



STUDIO CONSULENZA AMBIENTALE

DOTT. BIOLOGO DANIELE RIPA

Via Fontana del Persico 10, 03030 Castrocielo (FR), tel./fax 0776.728775

Cell. 347.0967032, mail: danielle.ripa@studioambienteripa.it

AGLI ENTI:	REGIONE MOLISE Dipartimento II - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ARPA MOLISE	
IMPRESA:	D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA Sede legale ed intervento: Contrada Macchia Perillo snc, 86013 Gambatesa (CB)	
OGGETTO:	Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 per un impianto di gestione rifiuti ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	
ALLEGATO C.6 rev.1	Nuova Relazione Tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare	
NOTE:	Questa Tavola è di proprietà esclusiva dell'autore, tutti i diritti di legge sono riservati, la stessa non può essere copiata, riprodotta o ceduta a terzi, in tutto o in parte senza l'autorizzazione scritta dell'autore.	
LUOGO E DATA:	Gambatesa (CB) 28 gennaio 2021	
Il Tecnico (Dott. Biologo Daniele Ripa)	Il Tecnico (Ing. Rossano Ferazzoli)	L'impresa (Sig.ra Bozza Antonietta)
		

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE:	
---	--

INDICE

1. PREMESSA	9
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC.....	11
2.1 Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto	11
2.2 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto...	12
2.3 Destinazione d'uso del territorio circostante	14
2.4 Piani Regionali, Provinciali, di Bacino e di risanamento ambientale	15
3. CICLO PRODUTTIVO, FASI DI LAVORAZIONE E RIFIUTI (PRODUZIONE E RECUPERO/SMALTIMENTO)	16
3.1 Descrizione delle linee impiantistiche	16
3.1.1 Strutture per lo scarico, stoccaggio e carico degli oli ed emulsioni	17
3.1.1.1 Area carico scarico ATB	17
3.1.1.2 Impianto di movimentazione.....	17
3.1.1.3 Serbatoi di stoccaggio.....	18
3.1.2 Dimensionamento dei bacini di contenimento	19
3.1.2.1 Dimensionamento delle distanze tra serbatoi degli oli posti in unico bacino di contenimento	20
3.1.2.2 Dimensionamento delle distanze dei serbatoi degli oli dal muro del bacino di contenimento	20
3.2 Recupero e smaltimento dei rifiuti	20
3.2.1 Linea stoccaggio ed operazioni preliminari.....	22
3.2.1.1 Premessa	22
3.2.1.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati	22

3.2.1.3 Impiantistica e modalità di trattamento	23
3.2.1.3.1 Travaso	23
3.2.1.3.2 Sconfezionamento	24
3.2.1.3.3 Triturazione	24
3.2.1.3.4 Pressatura.....	25
3.2.1.3.5 Raggruppamento e riconfezionamento.....	25
3.2.1.6 Messa in sicurezza e recupero di RAEE.....	26
3.2.1.7 Gestione rifiuti contaminati da PCB ed amianto.....	26
3.2.1.8 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto	27
3.2.2 Linea miscelazione	27
3.2.2.1 Premessa	27
3.2.2.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati	29
3.2.2.2 Verifica di fattibilità della miscelazione.....	30
3.2.2.2.1 Verifica in fase di omologa	30
3.2.2.2.2 Test di miscelazione	31
3.2.2.2.3 Redazione dell'istruzione di lavoro.....	32
3.2.2.3 Impiantistica e modalità di trattamento	33
3.2.2.4 Compatibilità delle caratteristiche di pericolo.....	34
3.2.2.5 Prescrizioni relative alla miscelazione	34
3.2.2.6 Rifiuti prodotti dalla miscelazione	37
3.2.2.7 Tracciabilità della miscelazione	38
3.2.3 Linea recupero di materia	38
3.2.3.1 Premessa	38
3.2.3.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati	38

3.2.3.3 Impiantistica e modalità di trattamento	39
3.2.3.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto	39
3.2.4 Linea trattamento estintori.....	41
3.2.4.1 Premessa	41
3.2.4.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati	41
3.2.4.3 Impiantistica e modalità di trattamento	42
3.2.4.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto	43
3.2.5 Linea trattamento filtri.....	44
3.2.5.1 Premessa	44
3.2.5.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati	44
3.2.5.3 Impiantistica e modalità di trattamento	45
3.2.5.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto	46
3.2.6 Linea bonifica contenitori.....	47
3.2.6.1 Premessa	47
3.2.6.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati	47
3.2.6.3 Impiantistica e modalità di trattamento	48
3.2.6.3.1 Selezione dei contenitori in base alla tipologia di rifiuto contenuto	49
3.2.6.3.2 Smontaggio e asportazione materiali non contaminati.....	49
3.2.6.3.3 Selezione dei contenitori per partite omogenee.....	49
3.2.6.3.5 Bonifica dei contenitori	50
3.2.6.3.6 Adeguamento volumetrico	51
3.2.6.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto	51
3.3 Rifiuti prodotti, non derivanti dal processo di gestione dei rifiuti.....	52
3.4 Modalità operative di gestione del centro.....	54

3.4.1 Piano di gestione operativa.....	56
3.4.1.1 Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso.....	56
3.4.1.1.1 Caratterizzazione di base	57
3.4.1.1.1.2 Accettazione del carico in impianto	58
3.4.1.1.2 Gestione dei rifiuti	59
3.4.1.1.2.1 Conferimento dei rifiuti	59
3.4.1.1.2.2 Modalità di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti	60
3.4.1.1.2.3 Trattamento dei rifiuti.....	67
3.4.1.1.3 Uscita Prodotti finiti e rifiuti	68
3.4.1.1.4 Ulteriori disposizioni per la gestione dei RAEE	69
3.4.1.1.4.1 Modalità di raccolta e conferimento	69
3.4.1.1.4.2 Gestione dei rifiuti in ingresso	70
3.4.1.1.4.3 Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti	70
3.4.1.1.4.4 Messa in sicurezza dei RAEE.....	72
3.4.1.1.4.5 Presidi ambientali	73
3.5 Ulteriori autorizzazioni.....	73
3.5.1 Valutazione di impatto ambientale.....	73
3.5.2 Antincendio	73
4. ENERGIA	74
4.1 Produzione di energia	74
4.2 Consumo di energia	74
5. EMISSIONI.....	75
5.1 Emissioni in atmosfera	75
5.1.1 Punti di emissioni convogliate E1, E2, E3 ed E4	75

5.1.1.1 Caratteristiche della corrente da trattare, flusso e portata delle emissioni	75
5.1.1.2 Caratteristiche dell'impianto di filtrazione.....	76
5.1.1.3 Calcolo teorico delle emissioni	76
5.1.1.4 Manutenzione dell'impianto di filtrazione	77
5.1.1.5 Durata delle emissioni, tempi per il raggiungimento del regime di funzionamento, interruzione dell'esercizio dell'impianto e di cessione delle emissioni dopo l'interruzione dell'impianto.....	77
5.1.1.6 Termine previsto per la messa a regime dell'impianto	78
5.1.2 Punto di emissione convogliato E5	78
5.1.2.1 Caratteristiche della corrente da trattare	78
5.1.2.2 Caratteristiche dell'impianto di filtrazione.....	78
5.1.2.3 Calcolo teorico delle emissioni	79
5.1.2.4 Manutenzione dell'impianto di filtrazione	80
5.1.2.5 Durata delle emissioni, tempi per il raggiungimento del regime di funzionamento, interruzione dell'esercizio dell'impianto e di cessione delle emissioni dopo l'interruzione dell'impianto.....	80
5.1.2.6 Termine previsto per la messa a regime dell'impianto	80
5.1.3 Punto di emissione diffuso ED6	80
5.1.3.1 Caratteristiche della corrente da trattare	80
5.1.3.2 Caratteristiche dell'impianto di filtrazione.....	81
5.1.3.3 Calcolo teorico delle emissioni	81
5.1.3.4 Manutenzione dell'impianto di filtrazione	81
5.1.3.5 Durata delle emissioni, tempi per il raggiungimento del regime di funzionamento, interruzione dell'esercizio dell'impianto e di cessione delle emissioni dopo l'interruzione dell'impianto.....	81

5.1.3.6 Termine previsto per la messa a regime dell'impianto	82
5.1.4 Quadro riassuntivo delle emissioni	82
5.2 Scarichi idrici.....	82
5.2.1 Descrizione dell'impianto di prima pioggia	82
5.2.2 Dimensionamento dell'impianto di prima pioggia.....	83
5.2.3 Descrizione del corpo ricettore.....	84
5.3 Emissioni sonore	84
6. BONIFICHE AMBIENTALI.....	85
7. STABILIMENTI E RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	86
8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	87
9. VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO	88
9.1 Valutazione dell'inquinamento ambientale	88
9.1.1 Emissioni in atmosfera	88
9.1.2 Scarichi idrici.....	88
9.1.2.1 Acque di processo.....	88
9.1.2.2 Acque reflue domestiche	88
9.1.2.3 Acque meteoriche	88
9.1.3 Emissioni sonore	88
9.1.4 Rifiuti.....	89
9.2 Valutazione dei consumi energetici.....	89
9.3 Valutazione dei consumi di risorse.....	89
9.4 Tecniche adottate di prevenzione dell'inquinamento	89
9.5 Rispondenza delle tecniche di prevenzione dell'inquinamento alle BAT..	89
9.6 Sistema di gestione ambientale adottato.....	90

10. PRESCRIZIONI.....	91
ALLEGATO 1 - PIANO DI RIPRISTINO PREVISTO A CHIUSURA DELL'IMPIANTO	92
ALLEGATO 2 – CER LINEA STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO	93
ALLEGATO 3 – CER LIENEA MISCELAZIONE: MEDESIMO CER.....	119
ALLEGATO 4 - CER LIENEA MISCELAZIONE: NON PERICOLOSI	131
ALLEGATO 5 – GRUPPI DI MISCELAZIONE RIFIUTI.....	145
PERICOLOSI.....	145
ALLEGATO 6 – GRUPPI DI MISCELAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI- RIFIUTI PERICOLOSI	158
ALLEGATO 7 - SCHEDA COMPATIBILITA' CARATTERISTICHE DI PERICOLO RIFIUTI	167
ALLEGATO 8 - PROTOCOLLO DEI TEST DI MISCELAZIONE	169
ALLEGATO 9 – CER LINEA REUPERO MATERIA	172
ALLEGATO 10 – CER LINEA TRATTAMENTO ESTINTORI	175
ALLEGATO 11 – CER LINEA TRATTAMENTO FILTRI.....	176
ALLEGATO 12 – CER LINEA BONIFICA CONTENITORI	177
ALLEGATO 13 – PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	179
ALLEGATO 14 – SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE	194
ALLEGATO 15 – QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI.....	195

1. PREMESSA

L'impresa D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA, effettua attualmente la gestione dei rifiuti, a seguito dell'autorizzazione alla gestione e miscelazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., rilasciata dalla Regione Molise con Determinazione Dirigenziale Regione Molise n. 138 del 19.01.2016.

Con tale autorizzazione l'impresa è autorizzata a gestire 12.460 t/anno di rifiuti di cui 5.960 t/anno di rifiuti pericolosi e 6.500 t/anno di rifiuti non pericolosi, con le seguenti operazioni di gestione di rifiuti:

- a) Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (R13);
- b) Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (D15);
- c) Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12);
- d) Miscelazione di rifiuti (R12);
- e) Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3).

L'impresa per l'evolversi del mercato della produzione dei rifiuti e degli impianti di destino e per una politica di miglioramento ambientale, intende richiedere una variante sostanziale all'autorizzazione, che prevede le seguenti modifiche:

- a) Inserimento nuovi CER;
- b) Inserimento nuove operazioni di recupero (R5 ed R4) e di smaltimento (D14, D13 e D9);
- c) Innalzamento dei quantitativi gestibili presso l'impianto da 12.460 t/anno a 29.600 t/anno;
- d) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi da 50 t a 300 t;
- e) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi da 150 t a 300 t;
- f) Realizzazione di una nuova tettoia di circa 195 mq;

- g) Inserimento di un tritratore;
- h) Inserimento della linea e relativo macchinario di recupero estintori;
- i) Inserimento della linea e relativo macchinario di lavaggio contenitori;
- j) Inserimento della linea e relativo macchinario di recupero di filtri dell'olio;
- k) Miscelazione di rifiuti solidi;
- l) Miscelazione di rifiuti liquidi oltre gli oli;
- m) Eliminazione della pressa per il polistirolo;
- n) Ulteriori modifiche come meglio descritto nei capitolo successivi.

Tali modifiche fanno ricadere il progetto in:

- a) Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: Punti 5.1 b), c), d), f), 5.3 a) 2), e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: Lettera m, dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e punto 7 lettere r), s), t), z.a) e z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente documento costituisce la relazione tecnica relativa alla domanda di AIA.

Si precisa che tutte le informazioni di seguito riportate sono state fornite dalla stessa impresa D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA, di seguito indicata come impresa.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

L'attuale impianto è ubicato nel territorio del Comune di Gambatesa (CB) (Si veda elaborato grafico), in un terreno distinto in Catasto al foglio n. 14, particella n. 287 e 355, sito in Contrada Macchia Perillo snc.

2.1 Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto

L'area di interesse dell'impianto è interessata da un destinazione urbanistica industriale ed artigianale per la particella 355 e 1.000 mq della particella 287; la rimanente parte della particella n.287 ricade in zona agricola (1.800 mq).



Stralcio planimetria catastale F. 14 Part. 287 - 355

2.2 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto

Il territorio circostante il sito dell'insediamento ha andamento collinare, con terrazzamenti; i terreni circostanti sono in parte occupati da insediamenti agricoli, con presenza di case sparse rurali e civili.

Il centro utilizzerà un'area recintata perimetralmente; l'accesso è carrabile e dotato di n. 2 cancelli in ferro, ubicati in C.da Macchia Perillo.

Tutto l'impianto (sia aree coperte che scoperte) eccetto le aree verdi, sono completamente pavimentate in cemento; tale pavimentazione è resistente all'attacco chimico dei rifiuti su di esso stoccati o lavorati; l'area scoperta è provvista di una rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche, dirette all'impianto di prima pioggia.

L'impianto è costituito da un'area di circa 5.250 mq, di cui circa 4.800 mq pavimentati e 450 mq non pavimentati, come di seguito meglio descritto:

1. Capannone di circa 186 mq adibito a messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e trattamento rifiuti, al cui interno verranno posizionati i macchinari per il lavaggio dei contenitori e trattamento filtri. La pavimentazione ha pendenze tali da convogliare eventuali reflui liquidi sversati durante le operazioni di gestione dei rifiuti, all'interno di una cisterna a tenuta da 0,5 mc; l'area di conferimento dovrà essere dotata di idoneo materiale assorbente per trattare qualsiasi fuoriuscita di materiale.
2. Tettoia di 300 mq adibita a conferimento dei rifiuti e messa in riserva/ deposito preliminare di rifiuti degli oli vegetali, emulsioni ed oli esausti. La pavimentazione ha pendenze tali da convogliare eventuali reflui liquidi sversati durante le operazioni di gestione dei rifiuti, all'interno di una cisterna a tenuta da 1 mc; l'area di conferimento dovrà essere dotata di idoneo materiale assorbente per trattare qualsiasi fuoriuscita di materiale. La messa in riserva degli oli viene effettuata all'interno di 5 cisterne fisse, di cui una di 26,8 mc per gli oli vegetali, una di 29 mc per le emulsioni, una di 40 mc per gli oli scuri, una di 40 mc per gli

oli chiari, ed una di 5,8 mc per gli oli contenenti PCB. Tutti i serbatoi sono provvisti di bacino di contenimento in cemento.

- Capannone con superficie di circa 190 mq, adibito a trattamento dei rifiuti, in cui all'interno verranno posizionati la pressa, il mulino ed il macchinario per il trattamento degli estintori; la pavimentazione interna, hanno pendenze tali da convogliare eventuali reflui liquidi sversati durante le operazioni di gestione dei rifiuti, all'interno di una cisterna a tenuta da 2 mc;
- Tettoia con superficie di circa 195 mq, adibita a messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e a trattamento dei rifiuti, in cui all'interno verrà posizionato un tritratore;
- Uffici e bagni, con superficie di circa 109 mq;
- Box bagno e spogliatoio con superficie di circa 15 mq;
- Piazzale esterno con superficie di circa 3.805 mq, impiegato per la viabilità in entrata ed uscita del sito, per il conferimento, verifica del peso, messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti in ingresso, deposito della EoW e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto;
- Area verde interna con superficie di circa 150 mq;
- Area verde esterna con superficie di circa 300 mq.

A causa della presenza di case sparse nel raggio di 500 m l'impianto adotterà come forma di mitigazione una barriera esterna di protezione atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la diffusione delle polveri. La barriera sarà di tipo naturale (piantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.).

Sarà cura dell'impresa garantire la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale.

L'impianto è dotato di acqua proveniente dall'acquedotto della Comunità Montana del Fortore Molisano; l'impresa utilizza l'acqua ai fini igienici, sanitari, antincendio, irrigazione delle aree verdi e per il lavaggio dei contenitori; queste ultime verranno gestite come rifiuto, pertanto stoccate ed inviate ad ulteriori impianti di trattamento. Di conseguenza ad eccezione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale (le civili vengono gestite come rifiuti all'interno di una fossa a tenuta), non sono previsti altri

reflui.

A chiusura dell'impianto è previsto un piano di ripristino, riportato in Allegato 1, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

2.3 Destinazione d'uso del territorio circostante

Relativamente ad un raggio di 500 m dal perimetro dell'impianto, sono presenti:

Tabella della destinazione d'uso del territorio circostante			
Tipologia	SI	NO	Distanza
Attività produttive	X		277 m
Case di civile abitazione	X		125 m
Scuole, ospedali, etc.		X	
Impianti sportivi e/o ricreativi		X	
Infrastrutture di grande comunicazione	X		40 m
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X	
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.		X	
Riserve naturali, parchi, zone agricole	X		SIC 25 m
Pubblica fognatura		X	
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		X	
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW		X	
Altro (specificare)		X	

Destinazione d'uso del territorio circostante secondo lo strumento urbanistico comunale			
Destinazione d'uso dell'area secondo lo Strumento Urbanistico Comunale (S.U.C.)	Destinazioni d'uso principali*	Distanza minima dal perimetro del complesso IPPC	Note
	Industriale/artigianale	25 m	
	Agricola	1 m	

vigente e di quello eventualmente adottato	-	-	
	-	-	
	-	-	

NOTA (): Inserire, in ordine di prevalenza, per es.: industriale, artigianale, agricola e residenziale*



2.4 Piani Regionali, Provinciali, di Bacino e di risanamento ambientale

Come indicato nell'elaborato grafico allegato, l'impianto non rientra nelle seguenti aree vincolate:

1. PAI – pericolosità idraulica;
2. PAI – pericolosità di frana e di valanga;
3. CARTA NATURA 2000 - S.I.C.;
4. Piano di Bacino.

3. CICLO PRODUTTIVO, FASI DI LAVORAZIONE E RIFIUTI (PRODUZIONE E RECUPERO/SMALTIMENTO)

3.1 Descrizione delle linee impiantistiche

L'esame della disposizione planimetrica prevede la realizzazione di sette aree distinte, ciascuna adibita a specifiche operazioni (si veda elaborato grafico):

- a) Area esterna di conferimento dei rifiuti non pericolosi; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- b) Area coperta di conferimento dei rifiuti pericolosi; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- c) Aree di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi;
- d) Aree di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti pericolosi;
- e) Aree trattamento rifiuti;
- f) Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti dalla attività di gestione dei rifiuti;
- g) Area di deposito della End of Waste.

Sull'impianto saranno installate le seguenti attrezzature:

- N. 1 pressa orizzontale;
- N. 1 mulino costituito da una pedana di carico, un pretrituratore, un nastro di trasporto, un mulino ed una coclea per insaccare il materiale tritato;
- N. 1 tritatore bialbero;
- N.1 impianto di lavaggio fusti;
- N. 1 impianto di recupero estintori;
- N. 1 impianto di recupero filtri;
- N. 3 carrelli elevatori;
- N. 1 pesa a ponte;
- N. 1 bascula elettronica;

- N. 1 serbatoio fisso da 26,8 mc per lo stoccaggio degli oli vegetali;
- N. 2 serbatoi fissi da 40 mc per lo stoccaggio degli oli minerali;
- N. 1 serbatoio fisso da 29 mc per lo stoccaggio delle emulsioni;
- N. 1 serbatoio fisso da 5,8 mc per lo stoccaggio degli oli contenenti PCB;
- Vari cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- Vari cassoni scarrabili a tenuta, omologati ADR, per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- Vari contenitori di diversa tipologia idonei per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- Vari contenitori di diversa tipologia, idonei per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- Attrezzature varie.

3.1.1 Strutture per lo scarico, stoccaggio e carico degli oli ed emulsioni

3.1.1.1 Area carico scarico ATB

I rifiuti liquidi contenuti in ATB verranno conferiti nell'area di conferimento ATB.

L'area di carico e scarico ATB è provvista di tettoia ed area pavimentata in c.s. con pendenza verso una griglia di raccolta collegata ad un serbatoio a tenuta di 1 mc; la pavimentazione sarà soggetta a trattamento superficiale resistenti ai rifiuti liquidi movimentati.

L'operazione di carico/scarico ATB dovranno sempre essere presidiate, dovrà inoltre essere possibile all'operatore procedere all'immediato arresto del flusso direttamente dalla sua postazione di lavoro.

3.1.1.2 Impianto di movimentazione.

L'impianto di movimentazione del prodotto all'interno dell'impianto sarà del tipo fisso e realizzato con tubazioni in acciaio con giunti saldati o filettati e raccorderia flangiata o filettata pure in acciaio.

Le tubazioni saranno flessibili e poste fuori terra su appositi sostegni; le tubazioni saranno dotate di apposite valvole di chiusura, che verranno mantenute bloccate nei periodi in cui non vi è un controllo diretto dei punti di carico/scarico. Le condutture di troppo pieno

saranno collegate ad un sistema di drenaggio confinato (serbatoio di raccolta dei bacini di contenimento).

Le valvole di intercettazione avranno corpo in acciaio, saranno escluse valvole in ghisa.

Le tubazioni per la movimentazione dei rifiuti contaminati da PCB, saranno separate dal rimanente impianto o segregate con dischi ciechi.

Potenziali perdite dovute ai dispositivi di collegamento saranno controllate per mezzo di vaschette di gocciolamento o aree adibite allo scopo, all'interno del sistema di contenimento.

Gli attraversamenti delle tubazioni nei muri di contenimento dei bacini, saranno realizzati con l'ausilio di appositi sistemi a tenuta.

Le pompe di movimentazione saranno fisse e non verranno installate all'interno dei bacini di contenimento dei serbatoi, ma in bacini separati.

Verranno installate pompe rotative dotate di sistema di controllo della pressione e di valvole di sicurezza.

In corrispondenza della piazzola pompe verrà realizzato un cordolo in c.s. di altezza minima di 10 cm per il contenimento di eventuali perdite accidentali. La piazzola sarà pavimentata in c.s. con trattamento superficiale resistenti ai rifiuti movimentati.

Il sistema di illuminazione sulle tubazioni e serbatoi sarà di tipo antideflagrante.

3.1.1.3 Serbatoi di stoccaggio

I serbatoi di stoccaggio verranno realizzati in acciaio con trattamento anticorrosione esterno; verranno posizionati in modo fisso fuori terra. I serbatoi saranno totalmente ispezionabili ed equipaggiati con:

- a) Boccaporto di misurazione e campionatura;
- b) Sistemi di monitoraggio automatico, quali misuratori di livello e sistemi di allarme acustici e visivi; questi sistemi saranno sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura;
- c) Scale, passerelle, parapetti secondo norme antinfortunistiche, per le attività di esercizio e manutenzione;

- d) Scarico di fondo con valvola di drenaggio;
- e) Sfiato libero munito di filtro a carbone attivo per il trattamento delle emissioni di sezione adeguata alle portate di movimentazione previste per la respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione;
- f) Valvola di intercettazione in acciaio direttamente sul serbatoio per la movimentazione del prodotto contenuto;
- g) Valvola di intercettazione all'esterno del bacino di contenimento.

3.1.2 Dimensionamento dei bacini di contenimento

I serbatoi di stoccaggio eccetto quelli degli oli usati, avranno bacini singoli in modo da evitare la miscelazione di rifiuti di eventuali perdite, di due o più serbatoi contenenti rifiuti con caratteristiche chimico-fisiche differenti.

I due serbatoi di stoccaggio degli oli usati (chiari e scuri) avranno bacino di contenimento unico.

I basamenti dei bacini di contenimento verranno realizzati in c.s. e verniciato con prodotti resistenti ai rifiuti contenuti nei serbatoi, con accentuata pendenza verso pozzetti di raccolta, collegati ad un serbatoio di raccolta da 1mc.

I muro di contenimento verranno realizzati in c.s., eventuali giunti sulla pavimentazione o sui muri di contenimento, verranno realizzati in materiale antisolvente.

Di seguito vengono riportati le dimensione dei bacini di contenimento:

- a) Bacini oli chiari e scuri: superficie 83 mq, altezza 1,65 m, volume 136 mc, ovvero volume di contenimento maggiore della capacità geometrica del serbatoio più grande (40 mc) e volume di contenimento maggiore di 1/3 della capacità geometrica totale dei serbatoi contenuti (80 mc);
- b) Bacino emulsioni: superficie 44 mq, altezza 1,65 m, volume 72,6 mc, ovvero volume di contenimento maggiore della capacità del serbatoio (29 mc);
- c) Bacino oli vegetali: superficie 18 mq, altezza 1,6 m, volume 28,8 mc, ovvero volume di contenimento maggiore della capacità del serbatoio (26,8 mc);
- d) Bacino oli contaminati: superficie 12 mq, altezza 1,5 m, volume 18 mc, ovvero volume di contenimento maggiore della capacità del serbatoio (5,8 mc).

3.1.2.1 Dimensionamento delle distanze tra serbatoi degli oli posti in unico bacino di contenimento

I serbatoi degli oli chiari e scuri verranno posizionati tra di loro ad una distanza di 1m, pertanto saranno rispettate le distanze minime tra serbatoi adiacenti: per serbatoi di $C_g > 30 \leq 150 \text{ m}^3$ distanza minima di 1,00.

3.1.2.2 Dimensionamento delle distanze dei serbatoi degli oli dal muro del bacino di contenimento

Di seguito vengono riportate le distanze minime dei serbatoi degli oli dal muro di contenimento:

- a) Oli chiari e scuri: 1 m;
- b) Emulsioni: 1 m;
- c) Oli contaminati: 0,5 m;

Pertanto verranno rispettate le misure minime tra serbatoi e muro di bacino di contenimento:

$D = H - h$ dove:

- a) D distanza in m del serbatoio dal muro di bacino;
- b) H altezza in m del serbatoio dal piano di campagna interno bacino;
- c) h altezza in m del muro di bacino misurato all'interno dello stesso.

Serbatoio	H	h	D
Oli chiari e scuri	2,4	1,65	0,75
Emulsioni	2,6	1,65	0,95
Oli contaminati	1,6	1,5	0,1

3.2 Recupero e smaltimento dei rifiuti

Di seguito vengono riportate le operazioni di gestione che verranno effettuate dall'impianto:

- a) D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- b) D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
- c) D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- d) D9 - Trattamento fisico-chimico, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- e) R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- f) R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- g) R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- h) R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- i) R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

L'impianto sarà formato dalle seguenti linee di gestione rifiuti, per una potenzialità totale di 29.600 t/anno:

- 1. Stoccaggio ed operazioni preliminari (R13-R12-D15-D14-D13), con potenzialità di 10.000 t/anno;
- 2. Miscelazione (R13-R12-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 10.000 t/anno;
- 3. Recupero di materia (R13-R5-R4-R3), con potenzialità di 5.000 t/anno;
- 4. Trattamento estintori (R13-R12-R4-R3-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 300 t/anno;
- 5. Trattamento filtri (R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 300 t/anno;
- 6. Bonifica contenitori (R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 4.000 t/anno.

Come meglio indicato nei paragrafi successivi.

3.2.1 Linea stoccaggio ed operazioni preliminari

3.2.1.1 Premessa

Tale linea verrà utilizzata per gestire i rifiuti che:

- a) Non possono essere trattati in impianto;
- b) Possono essere trattati in impianto ma per qualità dei rifiuti, esigenze del mercato, l'impresa intende conferirli a successivi impianti di trattamento.

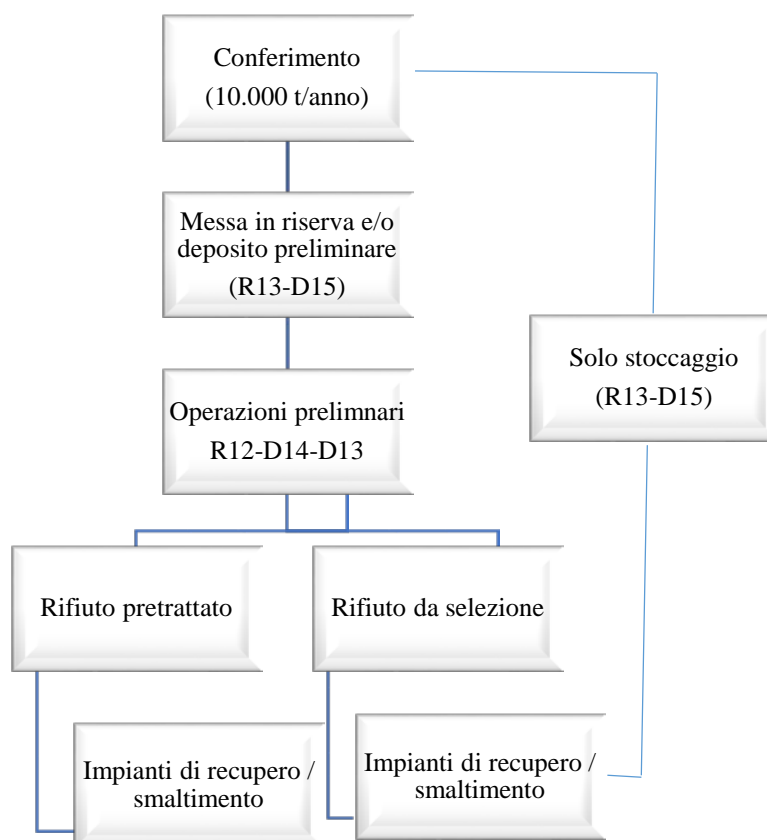
3.2.1.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati

Sui tutti i rifiuti riportati in Allegato 2, per un quantitativo di 10.000 t/anno pari ad una media di 33,3 t/giorno, l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e/o il deposito preliminare (D15), consistente nello stoccaggio dei rifiuti fino al raggiungimento di carichi ottimali, in attesa di essere conferiti presso ulteriori impianti di recupero.

Presso l'impianto potranno essere accettati rifiuti pericolosi con qualsiasi caratteristica di pericolo (da HP1 a HP15), con l'accortezza di mantenere separati rifiuti con diverso CER e caratteristiche di pericolo.

I rifiuti potrebbero essere soggetti ad operazioni preliminari (R12 per i rifiuti in messa in riserva R13, o D14 e D13 per i rifiuti in deposito preliminare D15).

Di seguito viene riportato lo schema di flusso, delle attività che saranno svolte sui rifiuti.



3.2.1.3 Impiantistica e modalità di trattamento

Le attività di stoccaggio (R13 e D15) verranno effettuate in tutte le aree di stoccaggio a disposizione dell'impianto.

Le attività di pretrattamento (R12, D14 e D13) verranno effettuate in tutte le aree di trattamento dell'impianto per mezzo di tutti i macchinari a disposizione.

Le attività di pretrattamento consistranno nel: condizionamento, ricondizionamento, separazione, sconfezionamento, riconfezionamento, disimballaggio, reimballaggio, travaso, e per i rifiuti solidi anche cernita, frammentazione, triturazione, compattazione, smontaggio e le attività di trattamento previste per le altre linee.

Di seguito vengono descritte le operazioni dei principali trattamenti.

3.2.1.3.1 Travaso

Le attività di travaso vengono effettuate solo sui rifiuti liquidi e sono finalizzate

all'ottimizzazione dei carichi.

Il travaso di liquidi sarà effettuato avendo cura di rispettare quanto previsto dal citato art. 187, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e quindi aventi stesso CER e medesime caratteristiche di pericolo.

I rifiuti solidi (contenitori svuotati) e liquidi provenienti da questa operazione dovranno essere classificati con le caratteristiche di pericolo del rifiuto in ingresso (esempio: Travaso di due liquidi aventi stesso CER e la caratteristica di pericolo HP4. I rifiuti prodotti, sia il liquido svuotato che il contenitore scolato, avranno caratteristica di pericolo HP4). Il rifiuto liquido conserverà il CER in ingresso mentre al contenitore verrà attribuito il codice CER 150110*, e potrà essere recuperato, smaltito o bonificato secondo quanto definito ai punti precedenti.

3.2.1.3.2 Sconfezionamento

I rifiuti possono essere conferiti all'impianto imballati con modalità differenti (es. casse di cartone su pedane, big bags, ecc.). Sarà possibile recuperare, sconfezionando il rifiuto, l'imballaggio terziario e secondario che non sarà contaminato dal rifiuto pericoloso; qualora occorrono le condizioni (rifiuto solido, non pericoloso, ecc.), potrà essere recuperato anche l'imballaggio primario.

3.2.1.3.3 Triturazione

La triturazione permette di ottimizzare i carichi per il successivo invio ad impianti di smaltimento/recupero. La triturazione viene effettuata per partite omogenee come precedentemente definite. Il rifiuto triturato manterrà le stesse caratteristiche di pericolo del rifiuto prima della triturazione.

Considerato che lo stesso tritratore potrà essere utilizzato sia per rifiuti non pericolosi che per rifiuti pericolosi di partite differenti, affinché non ci sia la possibilità di contaminazione di un rifiuto rispetto ad un altro, al termine di ogni ciclo di lavorazione, durante il quale è stata triturata una partita di rifiuto, sarà triturata una benna di carta che permetterà la pulizia dei denti del tritratore. Tale carta contaminata sarà inviata con i rifiuti contaminati triturati all'impianto di smaltimento con CER 191211*.

Prima della frantumazione devono essere eliminati gli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo).

3.2.1.3.4 Pressatura

Anche la pressatura, come la triturazione, permette di ottimizzare i carichi per il successivo invio ad impianti di smaltimento/recupero.

La pressatura viene effettuata per partite omogenee come precedentemente definite. Il rifiuto pressato manterrà le stesse caratteristiche di pericolo del rifiuto prima della pressatura.

Considerato che la stessa attrezzatura potrà essere utilizzata sia per rifiuti non pericolosi che per rifiuti pericolosi di partite differenti, affinché non ci sia la possibilità di contaminazione di un rifiuto rispetto ad un altro, al termine di ogni ciclo di lavorazione, durante il quale è stata pressata una partita di rifiuto, l'attrezzatura sarà controllata e, nel caso in cui risulti contaminata, sarà pressata una benna di carta che permetterà la pulizia delle parti a contatto con i rifiuti. Tale carta contaminata sarà inviata con i rifiuti contaminati pressati all'impianto di smaltimento con CER 191211*.

3.2.1.3.5 Raggruppamento e riconfezionamento

I rifiuti che non vengono adeguati volumetricamente o triturati saranno, ove possibile per codice CER e impianto di destinazione finale, organizzati in maniera tale da ottimizzare i conferimenti agli impianti di trattamento finale.

Alcune tipologie potranno essere smontate o sconfezionate al fine di recuperare i materiali non contaminati (es. farmaci con doppio imballo), altre potranno essere esclusivamente stoccate senza ulteriori lavorazioni.

Inoltre i rifiuti pericolosi possono essere raggruppati e riconfezionati per diminuire le unità di carico ed ottimizzare i trasporti verso gli impianti di trattamento finale.

3.2.1.6 Messa in sicurezza e recupero di RAEE

I RAEE saranno soggetti ai seguenti trattamenti: messa in sicurezza per la separazione delle componenti pericolose disassemblaggio e triturazione delle componenti separate. Le operazioni di messa in sicurezza verranno effettuate unicamente sui RAEE pericolosi non contenenti CFC.

3.2.1.7 Gestione rifiuti contaminati da PCB ed amianto

L'impresa effettua la sola operazione di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti contenenti PCB ed amianto.

Nel caso in cui all'impianto venga conferito un rifiuto contenente PCB, il personale dovrà:

- a) Verificare che gli apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ (5 litri) riportino l'etichetta conforme a quella riportata nell'Allegato 1 del D.lgs. 209/99;
- b) Verificare che gli apparecchi contenenti una percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005% riportino la dicitura "Contaminazione da PCB inferiore a 0,05%".

Gli apparecchi dovranno essere posizionati:

- a) Lontano da rifiuti infiammabili;
- b) In aree confinate in contenitori atti ad impedire fuoriuscite del loro contenuto (es. su vasche di contenimento);
- c) Vicino ai dispositivi antispandimento.

Gli apparecchi dovranno essere movimentati in modo tale da impedire ogni forma di contaminazione; pertanto dovranno essere scaricati e movimentati solo nelle aree dotate di sistema di raccolta dei liquidi (convogliamento nei serbatoi per la raccolta di rifiuti liquidi pericolosi in attesa di avvio a impianti terzi autorizzati) ed utilizzando carrelli elevatori o transpallet.

Tale tipologia di rifiuti dovrà essere inviata ad impianti autorizzati al trattamento finale entro sei mesi dall'arrivo all'impianto.

3.2.1.8 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto

Nella tabella seguente vengono riportati i CER dei rifiuti in uscita dall'impianto, prodotti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata, con i relativi quantitativi ed operazioni di gestione che verranno svolte presso gli impianti successivi di smaltimento.

Le operazioni di gestione indicate in tabella, potrebbero in fase di esercizio dell'impianto, subire variazioni a causa di utilizzo di ulteriori impianti di destino, cambi normativi, aggiornamenti delle autorizzazioni degli attuali impianti di destino, ecc.

CER	Descrizione	Operazione di gestione successiva	Quantità (t/anno)
Medesimi CER in ingresso		R13-R12-R11-R10-R9-R8-R7-R6-R5-R4-R3-R2-R1-D15-D14-D13-D12-D10-D9-D8-D7-D6-D5-D4-D3-D2-D1	10.000

Dalla linea di stoccaggio ed operazioni preliminari non verranno prodotte EoW.

3.2.2 Linea miscelazione

3.2.2.1 Premessa

L'esigenza dell'impresa di procedere alla miscelazione deriva dalla necessità di unificare i rifiuti pericolosi e/o non pericolosi in un'unica matrice, che viene in seguito avviata ad impianti terzi nei quali viene eseguito lo smaltimento/recupero con modalità e precauzioni atte a trattare un rifiuto pericoloso o non pericoloso a seconda delle caratteristiche del codice trattato, consentendo così l'ottimizzazione dei flussi di rifiuto in uscita dall'impianto.

Gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere con la miscelazione sono:

- a) Rendere più sicuri le successive operazioni di recupero o smaltimento.
- b) Produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee al fine di migliorare la resa del processo e fornire una miscela di rifiuti di qualità superiore (pezzatura, potere calorifico, sostanze pericolose), rispetto a quello che si potrebbe assicurare senza il ricorso alla miscelazione stessa;

- c) Ridurre i tempi di stoccaggio dei rifiuti all'interno dello stabilimento, con ciò confermando l'assenza di ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dalla gestione dell'impianto.
- d) Ottimizzare i carichi e dunque i trasporti su gomma attualmente necessari a garantire la corretta gestione dell'impianto, con conseguente diminuzione dell'impatto ambientale conseguente all'utilizzo di automezzi gommati (es. riduzione delle emissioni e maggiore sicurezza dell'impianto e degli autisti) e alla prevenzione ulteriore del rischio esistente *in re ipsa* nel trasporto di rifiuti (es. sinistro stradale).

La miscelazione, inoltre, permetterà di migliorare la gestione del processo complessivo di recupero o di smaltimento in quanto:

- a) Il rifiuto potrà essere gestito in partite omogenee più grandi, con un maggior controllo dei sistemi di imballaggio e protezione del rifiuto;
- b) I rifiuti saranno sottoposti a controlli accurati necessari ad effettuare la miscelazione;
- c) L'ottimizzazione dei carichi aumenterà la sicurezza ambientale in termini di emissioni in atmosfera.

Tali esigenze nascono dal fatto che presso l'impianto vengono conferiti rifiuti anche in piccole quantità (es. rifiuti da microraccolta) o in carichi non completi, ma tra loro compatibili, che possono essere conferiti nel medesimo impianto di destinazione finale.

La miscelazione non viene effettuata per facilitare l'accettazione dei rifiuti all'impianto di destino finale né per rispettare normative meno severe, ma per ottimizzare la gestione del materiale trattato e/o per garantire una carica omogenea stabile dello stesso e/o per valorizzare il materiale stesso destinandolo al recupero con conseguente prevenzione e riduzione dell'impatto della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente (cfr. BREF comunitario vigente "Reference document for waste treatment", punto 2.1.5 "Combinazione e miscelazione" – "Blending and mixing").

3.2.2.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati

L'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e/o il deposito preliminare (D15), e successivamente la miscelazione (R12 per i rifiuti in messa in riserva R13, o D14, D13 e D9 per i rifiuti in deposito preliminare D15) per una potenzialità di 10.000 t/anno pari ad una media di 33,3 t/giorno, di cui 200 t/anno di emulsioni, 100 t/anno di oli contaminati al PCB e 3.000 t/anno di altri oli.

La miscelazione (R12 o D14, D13 e D9) verrà effettuata:

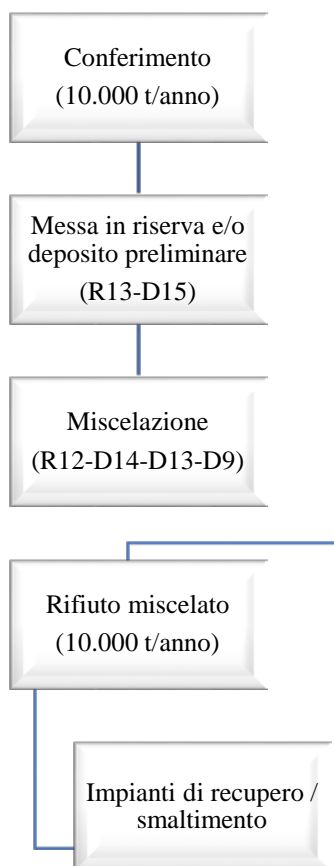
- a) Solamente tra medesimi CER di rifiuti pericolosi ma di diverse caratteristiche di pericolo, di cui in Allegato 3 viene riportato l'elenco dei rifiuti miscelabili, CER della miscela e sua destinazione;
- b) Solo con CER non pericolosi, di cui in Allegato 4 vengono riportati il gruppo di miscelazione, tipologie di rifiuti da miscelare, finalità della miscelazione, CER dei rifiuti da miscelare, CER della miscela e sua destinazione;
- c) Solo con CER pericolosi, di cui in Allegato 5 vengono riportati i gruppi di miscelazione, tipologie di rifiuti da miscelare, finalità della miscelazione, CER dei rifiuti da miscelare, CER della miscela e sua destinazione;
- d) Con CER pericolosi e non pericolosi, di cui in Allegato 6 vengono riportati i gruppi di miscelazione, tipologie di rifiuti da miscelare, finalità della miscelazione, CER dei rifiuti da miscelare, CER della miscela e sua destinazione.

Verranno miscelati rifiuti con stato fisico solido non polverulento e liquido.

La miscelazione viene richiesta per:

- a) I rifiuti non pericolosi non in deroga all'art. 187 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) Gli oli ai sensi dell'art. 216-bis comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c) I rifiuti pericolosi in deroga all'art. 187 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Di seguito viene riportato lo schema di flusso, delle attività che saranno svolte sui rifiuti.



3.2.2.2 Verifica di fattibilità della miscelazione

3.2.2.2.1 Verifica in fase di omologa

Il sistema aziendale include procedure specifiche per l'omologa del rifiuto in ingresso dall'impianto.

Tutti i rifiuti prima di essere conferiti presso lo stabilimento devono prioritariamente essere stati omologati dall'ufficio omologhe dell'impresa, come meglio descritto nel paragrafo 3.4.1.1.1.

Valutata la richiesta d'omologa del cliente/produttore del rifiuto si deciderà quale documentazione acquisire/richiedere. Successivamente sulla base di quanto richiesto verrà effettuata un'ipotesi di miscelazione, in funzione del destino finale.

In fase di omologa, per stabilire se un determinato rifiuto possa o meno essere sottoposto a miscelazione, il primo criterio che verrà seguito sarà quello della verifica della

compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze. In Allegato 7 viene riportato lo schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze.

Successivamente verranno definiti gli eventuali controlli da effettuare e le relative frequenze, sui carichi in ingresso, mediante laboratorio interno/esterno.

3.2.2.2.2 Test di miscelazione

Definita la miscela, sulla scorta delle verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, verrà effettuata una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica, da parte del Direttore Tecnico.

I test verranno effettuati in occasione della prima miscelazione e successivamente con cadenza annuale, a meno che non intervengano cambi delle caratteristiche, composizione, natura, ecc. dei rifiuti da miscelare, cambi dei rapporti di miscelazione, e comunque ogni qual volta intervengono modifiche alla miscela o che il Direttore Tecnico lo ritenga necessario.

La prova avrà durata di 24 ore; trascorso questo tempo ed effettuate le verifiche, il Responsabile tecnico dell'impianto adotta gli opportuni criteri di miscelazione, redigendo un rapporto di verifica di compatibilità.

Andranno conservati i risultati dei test, compresi quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose, registrando i parametri operativi rilevati.

In Allegato 8 viene riportato il protocollo dei test di miscelazione; il protocollo potrà subire nel tempo migliorie e modifiche, tali cambiamenti verranno comunicati agli Enti coinvolti nell'AIA prima dell'attuazione.

I test di miscelazione hanno anche la funzione di:

- a) Stabilire quali rifiuti trattare;
- b) Stabilire l'ordine di aggiunta dei componenti della miscela di rifiuti;
- c) Definire eventuali precauzioni da adottare, ed i parametri critici da monitorare durante la fase di miscelazione;
- d) Verificare l'insorgenza di reazioni indesiderate/incontrollate con conseguenti rischi per la sicurezza e l'ambiente;

- e) Stabilire i tempi di maturazione/reazione (in genere 24 ore o se necessario più di 24 ore);
- f) Stabilire quali parametri analitici controllare dopo il trattamento;
- g) Stabilire la ricetta di trattamento finale da effettuare su grande scala.

I rifiuti prodotti dal test di miscelazione:

- a) Qualora dal test sia verificata la fattibilità della miscelazione (test positivo), durante la fase di miscelazione verranno o miscelati insieme ai rifiuti da cui si sono originati;
- b) Qualora dal test non sia verificata la fattibilità della miscelazione (test negativo) verranno, previa eventuale stabilizzazione, classificati con i CER 160506*, 190203, 190204*, 191211* o 191212, sottoposti a caratterizzazione analitica ed inviati presso idonei impianti di trattamento compatibili con la caratterizzazione.

La miscelazione dei rifiuti contenenti idrocarburi oleosi, può avvenire senza la necessità di procedere a prove di miscelazione preventive, fermo restando il divieto assoluto di effettuare miscelazioni rifiuti (oli) contenenti PCB e comunque sempre previa verifica e parere del Direttore Tecnico.

3.2.2.2.3 Redazione dell'istruzione di lavoro

Sulla scorta dei risultati dei test di miscelazione, il Direttore Tecnico redigerà le istruzioni di lavoro contenenti:

- a) Definizione dell'ordine di aggiunta mediante prove effettuate dal laboratorio interno/esterno;
- b) Definizione del tempo di attesa dalla prova pilota prima di procedere alla miscelazione su grande scala (generalmente 24 ore) al fine monitorare eventuali reazioni latenti all'interno della miscela di rifiuti;
- c) Individuazione dei parametri critici da monitorare durante le fasi di miscelazione e di monitoraggio;
- d) Individuazione dei parametri analitici critici da monitorare tenendo conto dei rifiuti in ingresso e dell'impianto finale.

In caso di esito negativo della prova verrà elaborata una nuova istruzione.

Le istruzioni di lavoro verranno consegnate dal Direttore Tecnico all'Operatore Impianto che eseguirà la lavorazione su grande scala, attenendosi scrupolosamente a quanto indicato nel modulo.

3.2.2.3 Impiantistica e modalità di trattamento

Le attività di miscelazione verranno svolte:

- a) Per i rifiuti solidi per mezzo del tritratore;
- b) Per i rifiuti liquidi eccetto gli oli ed emulsioni, mediante travaso all'interno di cisternette da 1 mc, nell'apposita area esterna di stoccaggio dei rifiuti liquidi;
- c) Per gli oli ed emulsioni, negli appositi serbatoi di stoccaggio.

La tritrazione verrà effettuata con le modalità indicate al paragrafo 3.2.1.3.3 eccetto il vincolo della tritrazione per partite omogenee.

I serbatoi ed i contenitori del deposito dei rifiuti miscelati verranno identificati con il CER attribuito alla miscela e per i rifiuti pericolosi con le classi di pericolo complessive, possedute dai singoli rifiuti stoccati congiuntamente.

Al termine della lavorazione e comunque dopo i tempi previsti l'Operatore Impianto consegna l'istruzione di lavoro firmato, al Direttore Tecnico, annotando eventuali osservazioni. Il Direttore Tecnico si recherà con il l'Operatore Impianto sul rifiuto miscelato per eseguire, ove previsto, un campionamento ed effettuare nuove verifiche sul buon esito della miscelazione, e in particolare dei parametri analitici critici da monitorare, ripetendo e annotando sul Report lavorazione le stesse determinazioni effettuate in occasione della prova pilota, eventualmente aggiungendo altri parametri se ritenuti opportuni.

La validazione del Report di lavorazione da parte del Direttore Tecnico determina il rilascio del lotto. In caso di buon esito della lavorazione il rifiuto verrà stoccato per il successivo invio nell'impianto di destinazione finale, previa verifica della rispondenza dei parametri critici a quelli attesi, e la rispondenza ai parametri di ingresso dell'impianto finale. Altrimenti in caso di esito negativo si provvederà nell'immediato a ritrattare il rifiuto, elaborando una nuova istruzione di lavoro sul rifiuto trattato e seguendo di nuovo dall'inizio le istruzioni riportate nel presente capitolo.

3.2.2.4 Compatibilità delle caratteristiche di pericolo

Le caratteristiche di pericolosità che si potranno miscelare in deroga all'art. 187 sono quelle indicate nel reg. UE 2014/1357, con le seguenti prescrizioni:

- a) Non verranno effettuate miscelazione di rifiuti caratterizzati dalle classi di pericolo HP1, HP2, HP9 ed HP12;
- b) Le miscele caratterizzate dall'unione delle rimanenti classi HP, verranno valutate caso per caso.

3.2.2.5 Prescrizioni relative alla miscelazione

Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 177 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, ovvero senza pericolo e/o accrescimento del pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio e/o accrescimento dell'impatto sull'ambiente ed in particolare:
 - Senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - Senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - Senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- b) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti aventi analoghe caratteristiche chimico-fisiche (indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.);
- c) Non può essere effettuata la miscelazione considerando esclusivamente lo stato fisico dei rifiuti e/o sostanze o materiali, ma va considerata la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi;
- d) La miscelazione deve essere effettuata in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

- e) La miscelazione deve essere effettuata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- f) E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di precipitati, gas e vapori tossici o molesti, a reazioni esotermiche, di polimerizzazione, di cristallizzazione e di decomposizione, variazioni cromatiche, variazioni di ph e a produzione di emissioni maleodoranti;
- g) Non è ammissibile la miscelazione di rifiuti che contengono agenti complessati;
- h) Non sono ammissibili miscelazioni di rifiuti contaminati dalle sostanze previste dall'allegato IV del Regolamento 1013/2019/CE in concentrazioni superiori ai limiti ivi riportati;
- i) La miscelazione deve essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite;
- j) La miscelazione deve essere effettuata senza pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- k) In conformità al divieto di cui al c.5 ter dell'art. 184 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
- l) In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003, è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D.lgs. 36/03;
- m) Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale.

- n) La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27.09.2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
- o) Per le miscele degli oli dovranno essere rispettati i limiti previsti dall'Allegato A del D.M. 392/2006 ed in particolare:
- Tabella 3, se la miscela è destinata a rigenerazione o altro impiego di oli (R9);
 - Tabella 4, se la miscela è destinata come combustibile per produrre energia (R1).
- p) Mantenere gli oli miscelati separati secondo l'ordine di priorità (riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia) di cui agli artt. 179 comma 1 e 216-bis comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- q) Non mescolare emulsioni oleose con rifiuti costituiti da solventi;
- r) I rifiuti oleosi, non possono essere miscelati con rifiuti di natura differente e, se di natura/stato fisico diversa (fanghi, morchie, oli, emulsioni, oli e grassi biodegradabili, filtri dell'olio), debbono essere gestiti separatamente per natura/stato fisico;
- s) La miscelazione di oli usati non ne deve compromettere il successivo recupero;
- t) Dovrà essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti: le miscelazioni non devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, legno, ecc.).
- u) Non sono ammissibili miscele di rifiuti e/o sostanze o materiali, molto eterogenei, anche in funzione del destino;

- v) I CER riferibili a rifiuti da avviare obbligatoriamente a recupero non possano essere compresi in miscele con rifiuti di diversa tipologia merceologica, in quanto tale miscelazione ne impedirebbe, o ne renderebbe antieconomico, il successivo recupero; Relativamente agli imballaggi è possibile ammettere miscele diverse solo limitatamente alle frazioni dichiarate non recuperabili.

3.2.2.6 Rifiuti prodotti dalla miscelazione

Il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del Direttore Tecnico, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La denominazione della miscela (CER) e successiva operazione di gestione, sarà quella indicata nei gruppi di miscelazione riportati negli Allegati 3, 4, 5 e 6 oltre eventuali indicazioni che il Tecnico Responsabile riterrà opportuno indicare. Per i rifiuti pericolosi, la miscela conterrà tutte le caratteristiche di pericolo dei rifiuti che la compongono, con la sola esclusione della caratteristica HP4 in caso di presenza della caratteristica HP8 (le due caratteristiche non sono compatibili come da Reg. UE 2014/1357).

Nel caso in cui la miscela comprenda almeno un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso.

Lo stato fisico dei rifiuti miscelati sarà solido non polverulento o liquido.

Ogni singola miscela deve essere caratterizzata con relative analisi prima di essere avviata a relativo impianto di recupero/smaltimento. La caratterizzazione verrà effettuata a seguito della prima miscelazione e successivamente con cadenza annuale, a meno che non intervengano cambi della destinazione della miscela (relativa alle operazioni di recupero e smaltimento), cambi delle caratteristiche, composizione, natura, ecc. dei rifiuti da miscelare, cambi dei rapporti di miscelazione, e comunque ogni qual volta intervengono modifiche alla miscela o che il Direttore Tecnico lo ritenga necessario.

Il quantitativo di rifiuti prodotti dalla miscelazione sarà di 10.000 t/anno.

3.2.2.7 Tracciabilità della miscelazione

Le operazioni di miscelazione saranno iscritte sul registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'art. 190 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., facendo riferimento alla conseguente operazione di scarico (dallo stoccaggio D15 per l'operazione di miscelazione D14, D13 o D9, dalla messa in riserva R13 per l'operazione di miscelazione R12).

Allo scarico seguirà l'operazione di carico della miscela prodotta, riportando nello spazio delle annotazioni del registro di carico e scarico dei rifiuti, i riferimenti del report di lavorazione e per la miscelazione in serbatoi fissi, i riferimenti del serbatoio.

Copia del report di lavorazione dovrà sempre essere allegata al formulario (copia produttore/detentore) indicando nelle annotazioni "*Allegato report di lavorazione n. ____*".

Il rapporto di verifica di compatibilità, le istruzioni di lavoro ed i report di lavorazione, numerati e datati progressivamente, verranno tenuti a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni.

3.2.3 Linea recupero di materia

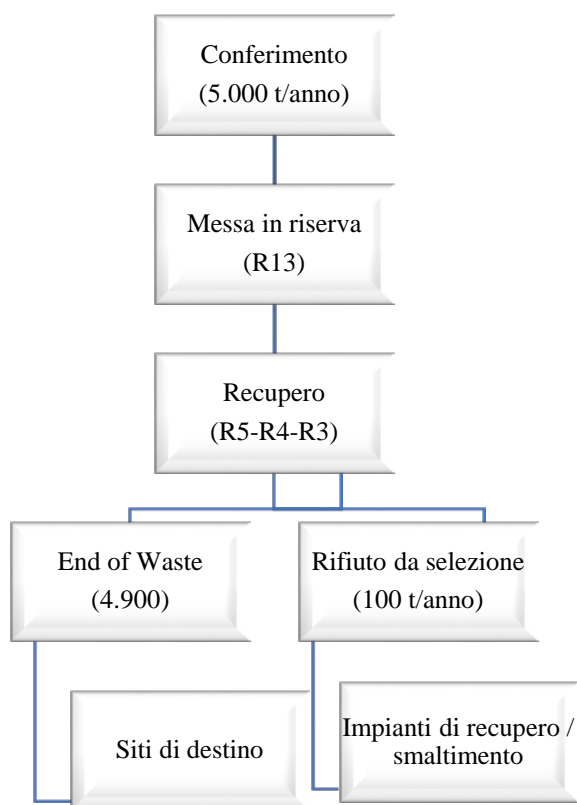
3.2.3.1 Premessa

Questa linea prevede il recupero di materia ai fini dell'utilizzo per lo scopo specifico.

3.2.3.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati

Sui rifiuti riportati in Allegato 9, per un quantitativo di 5.000 t/anno per una media di 16,7 t/giorno, l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e successivamente il recupero di materia (R5, R4 ed R3), per la produzione di End of Waste ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Di seguito viene riportato lo schema di flusso, delle attività che saranno svolte sui rifiuti.



3.2.3.3 Impiantistica e modalità di trattamento

Le attività di recupero di materia verranno effettuate con le seguenti linee impiantistiche: tritratore bialbero, mulino e pressa; e attività di recupero di materia consisteranno nella selezione e cernita del rifiuto per l'eliminazione della frazione estranea, riduzione volumetrica mediante triturazione e/o pressatura.

La triturazione e la pressatura verranno effettuate con le modalità indicate rispettivamente ai paragrafi 3.2.1.3.3 e 3.2.1.3.4, eccetto il vincolo della triturazione e pressatura per partite omogenee.

3.2.3.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto

Nella tabella seguente vengono riportati i CER dei rifiuti in uscita dall'impianto, prodotti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata, con i relativi quantitativi ed operazioni di gestione che verranno svolte presso gli impianti successivi di recupero e/o smaltimento.

Le operazioni di gestione indicate in tabella, potrebbero in fase di esercizio dell'impianto, subire variazioni a causa di utilizzo di ulteriori impianti di destino, cambi normativi, aggiornamenti delle autorizzazioni degli attuali impianti di destino, ecc.

CER	Descrizione	Operazione di gestione successiva	Quantità (t/anno)
191201	carta e cartone	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	100
191202	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191203	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191204	plastica e gomma	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191205	vetro	R13-R12-R5-D15-D14-D13-D9-D1	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191208	prodotti tessili	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13-R12-R5-D15-D14-D13-D9-D1	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D1	

Nella seguente tabella viene riportata la EoW prodotta dall'impianto, con i relativi quantitativi e caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore.

Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
EoW cartacea	UNI-EN 643	Cartiere, commercianti, ecc.	4.900
EoW plastica	UNIPLAST –UNI 10667	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	
EoW vetrosa	Regolamento UE 1179/2012	Vetriere, commercianti, ecc.	

EoW ferrosa	Norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ecc. – Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013	Fonderia, acciaieria, commercianti, ecc.	
-------------	--	---	--

3.2.4 Linea trattamento estintori

3.2.4.1 Premessa

La questione del corretto smaltimento degli estintori è oggi una problematica quanto mai attuale per ogni azienda e ufficio italiano.

L'art. 46 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. prevede che nei luoghi di lavoro siano infatti adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

Gli estintori scaduti o non funzionanti devono essere smaltiti correttamente, perché al loro interno possono contenere sostanze tossiche sia per la salute dell'uomo che per l'ambiente naturale.

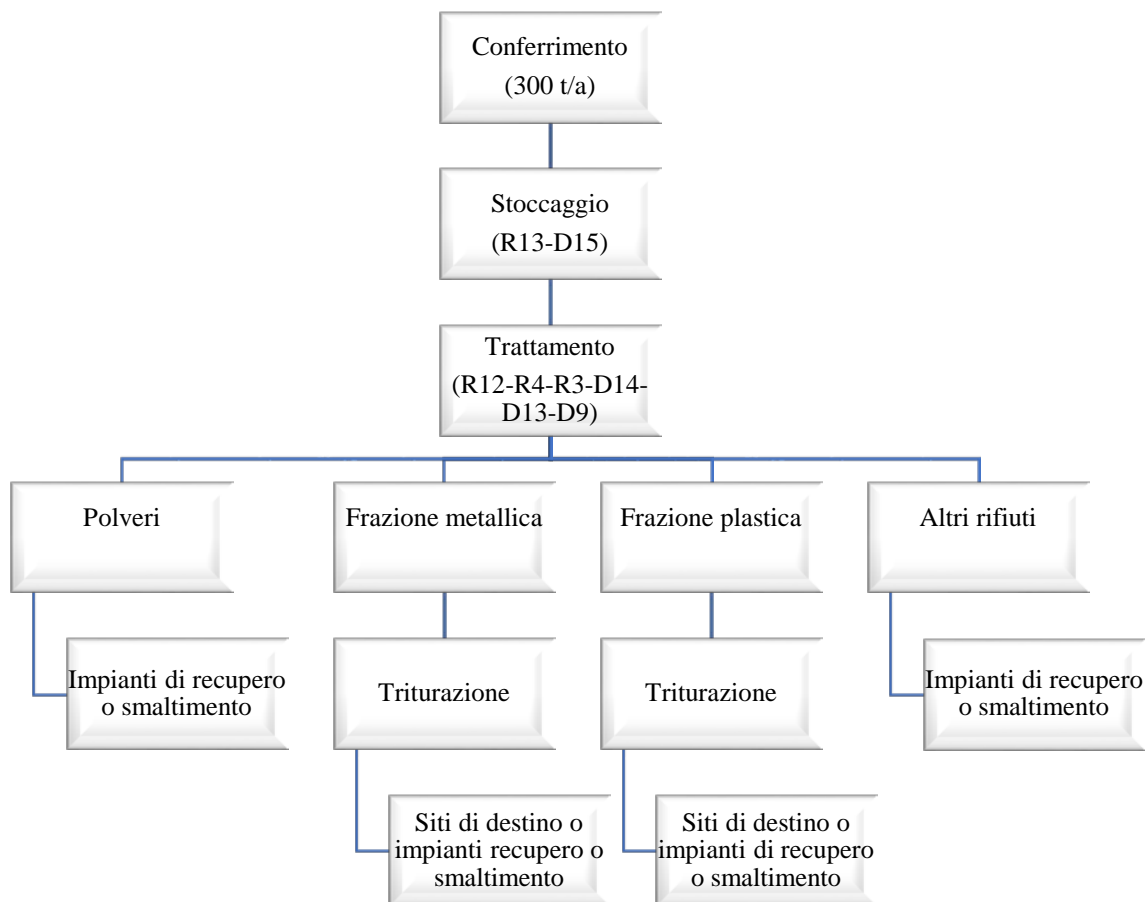
Questa linea prevede la corretta gestione del rifiuto, che verrà disassemblato affinché ogni suo componente possa essere avviato al riciclo.

3.2.4.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati

Sui rifiuti riportati in Allegato 10, per un quantitativo di 300 t/anno, pari ad una media di 1 t/giorno, l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e/o il deposito preliminare (D15), e successivamente il trattamento (R12, R4 ed R3 per i rifiuti in messa in riserva R13, o D14, D13 e D9 per i rifiuti in deposito preliminare D15), consistente nella:

1. Aspirazione delle polveri;
2. Asportazione e triturazione delle componenti in gomma;
3. Triturazione dell'involucro metallico vuoto dell'estintore.

Di seguito viene riportato lo schema di flusso, delle attività che saranno svolte sui rifiuti.



3.2.4.3 Impiantistica e modalità di trattamento

Le attività di trattamento (R12, R4, R3, D14, D13 e D9) degli estintori verranno effettuate per mezzo dell'impianto di recupero polveri e del trituttore.

L'impianto di recupero polveri permette di effettuare lo svuotamento degli estintori portatili e carrellati, recuperando le polveri esauste direttamente in un sacco tipo Big-Bag. Il recupero può essere effettuato direttamente da estintori pressurizzati o da estintori senza la loro carica di gas propellente. La polvere prelevata dagli estintori è accumulata in un contenitore metallico intermedio da cui poi scarica all'interno del sacco di recupero di tipo Big-Bag. Il contenitore intermedio è dotato di apposito livello sonoro che avverte l'operatore quando necessita l'operazione di scarico nel BIG-BAG.

L'aspiratore di tipo ad alta prevale, è dotato di filtro speciale in materiale microporoso ad alta efficienza e lunga durata "Long-Life". Il filtro è dotato di sistema di pulizia a soffiaggio in contro-corrente ad alte prestazioni.

L'impianto non prevede emissioni in atmosfera.

La triturazione verrà effettuata con le modalità indicate al paragrafo 3.2.1.3.3 eccetto il vincolo della triturazione per partite omogenee.

3.2.4.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto

Nella tabella seguente vengono riportati i CER dei rifiuti in uscita dall'impianto, prodotti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata, con i relativi quantitativi ed operazioni di gestione che verranno svolte presso gli impianti successivi di recupero e/o smaltimento. Le operazioni di gestione indicate in tabella, potrebbero in fase di esercizio dell'impianto, subire variazioni a causa di utilizzo di ulteriori impianti di destino, cambi normativi, aggiornamenti delle autorizzazioni degli attuali impianti di destino, ecc.

CER	Descrizione	Operazione di gestione successiva	Quantità (t/anno)
160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-R12-R5-D15-D14-D13-D9-D1	200
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13-R12-R5-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191202	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191203	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191204	plastica e gomma	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D1	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D1	

Nella seguente tabella viene riportata la EoW prodotta dall'impianto, con i relativi quantitativi e caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore.

Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
EoW plastica	UNIPLAST –UNI 10667	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	100
EoW ferrosa	Norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ecc. – Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013	Fonderia, acciaieria, commercianti, ecc.	

3.2.5 Linea trattamento filtri

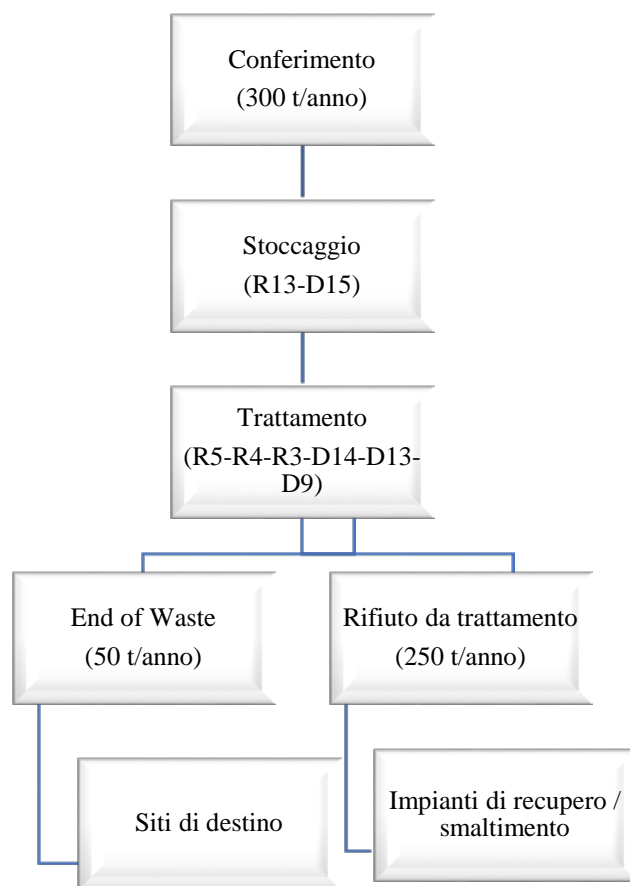
3.2.5.1 Premessa

Questa linea prevede il recupero di filtri quali a titolo non esaustivo olio, aria, ecc.

3.2.5.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati

Sui rifiuti riportati in Allegato 11, per un quantitativo di 300 t/anno, pari ad una media di 1 t/giorno, l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e/o il deposito preliminare (D15), e successivamente il trattamento (R12, R5, R4 ed R3 per i rifiuti in messa in riserva R13, o D14, D13 e D9 per i rifiuti in deposito preliminare D15).

Di seguito viene riportato lo schema di flusso, delle attività che saranno svolte sui rifiuti.



3.2.5.3 Impiantistica e modalità di trattamento

Le attività di trattamento filtri verranno effettuate con le seguenti linee impiantistiche: macchinario per il trattamento dei filtri e tritratore bialbero; le attività di trattamento filtri saranno costituite dalle seguenti fasi:

- Scolo dei liquidi in esso contenuto;
- Separazione del filtro dall'involucro mediante apposito macchinario;
- Pulizia a secco dell'involucro;
- Triturazione dell'involucro;
- Pressatura, triturazione e miscelazione del contenuto anche con altri rifiuti di cui al paragrafo 3.2.2.

La triturazione e la pressatura verranno effettuate con le modalità indicate rispettivamente ai paragrafi 3.2.1.3.3 e 3.2.1.3.4, eccetto il vincolo della triturazione e pressatura per partite omogenee.

3.2.5.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto

Nella tabella seguente vengono riportati i CER dei rifiuti in uscita dall'impianto, prodotti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata, con i relativi quantitativi ed operazioni di gestione che verranno svolte presso gli impianti successivi di recupero e/o smaltimento. Le operazioni di gestione indicate in tabella, potrebbero in fase di esercizio dell'impianto, subire variazioni a causa di utilizzo di ulteriori impianti di destino, cambi normativi, aggiornamenti delle autorizzazioni degli attuali impianti di destino, ecc.

CER	Descrizione	Operazione di gestione successiva	Quantità (t/anno)
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	250
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
191201	carta e cartone	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191202	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191203	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191204	plastica e gomma	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191205	vetro	R13-R12-R5-D15-D14-D13-D9-D1	
191208	prodotti tessili	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13-R12-R5-D15-D14-D13-D9-D1	
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D1	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D1	

Nella seguente tabella viene riportata la EoW prodotta dall'impianto, con i relativi quantitativi e caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore.

Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
EoW ferrosa	Norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ecc. – Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013	Fonderia, acciaieria, commercianti, ecc.	50
EoW cartacea	UNI-EN 643	Cartiere, commercianti, ecc.	
EoW plastica	UNIPLAST –UNI 10667	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	
EoW vetrosa	Regolamento UE 1179/2012	Vetriere, commercianti, ecc.	

3.2.6 Linea bonifica contenitori

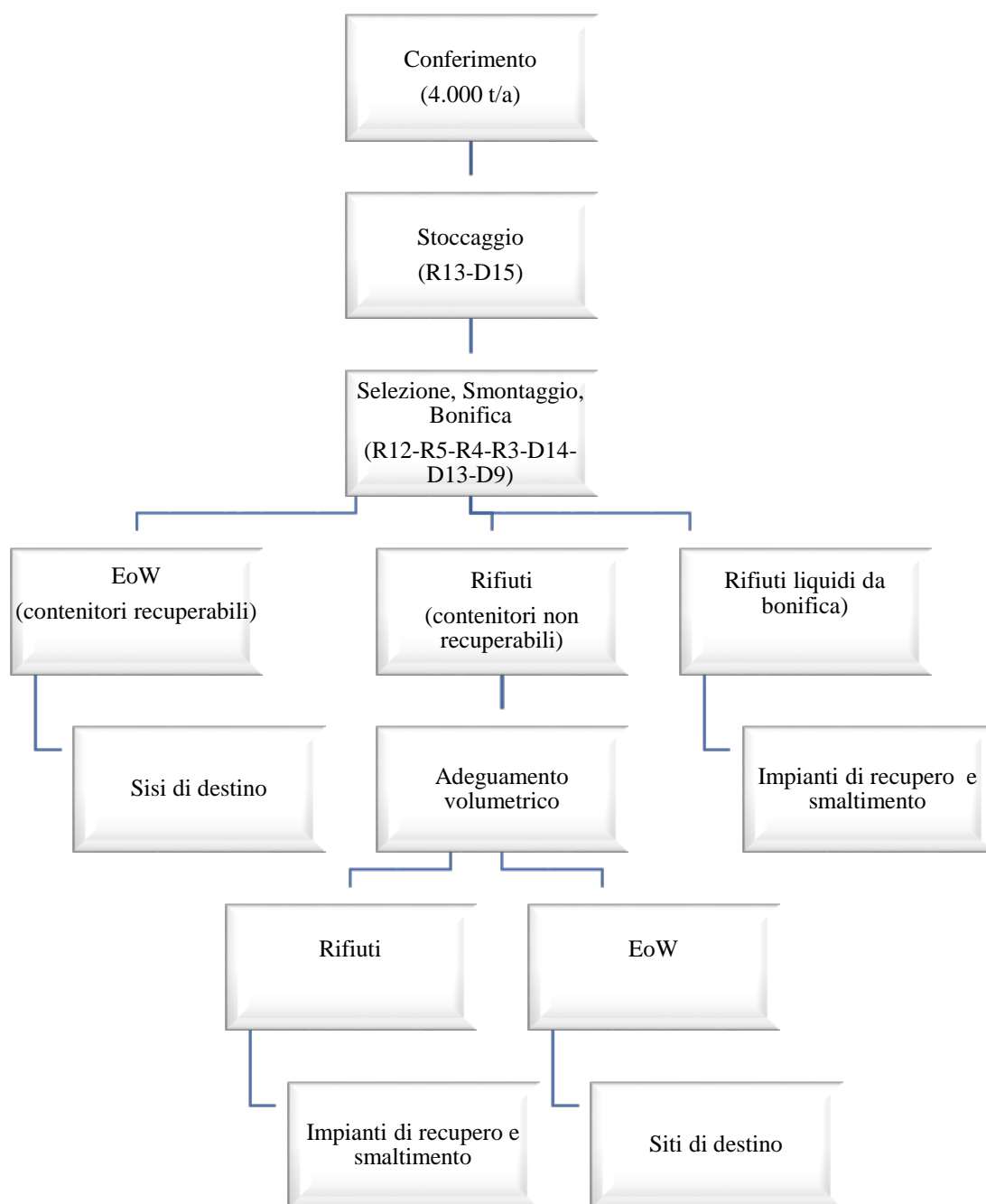
3.2.6.1 Premessa

Questa attività consiste nel trattamento e bonifica di contenitori vuoti contaminati da sostanze pericolose o non pericolose.

3.2.6.2 Tipologia e quantitativi di rifiuti trattati

Sui rifiuti riportati in Allegato 12, e per un quantitativo di 4.000 t/anno pari ad una media di 13,3 t/giorno, l'impianto effettuerà lo stoccaggio (R13-D15) e la bonifica dei contenitori (per i rifiuti in ingresso a recupero: R12-R5-R4-R3, per i rifiuti in ingresso a smaltimento: D14-D13-D9).

Di seguito viene riportato lo schema di flusso, delle attività che saranno svolte sui rifiuti.



3.2.6.3 Impiantistica e modalità di trattamento

Le fasi di trattamento (comprehensive delle attività preliminari) possono essere così definite:

1. Selezione dei contenitori in base alla tipologia di rifiuto contenuto;
2. Selezione dei contenitori per partite omogenee;

3. Smontaggio e asportazione materiali non contaminati;
4. Bonifica;
5. Adeguamento volumetrico.

3.2.6.3.1 Selezione dei contenitori in base alla tipologia di rifiuto contenuto

I contenitori possono contenere dei residui di quello che avevano contenuto. In fase di omologa dei rifiuti in ingresso viene effettuata l'analisi delle schede di sicurezza dei prodotti precedentemente contenuti nei contenitori. Saranno esclusi dal processo di bonifica i contenitori che hanno contenuto le seguenti tipologie di rifiuto:

- Prodotti classificati con HP 1 "Esplosivo";
- Prodotti classificati con HP2 "Comburente";
- Prodotti classificati con HP 9 "Infettivo";
- Prodotti classificati con HP12 "Liberazione di gas a tossicità acuta".

3.2.6.3.2 Smontaggio e asportazione materiali non contaminati

I contenitori contaminati non utilizzabili, costituiti da strutture in materiali di diversa natura (esempio: cisternette costituite da gabbia in metallo, pallett in legno e otre in plastica) vengono, disassemblati, al fine di recuperare i materiali non contaminati (esempio: gabbia in ferro e pallett in legno) e i materiali contaminati o potenzialmente contaminati (esempio: otre e pallett in legno) vengono inviati alla triturazione/pressatura.

3.2.6.3.3 Selezione dei contenitori per partite omogenee

I contenitori vuoti contaminati destinati al trattamento dovranno essere suddivisi in partite omogenee in modo tale che nella stessa partita siano presenti i contenitori aventi, se pericolosi, le stesse caratteristiche di pericolo, come previsto all'art. 187 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Una ulteriore suddivisione dovrà essere fatta in base alle caratteristiche del contenitore stesso (l'impianto bonifica fusti in plastica o metallo e cisternette di varia volumetria).

Viene effettuata una prima verifica sulle caratteristiche e la quantità del residuo presente nel contenitore. Nel caso sia presente un fondame solido adeso al contenitore il

contenitore e la quantità di residuo contenuto ecceda il limite imposto dall'impianto (al capovolgimento manuale non deve risultare materiale che fuoriesce), quelle cisternette/contenitori vengono respinti e inviati ad altre operazioni di recupero/smaltimento.

Terminate le verifiche, ogni contenitore destinato alla bonifica viene etichettato e posto in area di stoccaggio dedicata.

3.2.6.3.5 Bonifica dei contenitori

Le operazioni di bonifica vengono effettuate con un impianto a circuito chiuso costituito da una linea di svuotamento e lavaggio dei contenitori formata da bracci meccanici dotati di ugello di lavaggio, un serbatoio di accumulo delle acque di lavaggio con impianto a circuito chiuso dotato di sistema di filtrazione, con rabbocco di acqua pulita.

Come acque di lavaggio da rabboccare verrà impiegata principalmente acqua di prima pioggia depurata.

L'operatore carica i contenitori sulla macchina e imposta il lavaggio programmando i tempi di esercizio e valutando preventivamente, sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del residuo presente nel contenitore, la necessità di eventuale aggiunta di detergente. Il tempo di lavaggio e quello di sgocciolamento, possono variare in funzione delle caratteristiche del prodotto contenuto. Vengono lavate sia la parte esterna che la parte interna.

I contenitori che non superano la verifica post-lavaggio (ad esempio per la presenza di residui non miscibili in acqua), sono sottoposti ad un altro ciclo di lavaggio oppure ad altre operazioni di recupero/smaltimento; in questo caso manterranno il CER iniziale di ingresso 150110*.

Le acque di lavaggio, vengono stoccate provvisoriamente in attesa di smaltimento con il CER 161001*.

I contenitori recuperabili verranno riutilizzati come imballaggi, mentre quelli non recuperabili verranno ridotti volumetricamente.

3.2.6.3.6 Adeguamento volumetrico

L'adeguamento volumetrico permette di ottimizzare i carichi per il successivo invio ad impianti di smaltimento/recupero. Tale operazione verrà effettuata mediante triturazione e/o pressatura. La triturazione e la pressatura verranno effettuate con le modalità indicate rispettivamente ai paragrafi 3.2.1.3.3 e 3.2.1.3.4, eccetto il vincolo della triturazione e pressatura per partite omogenee.

3.2.6.4 Rifiuti e prodotti finiti in uscita dall'impianto

Nella tabella seguente vengono riportati i CER dei rifiuti in uscita dall'impianto, prodotti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata, con i relativi quantitativi ed operazioni di gestione che verranno svolte presso gli impianti successivi di recupero e/o smaltimento. Le operazioni di gestione indicate in tabella, potrebbero in fase di esercizio dell'impianto, subire variazioni a causa di utilizzo di ulteriori impianti di destino, cambi normativi, aggiornamenti delle autorizzazioni degli attuali impianti di destino, ecc.

CER	Descrizione	Operazione di gestione successiva	Quantità (t/anno)
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9-D1	500
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	D15-D14-D13-D9-D8	
191201	carta e cartone	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191202	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191203	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D15-D14-D13-D9-D1	
191204	plastica e gomma	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191205	vetro	R13-R12-R5-D15-D14-D13-D9-D1	
191206*	legno, contenente sostanze pericolose	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R3-D15-D14-D13-D9-D1	
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D1	

191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D1	
--------	---	---------------------------------------	--

Nella seguente tabella viene riportata la EoW prodotta dall'impianto, con i relativi quantitativi e caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore.

Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
Contenitori riutilizzabili	Norme di settore	Utilizzatori, commercianti, ecc.	3.500
EoW cartacea	UNI-EN 643	Cartiere, commercianti, ecc.	
EoW plastica	UNIPLAST –UNI 10667	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	
EoW vetrosa	Regolamento UE 1179/2012	Vetriere, commercianti, ecc.	
EoW ferrosa	Norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ecc. – Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013	Fonderia, acciaieria, commercianti, ecc.	

3.3 Rifiuti prodotti, non derivanti dal processo di gestione dei rifiuti

Nella seguente tabella vengono riportati i CER, quantitativi previsti ed operazioni svolte presso gli impianti di recupero, dei rifiuti che verranno prodotti, non derivati dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

CER	Descrizione	Operazione successiva svolta presso terzi	Quantitativo (t/anno)
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13-R3	1
19 08 10	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13-R9	0,01
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali,	D15-D8	1

	diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
19 01 10*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13-R3-D15-D1	3
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti (carboni attivi)	R13-R3-D15-D1	0,1
20 03 04	fanghi dalle fosse settiche	D15-D8	2
TOTALE			4,111

I CER e le operazioni di gestione indicate in tabella, potrebbero in fase di esercizio dell'impianto, subire variazioni a causa di modifiche di utilizzo di prodotti o attività aziendali, utilizzo di ulteriori impianti di destino, cambi normativi, aggiornamenti delle autorizzazioni degli attuali impianti di destino, ecc.

I rifiuti in deposito temporaneo verranno stoccati con le seguenti modalità:

- I rifiuti di carta e cartone verranno prodotti dalle attività amministrative, saranno stoccati negli all'interno degli appositi mastelli per la raccolta differenziata e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti;
- I rifiuti prodotti dall'impianto di prima pioggia, ovvero fanghi ed emulsioni verranno detenuti all'interno dell'impianto di trattamento fino al loro prelievo per l'invio a recupero/smaltimento;
- I carboni attivi prodotti dall'impianto di depurazione e i carboni attivi provenienti dai serbatoi di stoccaggio degli oli verranno detenuti nei porta filtri fino all'invio a recupero/smaltimento;
- I rifiuti prodotti dai servizi igienici ovvero fanghi verranno detenuti all'interno della fossa a tenuta fino al loro prelievo per l'invio a recupero/smaltimento.

Pertanto, per quanto sopra esposto, non sono state previste le aree di deposito temporanei dei rifiuti prodotti dall'impianto non derivante dalla gestione dei rifiuti in ingresso.

3.4 Modalità operative di gestione del centro

L'attività lavorativa sarà articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300 considerando le festività.

Durante la gestione dei rifiuti dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- b) Vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- c) Venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; a riguardo l'impianto si doterà di Piano di Emergenza Interno ai sensi dell'art. 26-bis comma 1 del D.L. 113/2018 "Decreto sicurezza", introdotto dalla Legge di conversione 132/2018, contenete procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni d'emergenza, nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire. Il piano dovrà contenere anche la gestione in caso di deflagrazione. In Allegato 13 viene riportato l'attuale piano di gestione delle emergenze ambientali, adottato dall'impianto.
- d) Venga garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
- e) Vengano informati il personale addetto alla gestione dei rifiuti circa i potenziali rischi dovuti alla manipolazione dei rifiuti;
- f) Venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza;

- g) Vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti;
- h) Venga minimizzato il contatto diretto degli operatori con i rifiuti, la loro permanenza in ambienti in cui sono presenti polveri e/o sostanze potenzialmente dannose per la salute, le operazioni di intervento manuale sulle macchine ed apparati tecnologici.

Ad avvio dell'impianto verrà predisposto un Programma di sorveglianza e controllo (PSC) finalizzato a garantire che:

- a) Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- b) Vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- c) Venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
- d) Venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- e) Vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti.

Il PSC conterrà inoltre i piani e le modalità esecutive dei controlli relativi a controlli e verifiche in punti prestabiliti all'interno del ciclo di trattamento per verificarne il corretto funzionamento in ogni fase.

L'impianto istituirà ed applicherà un sistema di gestione ambientale ISO 14001/Emas, che contenga anche:

- a) Un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche;
- b) Un piano di gestione degli odori;
- c) Un piano di gestione e prevenzione del rumore e delle vibrazioni;
- d) Un piano di risparmio idrico.

L'impianto si doterà di un registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti, contenente:

- a) Un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni;
- b) Le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.

L'impianto si doterà di un piano di efficienza energetica e di un registro del bilancio energetico.

Le fasi di gestione dei rifiuti, verranno regolate attraverso l'approntamento di un piano di gestione operativa, che individui le modalità e le procedure necessarie a garantire un elevato grado di protezione sia dell'ambiente che degli operatori presenti sull'impianto. Il criterio guida è quello di minimizzare il contatto diretto degli operatori con i rifiuti, la loro permanenza in ambienti in cui sono presenti polveri e/o sostanze potenzialmente dannose per la salute, le operazioni di intervento manuale sulle macchine ed apparati tecnologici.

Il piano sarà sottoposto a periodica verifica e revisione.

3.4.1 Piano di gestione operativa

Esso è articolato come segue:

- a) Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso;
- b) Gestione dei rifiuti;
- c) Uscita dei prodotti finiti e rifiuti.

3.4.1.1 Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso

L'ammissione di un dato rifiuto all'impianto è subordinata all'esito di una procedura articolata in fasi successive:

- 1) Caratterizzazione di base;

- 2) Accettazione del carico in impianto.

3.4.1.1.1 Caratterizzazione di base

La caratterizzazione di base consiste nella determinazione di tutte le caratteristiche dei rifiuti che si intendono conferire presso l'impianto.

Essa consiste nell'informarsi in merito a tipo e origine, composizione, stato fisico e qualunque altra informazione atta a individuare altre caratteristiche specifiche.

I requisiti fondamentali per la caratterizzazione di base sono i seguenti:

- a) Descrizione del rifiuto;
- b) Il codice dell'elenco europeo dei rifiuti (CER);
- c) Generalità del produttore;
- d) Fonte ed origine dei rifiuti;
- e) Le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti;
- f) Le caratteristiche chimico-fisiche.
- g) Le modalità di conferimento e trasporto.

Queste informazioni verranno reperite mediante la compilazione, da parte del produttore di una scheda di caratterizzazione (Allegato 14) con allegate analisi dove previste.

La suddetta documentazione dovrà essere presentata in occasione del primo conferimento e aggiornata ogni qualvolta intervengano variazioni del processo produttivo e/o delle caratteristiche del rifiuto, comunque, almeno una volta l'anno, e deve essere conservata dal gestore dell'impianto.

Se ritenuto necessario, saranno richiesti al produttore uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori:

- a) Visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto;
- b) Prelievo di campioni del rifiuto;
- c) Acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza.

Il rifiuto deve, infatti, risultare compatibile con:

- a) Le caratteristiche dell'impianto e la tipologia di processo;
- b) Gli altri rifiuti già in fase di conferimento (non si devono avere fenomeni di

incompatibilità chimica e/o fisica tra rifiuti, emissioni di gas o effetti termici acuti, ecc.);

- c) La composizione finale della miscela (per i rifiuti soggetti a miscelazione).

3.4.1.1.2 Accettazione del carico in impianto

L'invio dei rifiuti all'impianto dovranno essere preceduti dalla trasmissione da parte del conferitore, della domanda di conferimento che verrà predisposta su modello dell'impresa (preaccettazione); i conferimenti dei rifiuti verranno stabiliti sulla base della programmazione del conferimento da parte dell'impianto.

Ciascun carico di rifiuti che giunge all'impianto verrà sottoposto, prima di consentire lo scarico, ad una serie di operazioni di seguito riportate:

- a) Verifica dei titoli autorizzativi per il trasporto dei rifiuti e dell'eventuale conformità ai requisiti ADR;
- b) Controllo della documentazione di accompagnamento del carico dei rifiuti, consistente nel formulario di identificazione del rifiuto di cui all'articolo 193 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; per la corretta compilazione del FIR si utilizzeranno le indicazioni riportate nel D.M. 145/98, nella Circolare 04.08.1998 e nella "*Guida alla gestione amministrativa dei rifiuti – Registri di carico e scarico dei rifiuti e formulari*" realizzato da Ecocerved;
- c) Esame visivo del carico in ingresso al fine di verificarne la conformità del rifiuto alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione e nella caratterizzazione di base;
- d) Per i RAEE e metalli verifica radiometrica del rifiuto;
- e) Verifica del rifiuto in ingresso in relazione all'autorizzazione posseduta.

A valle della riconosciuta accettabilità formale dei rifiuti, gli automezzi verranno pesati e avviati alle aree di conferimento dei rifiuti.

Qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili, si provvederà alla restituzione del carico al mittente.

Sarà cura del responsabile dell'impianto sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore delle norme di sicurezza, dei segnali di percorso e delle accortezze per eliminare i rischi di rilasci e perdite di rifiuti; in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi dovranno essere allontanati e depositati in area dedicata.

3.4.1.1.2 Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti consisterà nel:

- 1) Conferimento dei rifiuti;
- 2) Messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti;
- 3) Trattamento dei rifiuti.

3.4.1.1.2.1 Conferimento dei rifiuti

I rifiuti verranno conferiti nell'area di conferimento, per poi essere inviati nelle apposite aree stoccaggio; i rifiuti dovranno essere trasferiti in modo sicuro.

Per le ATB i rifiuti verranno conferiti nell'apposita area.

Una volta effettuato il conferimento dei rifiuti, effettuate le operazioni di pesa del veicolo scarico, e la segreteria compilato e firmato il FIR, consegnerà le copie di competenza al trasportatore, che successivamente si avvierà all'uscita dalla piattaforma impiantistica.

Qualora durante le operazioni di carico e scarico si dovessero verificare contatti o sversamenti di rifiuti, si provvederà ad effettuare il lavaggio e la pulitura degli automezzi e delle ruote nell'apposita area; presso l'impianto non verranno effettuate operazioni di bonifica dei veicoli.

In osservanza ai dettami dell'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., presso l'impianto verrà tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti; inoltre l'impresa provvederà ad aderire al Sistri.

I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le medesime tipologie di rifiuti, dovranno essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

La bonifica verrà effettuata all'esterno del sito in centri specializzati, oppure all'interno del sito, manualmente usando lance con spruzzatori, lance ad alta pressione o stracci ed assorbenti; Le operazioni di bonifica verranno effettuate nell'apposita area.

L'attività di bonifica dovrà essere effettuata sia all'interno che all'esterno dei contenitori, allo scopo di garantire la possibilità di riutilizzo degli stessi. La bonifica interna è importante per evitare che nei contenitori rimangano residui del rifiuto; ciò è particolarmente importante nel caso dei PCB, allo scopo di evitare la contaminazione di altre tipologie di rifiuti (p.es. oli) che verranno successivamente introdotti in tali contenitori.

I rifiuti provenienti dalla bonifica verranno stoccati e gestite come rifiuto; sarà cura dell'impresa gestirli e conferirli entro i limiti temporali previsti dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

3.4.1.1.2.2 Modalità di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti

La messa in riserva ed il deposito preliminare dei rifiuti all'interno della piattaforma impiantistica è di estrema importanza per la sicurezza ed il buon funzionamento dell'impianto, in quanto così facendo vengono limitati tutti i rischi legati alla manipolazione dei rifiuti e a possibili danni ambientali.

Il settore della messa in riserva e deposito preliminare, verrà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto e modalità di stoccaggio (messa in riserva o deposito preliminare), opportunamente separate; secondo le seguenti modalità di stoccaggio:

- a) Rifiuti solidi non pericolosi di tipo non polverulenti e/o non putrescibili, in cumuli o colli: container, big-bags, fusti, pallets, ecc.;
- b) Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di tipo polverulenti e/o putrescibili in colli: container, big-bags, fusti, pallets, ecc.;
- c) Rifiuti fangosi in colli: containers, cisternette, ecc.;
- d) Rifiuti liquidi eccetto oli vegetali, oli minerali ed emulsioni: serbatoi mobili, cisternette, fusti, ecc.;
- e) Oli vegetali, oli minerali, emulsioni ed oli contenenti pcb: serbatoi fissi.

I colli dovranno possedere i requisiti riportati nel paragrafo 3.4.1.1.4.3.

Il quantitativo massimo istantaneo di messa in riserva e deposito preliminare (per tutti i rifiuti) saranno di:

- a) 300 t per i rifiuti non pericolosi;
- b) 300 t per i rifiuti pericolosi, di cui 4,5 t di oli contenenti PCB e 83 t di oli non contaminati da PCB ed emulsioni, pertanto verranno rispettate le seguenti condizioni:
 - La quantità complessiva degli oli o emulsioni oleose che può trovarsi contemporaneamente nell'ambito del deposito: $Pr \leq 0,9 \times Pg$ quella geometrica (98 t), sarà: $Pr \leq 0,9 \times Pg$
 - Oli contenenti PCB < 5t.

In riferimento ai rifiuti incendiabili dovranno essere rispettati i limiti previsti dal CPI.

I rifiuti stoccati nelle aree esterne (cumuli o contenitori) andranno protetti dagli agenti atmosferici tettoie propri dei cassoni, o coperture mobili (teli, ecc.).

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera g) del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. lo stoccaggio dei rifiuti verrà effettuato per un tempo massimo di:

- a) Tre anni per i rifiuti in messa in riserva (R13);
- b) Un anno per i rifiuti in deposito preliminare (D15).

Per la messa in riserva e deposito preliminare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) Realizzare lo stoccaggio dei rifiuti in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- b) Movimentare e stoccare i rifiuti in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
- c) Stoccare i rifiuti incompatibili in modo da non venire in contatto tra di loro; dovranno essere valutati due aspetti tra loro indipendenti:
 - La compatibilità del rifiuto con il materiale utilizzato per la costruzione di contenitori, serbatoi o rivestimenti a contatto con il rifiuto stesso;
 - La compatibilità del rifiuto con gli altri rifiuti stoccati assieme ad esso.

Dopo che i rifiuti sono stati controllati al loro arrivo, essi devono essere suddivisi in gruppi differenti sulla base della classe chimica del rifiuto e della dimensione dei contenitori. Alcune tecniche da tenere presente sono:

- Valutare ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione.
 - Non immagazzinare e/o miscelare i PCB con altri rifiuti (pericolosi o non pericolosi).
 - Non mescolare oli esausti con rifiuti di PCB. La miscelazione di tali tipologie di rifiuti comporterebbe infatti la necessità di considerare “PCB” l’intera miscela.
- d) Identificare e munire di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante i CER, le modalità di stoccaggio (messa in riserva o deposito preliminare) e per i rifiuti pericolosi le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
- e) Prevedere la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell’impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti;
- f) Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso (con l’ovvia eccezione dei fusti facenti parte della medesima fila);
- g) Mettere in atto misure tali da garantire che i rifiuti siano scaricati nei corretti punti di trasferimento e che gli stessi siano trasferiti nel corretto punto di stoccaggio, allo scopo di evitare scarichi non autorizzati. Mettere in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio. Alcune possibili soluzioni per realizzare ciò comprendono l’utilizzo di cartellini, controlli da parte del personale dell’impianto, chiavi, punti di scarico e bacini di contenimento colorati o aree di dimensioni particolari;

- h) Garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati; utilizzare pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e valvole di sicurezza;
- i) Gli ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno;
- j) I rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- k) I contenitori con coperchi e tappi siano immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta;
- l) I fusti non siano immagazzinati su più di 2 livelli e che sia assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati;
- m) I contenitori siano immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate; I materiali solidi contaminati (p.es. ballast, piccoli condensatori, altri piccoli apparecchi, detriti, indumenti di lavoro, materiali di pulizia e terreno) siano immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici appositamente costruiti;
- n) Effettuare l'accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato (colli chiusi) per evitare la generazione di odori molesti;
- o) Mantenere i contenitori con il coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibile;
- p) Garantire che le operazioni di trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne (e viceversa) siano effettuate da almeno due persone, in modo che nel corso dell'operazione sia sempre possibile controllare tubazioni e valvole;
- q) Movimentare i fusti usando mezzi meccanici quali carrelli elevatori muniti di un dispositivo per il ribaltamento dei fusti;
- r) Fissare tra loro i fusti con regge;
- s) Addestrare il personale che impiega i carrelli elevatori nella movimentazione delle merci pallettizzate, in modo da evitare quanto più possibile di danneggiare i fusti con le forche dei carrelli;
- t) Usare bancali in buone condizioni e non danneggiati;

- u) Sostituire tutti i bancali che, all'arrivo, dovessero risultare danneggiati e non utilizzarli nelle aree di stoccaggio;
- v) Garantire che, nelle aree di stoccaggio dei fusti, gli spazi disponibili siano adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione;
- w) Spostare i fusti e gli altri contenitori mobili da un'ubicazione all'altra (o per il carico finalizzato al loro conferimento all'esterno del sito) solamente dietro disposizione di un responsabile;
- x) Assicurare che il sistema di rintracciabilità dei rifiuti venga aggiornato e registri il cambiamento.
- y) Stoccare il rifiuto in modo sicuro prima di avviarlo ad una successiva fase di trattamento nello stesso impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti;
- z) Disporre di un adeguato volume di stoccaggio; per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi, oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi, oppure si renda necessario trasferire un rifiuto da un automezzo a causa di un suo guasto o a causa di un potenziale danneggiamento della capacità di contenimento del veicolo stesso;
- aa) Differenziare le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento;
- bb) Permettere l'effettiva applicazione di procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo;
- cc) Devono essere calcolati il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile. La capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio non deve mai essere superata;
- dd) Mantenere un controllo delle giacenze mediante:
 - Per i rifiuti liquidi sfusi, il controllo delle giacenze comporta che si mantenga traccia dei flussi di materiale in tutto il processo. Per rifiuti contenuti in fusti, il controllo necessita che ogni fusto sia etichettato

singolarmente, in modo da poter registrare la sua ubicazione fisica e la durata dello stoccaggio (es. apposizione copia del FIR);

- Tutti i contenitori e serbatoi devono essere chiaramente etichettati al fine di una identificazione univoca, con la data di arrivo, i codici CER ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione (es. numerazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, apposizione copia del FIR, ecc.). Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito, le etichette devono permettere di distinguere le varie tipologie di rifiuto;

ee) Fare ricorso all'infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza. Tutte le informazioni necessarie devono essere riportate sull'etichetta del nuovo contenitore.

ff) Nel caso in cui i mezzi di trasporto carico di rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, e qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi, i veicoli dovranno essere parcheggiati nell'aria di carico/scarico ATB, in modo che eventuali sversamenti vengano raccolti all'interno della cisterna a tenuta; tale area dovrà essere utilizzata anche come stoccaggio di emergenza per automezzi che presentano perdite;

gg) Conservare registri aggiornati relativi ai serbatoi di stoccaggio, su cui annotare: capacità, tipologie di soluzioni stoccate, programmi di manutenzione e risultati delle ispezioni, rifiuti liquidi compatibili con ogni specifico contenitore. A tal fine è necessario prendere in considerazione le proprietà chimico-fisiche del rifiuto liquido tra cui, ad esempio, il punto di infiammabilità;

hh) Limitare il più possibile i tempi di stoccaggio di rifiuti organici biodegradabili e comunque odorigeni, onde evitare l'evolvere di processi fermentativi;

- ii) I rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene devono essere stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna, adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata
- jj) Attivare procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio – inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;
- kk) Devono esser effettuate ispezioni periodiche delle condizioni dei contenitori e dei bancali. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori è, o potrebbe essere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato;
- ll) Deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore delle membrane. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovrebbero essere preferibilmente effettuate da personale esperto indipendente e dovrebbe essere mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata;

- mm) Le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate;
- nn) Le manichette ed i tubi flessibili utilizzati per il travaso dei PCB non dovranno essere utilizzati per il travaso di altre tipologie di rifiuti liquidi;
- oo) Movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento;
- pp) Immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni solamente all'interno;
- qq) Bisogna tenere presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione;
- rr) I serbatoi di stoccaggio devono essere periodicamente puliti dai sedimenti;
- ss) Deve essere assicurato che i rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali;
- tt) Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto;
- uu) Minimizzazione della durata dello stoccaggio;
- vv) Minimizzare le emissioni di polveri durante le fasi di movimentazione;
- ww) Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da minimizzare l'impatto ambientale e da garantire la sicurezza e l'igiene nel lavoro;
- xx) Non consentire il deposito dei rifiuti nel settore di accettazione e movimentazione;
- yy) I rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali.

3.4.1.1.2.3 Trattamento dei rifiuti

Le attività di recupero/smaltimento che si effettueranno sui rifiuti, sono indicate nel paragrafo 3.2.

Dove previsto i rifiuti verranno pretrattati, miscelati o trattati per campagne a seconda delle esigenze aziendali e di richiesta del mercato.

Durante la movimentazione dei rifiuti bisognerà rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) Disporre di sistemi che assicurino la movimentazione in sicurezza;
- b) Avere un sistema di gestione dei flussi entranti ed uscenti che prenda in considerazione tutti i potenziali rischi connessi a tali operazioni;
- c) Disporre di personale qualificato, preposto al controllo dei rifiuti, alla classificazione delle sostanze ed all'organizzazione dei rifiuti in imballaggi e contenitori specifici;
- d) Qualora la movimentazione dei rifiuti sia eseguita mediante pala meccanica ragno o gru ponte, la cabina di manovra della macchina deve essere dotata di climatizzatore e sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare.

3.4.1.1.3 Uscita Prodotti finiti e rifiuti

La End of Waste (EoW) e le componenti riutilizzabili verranno stoccate in specifiche aree in contenitori (containers scarrabili, fusti, big-bags, ceste, ecc.), per la formazione di carichi ottimali in attesa di essere inviati presso gli impianti di destino.

Tutte le materie prime dovranno essere annualmente soggette a verifica della rispondenza delle rispettive norme di settore.

Inoltre verrà messo a punto ed attuato di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando le norme di settore. Il sistema di gestione consentirà anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti.

I rifiuti scartati non recuperabili nell'insediamento verranno detenuti in specifiche aree in idonei contenitori (container scarrabili, bins, pedane, big-bags ecc.), fino alla formazione di carichi ottimali, per essere successivamente conferiti presso altri centri di

recupero/smaltimento; sarà cura dell'impresa gestirli e conferirli entro i limiti temporali previsti dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

I rifiuti allo stato solido saranno normalmente trasportati sul pianale di autocarri o all'interno di container e verranno movimentati mediante carrelli elevatori.

I rifiuti liquidi e semi-liquidi, imballati in fusti o cisternette, saranno trasportati con le medesime modalità dei rifiuti solidi, mentre quelli stoccati in serbatoi saranno normalmente trasportati in autocisterna e verranno movimentati mediante pompe e tubazioni.

I rifiuti verranno caricati nelle aree di conferimento dei rifiuti.

Al deposito dei rifiuti miscelati andranno applicate le medesime prescrizioni indicate nel paragrafo 3.4.1.1.2.2.

3.4.1.1.4 Ulteriori disposizioni per la gestione dei RAEE

3.4.1.1.4.1 Modalità di raccolta e conferimento

Sarà cura dell'impresa, adottare tutte le precauzioni affinché:

- a) Durante la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, e durante le operazioni di carico e scarico, vengano adottati criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse;
- b) Vengano prese precauzioni per la raccolta, conferimento, movimentazione, e stoccaggio delle componenti pericolose;
- c) Le apparecchiature non subiscano danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, o compromettere le successive operazioni di recupero;
- d) Siano evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso di frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer;
- e) Le sorgenti luminose cui al punto 5 dell'allegato 1B del D.lgs. 49/2014, vengano mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse;
- f) Vengano scelte idonee apparecchiature di sollevamento (carrelli elevatori);

- g) Vengano rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- h) Vengano assicurate la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili mediante nastro adesivo;
- i) Vengano utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
- j) Vengano mantenute l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

3.4.1.1.4.2 Gestione dei rifiuti in ingresso

L'impianto verrà dotato di rilevatore di radioattività portatile al fine di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti; in caso di riscontro di radioattività, i rifiuti verranno rifiutati.

I materiali da sottoporre a trattamento saranno caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

3.4.1.1.4.3 Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti

I RAEE non pericolosi in ingresso all'impianto e le componenti non pericolose disassemblate, dovranno essere stoccati in contenitori mobili (container scarrabili, bins, pedane, big-bags ecc.).

I RAEE pericolosi in ingresso all'impianto e le componenti pericolose provenienti dalla messa in sicurezza, dovranno essere stoccati in idonei contenitori mobili per rifiuti pericolosi.

Tutti i contenitori mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, dovranno avere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.

I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi dovranno essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento.

I contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dovranno essere provvisti di:

- a) Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;

b) Dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;

c) Mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Sui contenitori dovrà essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Lo stoccaggio degli oli usati verrà realizzato in conformità con quanto previsto dal D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392.

Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive dovrà avvenire in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

Sarà cura dell'impresa:

a) Stoccare i rifiuti in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;

b) Movimentare e stoccare le apparecchiature ed i rifiuti da esse derivanti, in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;

c) Adottare tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse dovrà essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate, nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree verranno contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse, sarà cura dell'impresa adottare procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

3.4.1.1.4.4 Messa in sicurezza dei RAEE

L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive.

La messa in sicurezza comprenderà, preventivamente, la rimozione delle seguenti sostanze, preparati e componenti:

- a) Condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB) da trattare ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209;
- b) Componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retroilluminatori;
- c) Pile;
- d) Circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cm²;
- e) Cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner colore;
- f) Plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati;
- g) Rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto;
- h) Tubi catodici;
- i) Sorgenti luminose a scarica;
- j) Schermi a cristalli liquidi, se del caso con il rivestimento, di superficie superiore a 100 cm² e tutti quello retroilluminati mediante sorgenti luminose a scarica;
- k) Cavi elettrici esterni;
- l) Componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;
- m) Condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza > 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume);

Non verranno eliminati le componenti radioattive né effettuate operazioni di eliminazione dei fluidi frigoriferi quali CFC e HCFC e dei gas dalle schiume poliuretaniche; presso l'impianto non verranno accettati rifiuti radioattivi.

Sarà cura dell'impresa eliminare o recuperare le sostanze e i componenti pericolosi eliminati o recuperati, senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Sulle componenti pericolose rimosse, non verranno effettuate ulteriori operazioni di trattamento e/o recupero (tubi catodici, sorgenti luminose a scarica, ecc.), né di triturazione, ma stoccati in deposito temporaneo in attesa di essere inviati presso ulteriori impianti di trattamento.

3.4.1.1.4.5 Presidi ambientali

Sarà cura dell'impresa esercitare l'impianto in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi, ed adottare tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

Le aree di trattamento saranno fornite di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

3.5 Ulteriori autorizzazioni

3.5.1 Valutazione di impatto ambientale

L'iniziativa rientra nei progetti, previsti dalla lettera m) dall'Allegato III e punto 7 lettere r), s), t), z.a) e z.b) dell'Allegato IV, alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

3.5.2 Antincendio

L'impresa è in possesso di certificato di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso, pratica n. 15698 prot. 7506 del 22.07.2019.

4. ENERGIA

4.1 Produzione di energia

Le attività svolte dall'impresa non prevedono la produzione di energia elettrica.

4.2 Consumo di energia

Il consumo energetico è costituito principalmente da energia elettrica. Le attrezzature presenti nell'impianto determinano un assorbimento massimo di circa 20 KWh per un consumo annuo di circa 6.000 KWh.

5. EMISSIONI

5.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera verranno originate dalle seguenti fasi di trattamento dei rifiuti:

- a) Stoccaggio oli ed emulsioni nei serbatoi: punti di emissioni convogliate E1, E2, E3 ed E4;
- b) Triturazione e miscelazione rifiuti: punto di emissione convogliato E5;
- c) Macinazione rifiuti: punto di emissione diffuso ED6.

Di seguito vengono riportati i dettagli delle emissioni e dei sistemi di abbattimento.

5.1.1 Punti di emissioni convogliate E1, E2, E3 ed E4

Tutte e 4 i serbatoi di stoccaggio degli oli minerali ed emulsioni verranno dotati di sistemi di sfiato che permette, durante le operazioni di riempimento, la fuoriuscita dell'aria contenuta nel serbatoio; i sistemi di sfiato saranno provvisti di sistema di abbattimento delle emissioni.

5.1.1.1 Caratteristiche della corrente da trattare, flusso e portata delle emissioni

I composti volatili possono essere principalmente ricondotti ad idrocarburi più leggeri contenuti negli oli.

Nella tabella seguente vengono riportati per ogni serbatoio, volume, rifiuti stoccati e le possibili emissioni prodotte.

Serbatoio	Volume (mc)	Rifiuto stoccato	Emissioni
1	29	Emulsioni	Idrocarburi
2	40	Oli scuri	Idrocarburi
3	40	Oli chiari	Idrocarburi
4	5,8	Oli PCB	Idrocarburi

Considerando un peso specifico degli oli di 0,85 t/mc, nella tabella sottostante vengono riportati i volumi massimi annui di olio, che transiteranno nelle rispettive cisterne; tali

capacità corrispondono ai volumi di aria contenuti nei serbatoi, emessi dagli sfiati e potenzialmente contenenti idrocarburi.

N. serbatoio	Punto di emissione	Quantità gestita (t/anno)	Quantità gestita (mc/anno) = Flusso emissione (mc/anno)
1	E1	200	235
2	E2	2.000	2.353
3	E3	1.000	1.176
4	E4	100	118

I rifiuti verranno immessi nei serbatoi per mezzo delle pompe degli ATB con una portata di circa 0,7 mc/min pari a circa 42 mc/h; tale portata coinciderà con quella con cui l'aria contenuta nelle cisterne verrà allontanata dagli sfiati, ovvero la portata di emissione.

5.1.1.2 Caratteristiche dell'impianto di filtrazione

Gli sfiati dei serbatoi saranno costituiti da un tubo di circa 7 cm di diametro, provvisti negli ultimi 10 cm circa, di un filtro a carboni attivi, pari ad un volume di circa 1,5 dm³. Considerando un peso specifico per il carbone attivo di 0,22 kg/dm³, ogni sistema di sfiato disporrà di un quantitativo di carboni attivi di circa 0,33 kg.

Il carbone avrà le seguenti caratteristiche:

- a) Grado di saturazione (%): 80;
- b) Capacità di adsorbimento (%): 30;
- c) Efficienza di filtrazione 80%.

5.1.1.3 Calcolo teorico delle emissioni

Gli oli presentano punto di ebollizione elevato (>150 °C) e bassa tensione di vapore (<0,01 KPa a 25°C); queste caratteristiche rendono l'olio un liquido pochissimo volatile.

Difatti l'impresa negli anni precedenti di gestione degli oli, non ha mai evidenziato perdite di olio per respirazione, possiamo pertanto assumere un valore di perdita di respirazione <5 mg/mc.

Inquinante	Concentrazione inquinanti IN (mg/Nmc)	Efficienza abbattimento (%)	Concentrazione inquinanti OUT (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
Idrocarburi	<5	80	<1	<0,042

5.1.1.4 Manutenzione dell'impianto di filtrazione

La manutenzione prevede la sostituzione dei filtri a carboni attivi.

5.1.1.5 Durata delle emissioni, tempi per il raggiungimento del regime di funzionamento, interruzione dell'esercizio dell'impianto e di cessazione delle emissioni dopo l'interruzione dell'impianto

Le emissioni sono di tipo discontinuo, in quanto emesse solo durante le fasi di carico delle cisterne; considerando 300 gg lavorativi si ottengono le frequenze di emissione riportate nella seguente tabella.

N. serbatoio	Punto di emissione	Quantità gestita (mc/anno)	Portata (mc/h)	Frequenza di emissione (h/anno)	Frequenza di emissione (h/giorno)
1	E1	235	42	146	0,02
2	E2	2.353	42	146	0,18
3	E3	1.176	42	146	0,09
4	E4	118	42	22	0,01

Il raggiungimento del regime di funzionamento e l'interruzione dell'esercizio dell'impianto sono immediati.

Le emissioni in atmosfera cessano immediatamente dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

5.1.1.6 Termine previsto per la messa a regime dell'impianto

A seguito del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la messa in esercizio dell'impianto verrà effettuata trascorsi i 15 giorni, dalla presentazione della comunicazione prevista dall'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come sopra indicato la messa in regime è immediata e pertanto trascurabile dalla messa in esercizio dell'impianto.

5.1.2 Punto di emissione convogliato E5

Al di sopra del tritratore, verrà posta una cappa aspirante di dimensioni 3,5 m x 2,6 m, diretta ad un impianto di abbattimento.

5.1.2.1 Caratteristiche della corrente da trattare

Dalle operazioni di miscelazione e tritrazione dei rifiuti solidi, potrebbero essere prodotte polveri e COV.

5.1.2.2 Caratteristiche dell'impianto di filtrazione

Il sistema di abbattimento sarà formato da un filtro a maniche e a carboni attivi.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dell'impianto di filtrazione:

a) Filtro a maniche:

- Percentuale di abbattimento (%): 70;
- Tipo di tessuto filtrante: feltro di poliestere;
- Gramatura tessuto filtrante (g/mq): 0,5;
- Diametro della manica (m): 0,2;
- Altezza della manica (m) 1,5;
- Numero delle maniche: 32;
- Superficie filtrante totale (mq): 30,15;
- Velocità di filtrazione (m/min): 1,56;

- Perdita di carico (mm c.a.): 80;
- Metodo di pulizia delle maniche: Elettrovibratore.

b) Filtro a carboni attivi:

- Tipo di carbone: carbone attivo;
- Quantità di carbone (kg): 120;
- Grado di saturazione (%): 80;
- Capacità di adsorbimento (%): 30;
- Efficienza di filtrazione 80%;
- Volume della carica di carbone (mc): 0,3;
- N. cartucce: 6;
- Diametro cartucce (m): 0,3;
- Altezza cartucce (m): 1;
- Spessore cartucce (m): 0,04;
- Velocità attraversamento (m/s): 0,15.

c) Camino di emissione:

- Portata di emissione (Nmc/h): 3.000;
- Altezza geometrica di emissione (m): 7.1;
- Sezione del camino (mq): 0,083.

5.1.2.3 Calcolo teorico delle emissioni

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo teorica delle emissioni.

Inquinante	Concentrazione inquinanti IN (mg/Nmc)	Efficienza abbattimento (%)	Concentrazione inquinanti OUT (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	<500	70	<150	<450
COV	<25	80	<5	<15

5.1.2.4 Manutenzione dell'impianto di filtrazione

La manutenzione prevede la pulizia dei filtri a maniche e la sostituzione dei filtri a carboni attivi.

5.1.2.5 Durata delle emissioni, tempi per il raggiungimento del regime di funzionamento, interruzione dell'esercizio dell'impianto e di cessazione delle emissioni dopo l'interruzione dell'impianto

L'attività di gestione dei rifiuti e di conseguenza la durata delle emissioni, sarà di tipo discontinua per massimo 8 h/giorno, per 300 giorni lavorativi, per un totale di massimo 2.400 h/anno.

Il raggiungimento del regime di funzionamento e l'interruzione dell'esercizio dell'impianto sono immediati.

Le emissioni in atmosfera cessano immediatamente dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

5.1.2.6 Termine previsto per la messa a regime dell'impianto

A seguito del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la messa in esercizio dell'impianto verrà effettuata trascorsi i 15 giorni, dalla presentazione della comunicazione prevista dall'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come sopra indicato la messa in regime è immediata e pertanto trascurabile dalla messa in esercizio dell'impianto.

5.1.3 Punto di emissione diffuso ED6

Le limitate emissioni polverulenti prodotte dal pretrituratore dal mulino, in quanto del tipo a bassi giri, non sono da giustificare una captazione e trattamento; a titolo cautelativo verrà comunque installato un sistema di abbattimento ad umido.

5.1.3.1 Caratteristiche della corrente da trattare

Dalle operazioni di triturazione dei rifiuti solidi, potrebbero essere prodotte polveri.

5.1.3.2 Caratteristiche dell'impianto di filtrazione

Il premacinatore ed il mulino, verranno dotati di un sistema di nebulizzazione ad acqua, formato ognuno da n. 1 ugello con portata di 1-3 l/min.

5.1.3.3 Calcolo teorico delle emissioni

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo teorica delle emissioni.

Inquinante	Concentrazione inquinanti IN (mg/Nmc)	Efficienza abbattimento (%)	Concentrazione inquinanti OUT (mg/Nmc)
Polveri	<250	80	<50

5.1.3.4 Manutenzione dell'impianto di filtrazione

La manutenzione prevede la verifica del funzionamento e la pulizia dei nebulizzatori.

5.1.3.5 Durata delle emissioni, tempi per il raggiungimento del regime di funzionamento, interruzione dell'esercizio dell'impianto e di cessione delle emissioni dopo l'interruzione dell'impianto

L'attività di gestione dei rifiuti e di conseguenza la durata delle emissioni, sarà di tipo discontinua per massimo 8 h/giorno, per 300 giorni lavorativi, per un totale di massimo 2.400 h/anno.

Il raggiungimento del regime di funzionamento e l'interruzione dell'esercizio dell'impianto sono immediati.

Le emissioni in atmosfera cessano immediatamente dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

5.1.3.6 Termine previsto per la messa a regime dell'impianto

A seguito del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la messa in esercizio dell'impianto verrà effettuata trascorsi i 15 giorni, dalla presentazione della comunicazione prevista dall'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come sopra indicato la messa in regime è immediata e pertanto trascurabile dalla messa in esercizio dell'impianto.

5.1.4 Quadro riassuntivo delle emissioni

In Allegato 15 viene riportato il quadro riassuntivo delle emissioni.

5.2 Scarichi idrici

Le acque meteoriche del piazzale, vengono fatte confluire nell'impianto di prima pioggia; le acque meteoriche del tetto del capannone vengono convogliate con le acque meteoriche del piazzale, pertanto il calcolo della prima pioggia è stato effettuato sull'intera superficie (coperta e scoperta). L'insediamento è formato da un piazzale esterno cementato di circa 3.805 mq; considerando una piovosità annua di 560,2 mm (dati Stazione Meteo di Campobasso), si può prevedere uno scarico di acque piovane (I e II pioggia) di circa 2.132 mc/anno.

5.2.1 Descrizione dell'impianto di prima pioggia

Vista la tipologia di inquinanti ipoteticamente presenti all'interno delle acque di dilavamento del piazzale, quali solidi sospesi e tracce di olio provenienti dalla movimentazione dei mezzi, l'impresa ha scelto di realizzare un impianto che opera tre processi: di sedimentazione dei solidi sospesi, la separazione degli oli e la filtrazione ai carboni attivi per rimuovere la frazione colloidale. Le acque meteoriche di dilavamento, raccolte nel piazzale per pendenza attraverso diverse griglie, si immettono in un primo pozzetto separatore, dove avviene la divisione delle acque di prima e di seconda pioggia: infatti, le acque di prima pioggia caduta sulla superficie scolante riempiono la vasca di accumulo e decantazione fino al livello della soglia di stramazzo posizionato nel pozzetto

separatore; da questo momento in poi, le acque eccedenti (II pioggia) vengono collettate direttamente alla cunetta. La vasca di prima pioggia è formata, come indicato dall'impresa, da 3 cisterne in plastica da 10 mc cadauna, per una capacità totale di circa 30 mc. Sul fondo delle vasche sono posizionate pompe sommerse per il rilancio delle acque.

Il primo trattamento è quello di sedimentazione dove in virtù dello stato di quiete, e per differenza di peso, si separano dall'acqua le sostanze inerti che vengono raccolte sul fondo della vasca.

Successivamente le acque passano attraverso un separatore di oli dove, per i tempi prolungati di stazionamento delle acque, avviene la massima separazione delle sostanze grasse e degli idrocarburi. Il desoliatore è inoltre munito allo scarico di un dispositivo di sicurezza, che evita la fuoriuscita di oli, consistente in un otturatore a galleggiante, tarato in funzione della densità dell'olio minerale previsto.

Tale dispositivo arresta lo scarico del liquame ogni qualvolta la camera dei grassi è piena. Le acque quindi raggiungono un serbatoio di sollevamento dove, a mezzo pompa, raggiungono la sezione finale con la filtrazione con carbone, di capacità di 300 litri, per l'eliminazione della frazione colloidale.

Il filtro a carboni attivi è provvisto di sistema di controlavaggio. Prima dello scarico, è presente una presa di campionamento fiscale (rubinetto), per il prelievo di campioni al fine di verificare la conformità dello scarico con quanto stabilito dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e smi "scarico in acque superficiali". L'impianto ha una portata di circa 1 mc/ora. I fanghi/sabbie, gli oli prodotti ed i filtri a carbone esausti, verranno inviati in idonei impianti di trattamento, da trasportatori autorizzati; la quantità di fanghi prodotti, stimata di circa 1 mc/anno, varierà in funzione delle precipitazioni e della viabilità interna.

5.2.2 Dimensionamento dell'impianto di prima pioggia

L'impianto proposto è stato dimensionato per il trattamento della portata delle acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante pari a circa 3.805 mq; è stato considerato un coefficiente di afflusso pari ad 1 essendo il piazzale cementato.

In particolare, è stato utilizzato il metodo dell'altezza di prima pioggia considerando, quella corrispondente ad una precipitazione di 5 mm.

Pertanto, definiti il valore dell'altezza di prima pioggia, $h = 5 \text{ mm}$, e la superficie complessiva del bacino scolante $Stot = 3.805 \text{ mq}$, si calcola il volume delle acque di prima pioggia: $V_{tot} [\text{m}^3] = \{(h [\text{mm}]) / (1000 \text{ mm/m})\} \cdot Stot [\text{m}^2] = 19 \text{ m}^3$.

A titolo cautelativo l'impresa ha installato un impianto di prima pioggia con vasche di raccolta di 30 mc totali, atta a depurare un'altezza di pioggia di 7,8 mm. Pertanto ad ogni evento meteorico, verranno scaricati fino a 30 mc di acque di prima pioggia depurate.

5.2.3 Descrizione del corpo ricettore

Le acque di prima pioggia depurate vengono convogliate, successivamente alla presa di campionamento fiscale, nella vasca di accumulo d'acqua di riserva per il servizio antincendio e per il lavaggio dei contenitori; pertanto parte delle acque di prima pioggia vengono riutilizzate ai sensi dell'art 99, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le acque eccedenti della vasca antincendio e le acque di seconda pioggia, vengono inviate nella cunetta della strada di accesso all'impianto; da lì le acque attraverso sottopassi, attraversano dapprima la strada comunale, e successivamente la S.S. 212, fino a raggiungere un grosso fossato di scolo che sfocia al Torrente Tappino.

All'istanza di autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla Regione Molise con Determinazione Dirigenziale Regione Molise n. 138 del 19.01.2016, è stata allegata la domanda di autorizzazione ai fini idraulici allo scarico delle acque meteoriche, senza occupazione di pertinenze idrauliche con relazione idraulica redatta dall'ing. Francesco Bozza.

5.3 Emissioni sonore

Nell'ALLEGATO B24 si riporta la relazione di impatto acustico a firma del dott. Domenico Lucarelli.

Ad avvio dell'impianto si provvederà ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico con il nuovo assetto impiantistico.

6. BONIFICHE AMBIENTALI

Il sito non è sottoposto a procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

7. STABILIMENTI E RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

La tipologia di impianto prevista non rientra tra gli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, ai sensi del D.lgs. 105/2015.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di monitoraggio e controllo viene riportato in ALLEGATO - E11.

9. VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

9.1 Valutazione dell'inquinamento ambientale

Per effettuare una valutazione complessiva dell'inquinamento ambientale provocato dall'impianto utilizzeremo i dati raccolti nelle schede riguardanti:

- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Emissioni sonore;
- Rifiuti.

9.1.1 Emissioni in atmosfera

Si veda paragrafo 4.2.1 della TAV. *04-Studio di Impatto Ambientale* allegata alla presente istanza.

9.1.2 Scarichi idrici

9.1.2.1 Acque di processo

L'attività di recupero di rifiuti non prevede la produzione di acque di processo.

9.1.2.2 Acque reflue domestiche

Si veda paragrafo 4.2.2 della TAV. *04-Studio di Impatto Ambientale* allegata alla presente istanza.

9.1.2.3 Acque meteoriche

Si veda paragrafo 4.2.2 della TAV. *04-Studio di Impatto Ambientale* allegata alla presente istanza.

9.1.3 Emissioni sonore

Si veda paragrafo 4.2.7 della TAV. *04-Studio di Impatto Ambientale* allegata alla presente istanza.

9.1.4 Rifiuti

Si veda paragrafo 2.5 della TAV. *04-Studio di Impatto Ambientale* allegata alla presente istanza.

9.2 Valutazione dei consumi energetici

Si veda paragrafo 4.2 della presente relazione.

9.3 Valutazione dei consumi di risorse

Si veda paragrafo 4.2.8 della TAV. *04-Studio di Impatto Ambientale* allegata alla presente istanza.

9.4 Tecniche adottate di prevenzione dell'inquinamento

Si veda paragrafo 2.8 della TAV. *04-Studio di Impatto Ambientale* allegata alla presente istanza.

9.5 Rispondenza delle tecniche di prevenzione dell'inquinamento alle BAT

Le tecniche (BAT) che si sono adottate per prevenire l'inquinamento sono quelle disponibili ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera nn) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero:

- a) Le linee guida, recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, emanate con il D.M. 29.01.2007 e s.m.i.:
 - *Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio; relativamente alla sola accettazione e stoccaggio;*
 - *Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse;*
 - *Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi;*
 - *Impianti di trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi;*
 - *Aggiungere altre;*
- b) Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il

trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

9.6 Sistema di gestione ambientale adottato

L'impresa ha adottato il sistema di gestione EMAS n. IT000205 con scadenza 24.05.2021 (norme di riferimento NACE: 38.1, NACE: 38.32 a firma del comitato Ecolabel).

10. PRESCRIZIONI

Fatto salvo quanto già affermato nei precedenti paragrafi, affinché venga sempre e comunque perseguito un elevato livello di salvaguardia e tutela dell'ambiente, nonché corretta gestione dei rifiuti e dei titoli autorizzativi, i metodi e procedimenti utilizzati nell'effettuazione dell'attività di recupero di rifiuti precedentemente menzionate, dovranno uniformarsi alla normativa vigente nel settore ed in particolare (elenco non esaustivo):

- a) D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia di ambiente”* e norme ad esso correlate;
- b) Legge 22 maggio 2015, n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”*;
- c) D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”*;
- d) D.M. 29 gennaio 2007 e s.m.i. *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;
- e) Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- f) D.M. 16 maggio 1996, n. 392 *“Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati”*;
- g) D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- h) D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e s.m.i. *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*.

ALLEGATO 1 - PIANO DI RIPRISTINO PREVISTO A CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Premesso che la dismissione dell'attività nel prossimo futuro non risulta essere intenzione dell'azienda scrivente, di seguito vengono riportati i principi generali da seguire per prevedere, al meglio delle possibilità, una eventuale futura dismissione dell'impianto.

La prima considerazione da fare è che nel caso di futura dismissione dell'attività l'azienda applicherà tutte le normative vigenti in quel momento relativamente alla dismissione e al ripristino dell'area occupata dall'attività in oggetto.

Ciò premesso, considerando che allo stato attuale non possono essere dettagliatamente prevedibili le condizioni tecniche di dismissione dell'impianto, per poter pianificare al meglio le modalità di dismissione, occorre suddividere il Piano in due parti:

1. La prima riguardante l'attuale gestione ambientale che prevede la raccolta, la gestione e il monitoraggio dei dati che potranno venire utilizzati al momento della dismissione del sito;
2. La seconda riguardante la fase della dismissione vera e propria dove verranno implementate le specifiche procedure riguardanti la dismissione.

Per quanto riguarda la prima parte, si tratta soprattutto di informazioni relative all'attuale attività ed in particolare modo riguardanti gli aspetti ambientali dell'attività stessa in condizioni normali, anomale ed in condizioni di emergenza.

Per quanto riguarda la seconda parte, da attuarsi specificamente al momento della dismissione, la dismissione e la bonifica degli impianti verrà sviluppata attraverso la stesura di apposite procedure aventi come obiettivo la restituzione del sito alla fruibilità di pertinenza stabilita dai correnti strumenti urbanistici in vigore, con particolare riguardo alla salvaguardia qualitativa delle matrici ambientali.

ALLEGATO 2 – CER LINEA STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO

C.E.R.	P*	Descrizione	Operazioni di gestione	Quantità t/a
010101		rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R13-R12- D15-D14- D13	10.000
010102		rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		
010304	p	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso		
010305	p	altri sterili contenenti sostanze pericolose		
010306		sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05		
010307	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi		
010308		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		
010309		fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10		
010310	p	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		
010399		rifiuti non specificati altrimenti		
010407	p	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		
010408		scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010409		scarti di sabbia e argilla		
010410		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07		
010411		rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010412		sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		
010413		rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010499		rifiuti non specificati altrimenti		
010504		fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		
010505	p	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio		
010506	p	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose		
010507		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
010508		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
010599		rifiuti non specificati altrimenti		
020101		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		

020102		scarti di tessuti animali		
020103		scarti di tessuti vegetali		
020104		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
020106		feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		
020107		rifiuti derivanti dalla silvicoltura		
020108	p	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose		
020109		rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		
020110		rifiuti metallici		
020199		rifiuti non altrimenti specificati		
020201		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		
020202		scarti di tessuti animali		
020203		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020204		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		
020299		rifiuti non specificati altrimenti		
020301		fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione		
020302		rifiuti legati all'impiego di conservanti		
020303		rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		
020304		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020305		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		
020399		rifiuti non specificati altrimenti		
020401		terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole		
020402		carbonato di calcio fuori specifica		
020403		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		
020499		rifiuti non specificati altrimenti		
020501		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020502		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		
020599		rifiuti non specificati altrimenti		
020601		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020602		rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti		
020603		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		
020699		rifiuti non specificati altrimenti		
020701		rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		
020702		rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		
020703		rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		
020704		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020705		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti		
020799		rifiuti non specificati altrimenti		
030101		scarti di corteccia e sughero		

030104	p	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		
030105		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
030199		rifiuti non specificati altrimenti		
030201	p	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati		
030202	p	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		
030203	p	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici		
030204	p	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		
030205	p	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose		
030299		prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati		
030301		scarti di corteccia e legno		
030302		fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)		
030305		fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta		
030307		scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		
030308		scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		
030309		fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio		
030310		scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		
030311		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10		
030399		rifiuti non specificati altrimenti		
040101		carniccio e frammenti di calce		
040102		rifiuti di calcinazione		
040103	p	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida		
040104		liquido di concia contenente cromo		
040105		liquido di concia non contenente cromo		
040106		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		
040107		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		
040108		rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		
040109		rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040199		rifiuti non specificati altrimenti		
040209		rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
040210		materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)		

040214	p	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		
040215		rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		
040216	p	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose		
040217		tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		
040219	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
040220		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19		
040221		rifiuti da fibre tessili grezze		
040222		rifiuti da fibre tessili lavorate		
040299		rifiuti non specificati altrimenti		
050102	p	fanghi da processi di dissalazione		
050103	p	morchie da fondi di serbatoi		
050104	p	fanghi di alchili acidi		
050105	p	perdite di olio		
050106	p	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
050107	p	catrami acidi		
050108	p	altri catrami		
050109	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
050110		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09		
050111	p	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi		
050112	p	acidi contenenti oli		
050113		fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie		
050114		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		
050115	p	filtri di argilla esauriti		
050116		rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio		
050117		bitume		
050199		rifiuti non altrimenti specificati		
050601	p	catrami acidi		
050603	p	altri catrami		
050604		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		
050699		rifiuti non specificati altrimenti		
050701	p	rifiuti contenenti mercurio		
050702		rifiuti contenenti zolfo		
050799		rifiuti non altrimenti specificati		
060101	p	acido solforico e acido solforoso		
060102	p	acido cloridrico		
060103	p	acido fluoridrico		

060104	p	acido fosforico e fosforoso		
060105	p	acido nitrico e acido nitroso		
060106	p	altri acidi		
060199		rifiuti non altrimenti specificati		
060201	p	idrossido di calcio		
060203	p	idrossido di ammonio		
060204	p	idrossido di sodio e di potassio		
060205	p	altre basi		
060299		rifiuti non specificati altrimenti		
060311	p	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		
060313	p	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		
060314		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		
060315	p	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		
060316		ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15		
060399		rifiuti non specificati altrimenti		
060403	p	rifiuti contenenti arsenico		
060404	p	rifiuti contenenti mercurio		
060405	p	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
060499		rifiuti non specificati altrimenti		
060502	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		
060503		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
060600		rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione		
060602	p	rifiuti contenenti solfuri pericolosi		
060603		rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02		
060699		rifiuti non altrimenti specificati		
060701	p	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto		
060702	p	carbone attivato dalla produzione di cloro		
060703	p	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio		
060704	p	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto		
060799		rifiuti non specificati altrimenti		
060802	p	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi		
060899		rifiuti non altrimenti specificati		
060902		scorie contenenti fosforo		
060903	p	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose		
060904		rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03		
060999		rifiuti non altrimenti specificati		

061002	p	rifiuti contenenti sostanze pericolose		
061099		rifiuti non altrimenti specificati		
061101		rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio		
061199		rifiuti non specificati altrimenti		
061301	p	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici		
061302	p	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)		
061303		nerofumo		
061304	p	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto		
061305	p	fuliggine		
061399		rifiuti non specificati altrimenti		
070101	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
070103	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
070104	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
070107	p	fondi e residui di reazione, alogenati		
070108	p	altri fondi e residui di reazione		
070109	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
070110	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
070111	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
070112		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
070199		rifiuti non altrimenti specificati		
070201	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
070203	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
070204	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
070207	p	fondi e residui di reazione, alogenati		
070208	p	altri fondi e residui di reazione		
070209	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
070210	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
070211	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
070212		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
070213		rifiuti plastici		
070214	p	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
070215		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		
070216	p	rifiuti contenenti silicioni pericolosi		
070217		rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		
070299		rifiuti non specificati altrimenti		
070301	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
070303	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		

070304	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070307	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070308	p	altri fondi e residui di reazione
070309	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070310	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070311	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070312		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
070399		rifiuti non specificati altrimenti
070401	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070403	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070404	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070407	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070408	p	altri fondi e residui di reazione
070409	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070411	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070412		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
070413	p	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070499		rifiuti non specificati altrimenti
070501	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070503	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070504	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070507	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070508	p	altri fondi e residui di reazione
070509	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070510	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070511	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070512		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070513	p	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070514		rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070599		rifiuti non specificati altrimenti
070601	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070603	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070604	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070607	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070608	p	altri fondi e residui di reazione
070609	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

070610	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
070611	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose		
070612		fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
070699		rifiuti non specificati altrimenti		
070701	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
070703	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
070704	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
070707	p	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati		
070708	p	altri residui di distillazione e residui di reazione		
070709	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
070710	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
070711	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
070712		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
070799		rifiuti non specificati altrimenti		
080111	p	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080112		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		
080113	p	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080114		fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
080115	p	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080116		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		
080117	p	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080118		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		
080119	p	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080120		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		
080121	p	residui di pittura o di sverniciatori		
080199		rifiuti non specificati altrimenti		
080201		polveri di scarti di rivestimenti		
080202		fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		
080203		sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		
080299		rifiuti non specificati altrimenti		
080307		fanghi acquosi contenenti inchiostro		
080308		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		

080312	p	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
080313		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		
080314	p	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
080315		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		
080316	p	residui di soluzioni per incisione		
080317	p	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		
080318		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
080319	p	oli disperdenti		
080399		rifiuti non specificati altrimenti		
080409	p	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080410		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		
080411	p	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080412		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		
080413	p	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080414		fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		
080415	p	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
080416		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		
080417	p	olio di resina		
080499		rifiuti non specificati altrimenti		
080501	p	isocianati di scarto		
090101	p	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa		
090102	p	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		
090103	p	soluzioni di sviluppo a base di solventi		
090104	p	soluzioni di fissaggio		
090105	p	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore		
090106	p	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		
090107		pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
090108		pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		
090110		macchine fotografiche monouso senza batterie		
090111	p	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03		
090112		macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11		
090113	p	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06		

090199		rifiuti non specificati altrimenti		
100101		ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		
100102		ceneri leggere di carbone		
100103		ceneri leggere di torba e di legno non trattato		
100104	p	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		
100105		rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
100107		rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
100109	p	acido solforico		
100113	p	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile		
100114	p	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		
100115		ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04		
100116	p	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		
100117		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		
100118	p	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
100119		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18		
100120	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
100121		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20		
100122	p	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose		
100123		fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22		
100124		sabbie dei reattori a letto fluidizzato		
100125		rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone		
100126		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		
100199		rifiuti non specificati altrimenti		
100201		rifiuti del trattamento delle scorie		
100202		scorie non trattate		
100207	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
100208		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		
100210		scaglie di laminazione		
100211	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli		

100212		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11		
100213	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
100214		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		
100215		altri fanghi e residui di filtrazione		
100299		rifiuti non specificati altrimenti		
100302		frammenti di anodi		
100304	p	scorie della produzione primaria		
100305		rifiuti di allumina		
100308	p	scorie saline della produzione secondaria		
100309	p	scorie nere della produzione secondaria		
100315	p	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		
100316		scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15		
100317	p	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi		
100318		rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17		
100319	p	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose		
100320		polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19		
100321	p	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose		
100322		altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21		
100323	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
100324		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23		
100325	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
100326		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25		
100327	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100328		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27		
100329	p	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose		
100330		rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29		
100399		rifiuti non specificati altrimenti		
100401	p	scorie della produzione primaria e secondaria		
100402	p	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		
100403	p	arsenato di calcio		
100404	p	polveri di gas di combustione		

100405	p	altre polveri e particolato		
100406	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
100407	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
100409	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100410		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09		
100499		rifiuti non specificati altrimenti		
100501		scorie della produzione primaria e secondaria		
100503	p	polveri di gas di combustione		
100504		altre polveri e particolato		
100505	p	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi		
100506	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
100508	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100509		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08		
100510	p	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantita' pericolose		
100511		scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10		
100599		rifiuti non specificati altrimenti		
100601		scorie della produzione primaria e secondaria		
100602		scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		
100603	p	polveri di gas di combustione		
100604		altre polveri e particolato		
100606	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
100607	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
100609	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100610		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09		
100699		rifiuti non specificati altrimenti		
100701		scorie della produzione primaria e secondaria		
100702		scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria		
100703		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
100704		altre polveri e particolato		
100705		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
100707	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100708		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		
100799		rifiuti non specificati altrimenti		
100804		particolato e polveri		
100808	p	scorie saline della produzione primaria e secondaria		

100809		altre scorie		
100810	p	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		
100811		scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10		
100812	p	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi		
100813		rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12		
100814		frammenti di anodi		
100815	p	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose		
100816		polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15		
100817	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose		
100818		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17		
100819	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
100820		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19		
100899		rifiuti non specificati altrimenti		
100903		scorie di fusione		
100905	p	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose		
100906		forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05		
100907	p	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose		
100908		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07		
100909	p	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose		
100910		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09		
100911	p	altri particolari contenenti sostanze pericolose		
100912		altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11		
100913	p	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose		
100914		scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13		
100915	p	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
100916		scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15		
100999		rifiuti non specificati altrimenti		
101003		scorie di fusione		
101005	p	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose		
101006		forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05		
101007	p	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose		
101008		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07		

101009	p	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose		
101010		polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09		
101011	p	altri particolati contenenti sostanze pericolose		
101012		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11		
101013	p	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose		
101014		scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13		
101015	p	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose		
101016		scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15		
101099		rifiuti non specificati altrimenti		
101103		scarti di materiali in fibra a base di vetro		
101105		particolato e polveri		
101109	p	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose		
101110		residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09		
101111	p	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)		
101112		rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		
101113	p	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose		
101114		fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13		
101115	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose		
101116		rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		
101117	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
101118		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		
101119	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		
101120		rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19		
101199		rifiuti non specificati altrimenti		
101201		residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		
101203		polveri e particolato		
101205		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
101206		stampi di scarto		
101208		scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101209	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		

101210		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09		
101211	p	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti		
101212		rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11		
101213		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
101299		rifiuti non specificati altrimenti		
101301		residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		
101304		rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		
101306		particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)		
101307		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
101309	p	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto		
101310		rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09		
101311		rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
101312	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
101313		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12		
101314		rifiuti e fanghi di cemento		
101399		rifiuti non specificati altrimenti		
101401	p	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio		
110105	p	acidi di decappaggio		
110106	p	acidi non specificati altrimenti		
110107	p	basi di decappaggio		
110108	p	fanghi di fosfatazione		
110109	p	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
110110		fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		
110111	p	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
110112		soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11		
110113	p	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
110114		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		
110115	p	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
110116	p	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
110198	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110199		rifiuti non specificati altrimenti		
110202	p	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)		
110203		rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		

110205	p	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose		
110206		rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05		
110207	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
110299		rifiuti non specificati altrimenti		
110301	p	rifiuti contenenti cianuro		
110302	p	altri rifiuti		
110501		zinco solido		
110502		ceneri di zinco		
110503	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
110504	p	fondente esaurito		
110599		rifiuti non specificati altrimenti		
120101		limatura e trucioli di metalli ferrosi		
120102		polveri e particolato di metalli ferrosi		
120103		limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		
120104		polveri e particolato di metalli non ferrosi		
120105		limatura e trucioli di materiali plastici		
120106	p	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
120107	p	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
120108	p	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
120109	p	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
120110	p	oli sintetici per macchinari		
120112	p	cere e grassi esauriti		
120113		rifiuti di saldatura		
120114	p	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
120115		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		
120116	p	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
120117		residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
120118	p	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli		
120119	p	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
120120	p	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		
120121		corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
120199		rifiuti non specificati altrimenti		
120301	p	soluzioni acquose di lavaggio		
120302	p	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		
130101	p	oli per circuiti idraulici contenenti pcb		

130104	p	emulsioni clorate
130105	p	emulsioni non clorate
130109	p	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110	p	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111	p	oli sintetici per circuiti idraulici
130112	p	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113	p	altri oli per circuiti idraulici
130204	p	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205	p	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206	p	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207	p	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130208	p	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130301	p	oli isolanti e oli termovetori, contenenti pcb
130306	p	oli isolanti e termovetori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
130307	p	oli isolanti e termovetori minerali non clorurati
130308	p	oli sintetici isolanti e oli termovetori
130309	p	oli isolanti e oli termovetori, facilmente biodegradabili
130310	p	altri oli isolanti e oli termovetori
130401	p	oli di sentina da navigazione interna
130402	p	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli
130403	p	oli di sentina da un altro tipo di navigazione
130501	p	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502	p	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503	p	fanghi da collettori
130506	p	oli prodotti da separatori olio/acqua
130507	p	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130508	p	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
130701	p	olio combustibile e carburante diesel
130702	p	benzina
130703	p	altri carburanti (comprese le miscele)
130801	p	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
130802	p	altre emulsioni
130899	p	rifiuti non specificati altrimenti
140601	p	clorofluorocarburi, hcfc, hfc
140602	p	altri solventi e miscele di solventi alogenati
140603	p	altri solventi e miscele di solventi
140604	p	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605	p	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi

150101		imballaggi di carta e cartone
150102		imballaggi di plastica
150103		imballaggi in legno
150104		imballaggi metallici
150105		imballaggi compositi
150106		imballaggi in materiali misti
150107		imballaggi di vetro
150109		imballaggi in materia tessile
150110	p	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111	p	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
150202	p	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160103		pneumatici fuori uso
160104	p	veicoli fuori uso
160106		veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose
160107	p	filtri dell'olio
160108	p	componenti contenenti mercurio
160109	p	componenti contenenti pcb
160110	p	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111	p	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112		pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160113	p	liquidi per freni
160114	p	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160116		serbatoi per gas liquefatto
160117		metalli ferrosi
160118		metalli non ferrosi
160119		plastica
160120		vetro
160121	p	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160122		componenti non specificati altrimenti
160199		rifiuti non specificati altrimenti
160209	p	trasformatori e condensatori contenenti pcb
160210	p	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
160211	p	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc

160212	p	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		
160213	p	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12		
160214		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
160215	p	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
160216		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
160303	p	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		
160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
160305	p	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
160306		rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
160307	p	mercurio metallico		
160401	p	munizioni di scarto		
160402	p	fuochi artificiali di scarto		
160403	p	altri esplosivi di scarto		
160504	p	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		
160505		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		
160506	p	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		
160507	p	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
160508	p	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
160509		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		
160601	p	batterie al piombo		
160602	p	batterie al nichel-cadmio		
160603	p	batterie contenenti mercurio		
160604		batterie alcaline (tranne 16 06 03)		
160605		altre batterie e accumulatori		
160606	p	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
160708	p	rifiuti contenenti oli		
160709	p	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
160799		rifiuti non specificati altrimenti		
160801		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		
160802	p	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		
160803		catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		
160804		catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)		

160805	p	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160806	p	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
160807	p	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		
160901	p	permanganati, ad esempio permanganato di potassio		
160902	p	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		
160903	p	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno		
160904	p	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		
161001	p	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		
161002		rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		
161003	p	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
161004		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		
161101	p	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		
161102		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01		
161103	p	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		
161104		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		
161105	p	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		
161106		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		
170101		cemento		
170102		mattoni		
170103		mattonelle e ceramiche		
170106	p	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		
170107		miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
170201		legno		
170202		vetro		
170203		plastica		
170204	p	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
170301	p	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
170302		miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
170303	p	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
170401		rame, bronzo, ottone		
170402		alluminio		
170403		piombo		
170404		zinco		
170405		ferro e acciaio		

170406		stagno		
170407		metalli misti		
170409	p	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
170410	p	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		
170411		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
170503	p	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
170504		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
170505	p	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose		
170506		materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05		
170507	p	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose		
170508		pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
170601	p	materiali isolanti, contenenti amianto		
170603	p	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
170604		materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
170605	p	materiali da costruzione contenenti amianto		
170801	p	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		
170802		materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
170901	p	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		
170902	p	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti pcb (ad esempio sigillanti contenenti pcb, pavimentazioni a base di resina contenenti pcb, elementi stagni in vetro contenenti pcb, condensatori contenenti pcb)		
170903	p	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		
170904		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
180101		oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)		
180102		parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)		
180103	p	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
180104		rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		
180106	p	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
180107		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		
180108	p	medicinali citotossici e citostatici		
180109		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
180110	p	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		
180201		oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		

180202	p	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
180203		rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
180205	p	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
180206		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		
180207	p	medicinali citotossici e citostatici		
180208		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
190102		materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190105	p	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
190106	p	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi		
190107	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
190110	p	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi		
190111	p	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose		
190112		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		
190113	p	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose		
190114		ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13		
190115	p	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose		
190116		polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15		
190117	p	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose		
190118		rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
190119		sabbie dei reattori a letto fluidizzato		
190199		rifiuti non specificati altrimenti		
190203		rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
190204	p	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
190205	p	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
190206		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		
190207	p	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
190208	p	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose		
190209	p	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		
190210		rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		
190211	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
190299		rifiuti non specificati altrimenti		
190304	p	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08		
190305		rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04		
190306	p	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati		
190307		rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06		
190308	p	mercurio parzialmente stabilizzato		

190401		rifiuti vetrificati		
190402	p	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi		
190403	p	fase solida non vetrificata		
190404		rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati		
190501		parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost		
190502		parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost		
190503		compost fuori specifica		
190599		rifiuti non specificati altrimenti		
190603		liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		
190604		digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		
190605		liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		
190606		digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		
190699		rifiuti non specificati altrimenti		
190702	p	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose		
190703		percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		
190801		residui di vagliatura		
190802		rifiuti da dissabbiamento		
190805		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
190806	p	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
190807	p	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni		
190808	p	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
190809		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		
190810	p	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
190811	p	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
190812		fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
190813	p	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		
190814		fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
190899		rifiuti non specificati altrimenti		
190901		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
190902		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
190903		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		
190904		carbone attivo esaurito		
190905		resine a scambio ionico saturate o esaurite		
190906		soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
190999		rifiuti non specificati altrimenti		

191001		rifiuti di ferro e acciaio		
191002		rifiuti di metalli non ferrosi		
191003	p	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose		
191004		frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03		
191005	p	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		
191006		altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05		
191101	p	filtri di argilla esauriti		
191102	p	catrami acidi		
191103	p	rifiuti liquidi acquosi		
191104	p	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi		
191105	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		
191106		fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05		
191107	p	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi		
191199		rifiuti non specificati altrimenti		
191201		carta e cartone		
191202		metalli ferrosi		
191203		metalli non ferrosi		
191204		plastica e gomma		
191205		vetro		
191206	p	legno, contenente sostanze pericolose		
191207		legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
191208		prodotti tessili		
191209		minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191210		rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)		
191211	p	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
191212		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
191301	p	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose		
191302		rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		
191303	p	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose		
191304		fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		
191305	p	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
191306		fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		

191307	p	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
191308		rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07		
200101		carta e cartone		
200102		vetro		
200108		rifiuti biodegradabili di cucine e mense		
200110		abbigliamento		
200111		prodotti tessili		
200113	p	solventi		
200114	p	acidi		
200115	p	sostanze alcaline		
200117	p	prodotti fotochimici		
200119	p	pesticidi		
200121	p	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
200123	p	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
200125		oli e grassi commestibili		
200126	p	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		
200127	p	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
200128		vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		
200129	p	detergenti, contenenti sostanze pericolose		
200130		detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		
200131	p	medicinali citotossici e citostatici		
200132		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
200133	p	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
200134		batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
200135	p	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
200136		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
200137	p	legno contenente sostanze pericolose		
200138		legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200139		plastica		
200140		metalli		
200141		rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		
200199		altre frazioni non specificate altrimenti		
200201		rifiuti biodegradabili		

200202	terra e roccia		
200203	altri rifiuti non biodegradabili		
200301	rifiuti urbani non differenziati		
200302	rifiuti dei mercati		
200303	residui della pulizia stradale		
200304	fanghi delle fosse settiche		
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico		
200307	rifiuti ingombranti		
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti		
*P=pericolosi			

ALLEGATO 3 – CER LIENEA MISCELAZIONE: MEDESIMO CER

CER	P*	Descrizione
010304	p	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
010305	p	altri sterili contenenti sostanze pericolose
010307	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010310	p	fanghi rossi derivanti dalla produzione di alluminio contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010407	p	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010505	p	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
010506	p	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
020108	p	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
030104	p	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
030201	p	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
030202	p	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203	p	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
030204	p	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
030205	p	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
040103	p	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040214	p	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040216	p	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose
040219	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050102	p	fanghi da processi di dissalazione
050103	p	morchie da fondi di serbatoi
050104	p	fanghi di alchili acidi
050105	p	perdite di olio
050106	p	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050107	p	catrami acidi
050108	p	altri catrami
050109	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050111	p	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
050112	p	acidi contenenti oli
050115	p	filtri di argilla esauriti

050601	p	catrami acidi
050603	p	altri catrami
050701	p	rifiuti contenenti mercurio
060101	p	acido solforico e acido solforoso
060102	p	acido cloridrico
060103	p	acido fluoridrico
060104	p	acido fosforico e fosforoso
060105	p	acido nitrico e acido nitroso
060106	p	altri acidi
060201	p	idrossido di calcio
060203	p	idrossido di ammonio
060204	p	idrossido di sodio e di potassio
060205	p	altre basi
060311	p	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313	p	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060315	p	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060403	p	rifiuti contenenti arsenico
060404	p	rifiuti contenenti mercurio
060405	p	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060502	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
060602	p	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
060701	p	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
060702	p	carbone attivato dalla produzione di cloro
060703	p	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
060704	p	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto
060802	p	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi
060903	p	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
061002	p	rifiuti contenenti sostanze pericolose
061301	p	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
061302	p	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
061304	p	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto
061305	p	fuliggine
070101	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070103	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070104	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070107	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070108	p	altri fondi e residui di reazione
070109	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070110	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

070111	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070201	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070203	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070204	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070207	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070208	p	altri fondi e residui di reazione
070209	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070210	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070214	p	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070216	p	rifiuti contenenti siliconi pericolosi
070301	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070303	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070304	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070307	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070308	p	altri fondi e residui di reazione
070309	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070310	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070311	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070401	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070403	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070404	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070407	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070408	p	altri fondi e residui di reazione
070409	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070411	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070413	p	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070501	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070503	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070504	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070507	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070508	p	altri fondi e residui di reazione
070509	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070510	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070511	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070513	p	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose

070601	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070603	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070604	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070607	p	fondi e residui di reazione, alogenati
070608	p	altri fondi e residui di reazione
070609	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070610	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
070701	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070703	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070704	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070707	p	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
070708	p	altri residui di distillazione e residui di reazione
070709	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070710	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
080111	p	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080113	p	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080115	p	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080117	p	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080119	p	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121	p	residui di pittura o di sverniciatori
080312	p	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080314	p	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080316	p	residui di soluzioni per incisione
080317	p	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080319	p	oli disperdenti
080409	p	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080411	p	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080413	p	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080415	p	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080417	p	olio di resina
080501	p	isocianati di scarto
090101	p	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa

090102	p	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103	p	soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104	p	soluzioni di fissaggio
090105	p	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090106	p	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090111	p	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
090113	p	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
100104	p	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100109	p	acido solforico
100113	p	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile
100114	p	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100116	p	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100118	p	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100120	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
100122	p	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose
100207	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100211	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli
100213	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100304	p	scorie della produzione primaria
100308	p	scorie saline della produzione secondaria
100309	p	scorie nere della produzione secondaria
100315	p	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantita' pericolose
100317	p	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100319	p	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100321	p	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
100323	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100325	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100327	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100329	p	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
100401	p	scorie della produzione primaria e secondaria
100402	p	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100403	p	arsenato di calcio
100404	p	polveri di gas di combustione
100405	p	altre polveri e particolato

100406	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100407	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100409	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100503	p	polveri di gas di combustione
100505	p	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100506	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100508	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100510	p	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100603	p	polveri di gas di combustione
100606	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100607	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100609	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100707	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100808	p	scorie saline della produzione primaria e secondaria
100810	p	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100812	p	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100815	p	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100817	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100819	p	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100905	p	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
100907	p	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100909	p	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100911	p	altri particolati contenenti sostanze pericolose
100913	p	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
100915	p	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
101005	p	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
101007	p	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101009	p	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose
101011	p	altri particolati contenenti sostanze pericolose
101013	p	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
101015	p	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
101109	p	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
101111	p	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)
101113	p	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
101115	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
101117	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

101119	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
101209	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101211	p	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
101309	p	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto
101312	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101401	p	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
110105	p	acidi di decappaggio
110106	p	acidi non specificati altrimenti
110107	p	basi di decappaggio
110108	p	fanghi di fosfatazione
110109	p	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110111	p	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110113	p	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110115	p	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116	p	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110202	p	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110205	p	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
110207	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110301	p	rifiuti contenenti cianuro
110302	p	altri rifiuti
110503	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
110504	p	fondente esaurito
120106	p	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107	p	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120108	p	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109	p	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120110	p	oli sintetici per macchinari
120112	p	cere e grassi esauriti
120114	p	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120116	p	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
120118	p	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli
120119	p	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
120120	p	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
120301	p	soluzioni acquose di lavaggio
120302	p	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
130101	p	oli per circuiti idraulici contenenti pcb
130104	p	emulsioni clorate

130105	p	emulsioni non clorurate
130109	p	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110	p	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111	p	oli sintetici per circuiti idraulici
130112	p	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113	p	altri oli per circuiti idraulici
130204	p	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205	p	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206	p	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207	p	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130208	p	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130301	p	oli isolanti e oli termovettori, contenenti pcb
130306	p	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
130307	p	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati
130308	p	oli sintetici isolanti e oli termovettori
130309	p	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili
130310	p	altri oli isolanti e oli termovettori
130401	p	oli di sentina da navigazione interna
130402	p	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli
130403	p	oli di sentina da un altro tipo di navigazione
130501	p	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502	p	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503	p	fanghi da collettori
130506	p	oli prodotti da separatori olio/acqua
130507	p	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130508	p	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
130701	p	olio combustibile e carburante diesel
130702	p	benzina
130703	p	altri carburanti (comprese le miscele)
130801	p	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
130802	p	altre emulsioni
130899	p	rifiuti non specificati altrimenti
140601	p	clorofluorocarburi, hcf, hfc
140602	p	altri solventi e miscele di solventi alogenati
140603	p	altri solventi e miscele di solventi
140604	p	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605	p	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
150110	p	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

150111	p	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
150202	p	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160104	p	veicoli fuori uso
160107	p	filtri dell'olio
160108	p	componenti contenenti mercurio
160109	p	componenti contenenti pcb
160110	p	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111	p	pastiglie per freni, contenenti amianto
160113	p	liquidi per freni
160114	p	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160121	p	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160209	p	trasformatori e condensatori contenenti pcb
160210	p	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
160211	p	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc
160212	p	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
160213	p	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12
160215	p	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160303	p	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160305	p	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160307	p	mercurio metallico
160401	p	munizioni di scarto
160402	p	fuochi artificiali di scarto
160403	p	altri esplosivi di scarto
160504	p	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160506	p	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507	p	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508	p	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160601	p	batterie al piombo
160602	p	batterie al nichel-cadmio
160603	p	batterie contenenti mercurio
160606	p	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
160708	p	rifiuti contenenti oli
160709	p	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160802	p	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

160805	p	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
160806	p	liquidi esauriti usati come catalizzatori
160807	p	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
160901	p	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
160902	p	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
160903	p	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
160904	p	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
161001	p	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003	p	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
161101	p	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161103	p	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161105	p	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
170106	p	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170204	p	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170301	p	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170303	p	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170409	p	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410	p	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170503	p	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170505	p	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
170507	p	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170601	p	materiali isolanti, contenenti amianto
170603	p	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170605	p	materiali da costruzione contenenti amianto
170801	p	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170901	p	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902	p	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti pcb (ad esempio sigillanti contenenti pcb, pavimentazioni a base di resina contenenti pcb, elementi stagni in vetro contenenti pcb, condensatori contenenti pcb)
170903	p	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
180103	p	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180106	p	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180108	p	medicinali citotossici e citostatici
180110	p	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
180202	p	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180205	p	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180207	p	medicinali citotossici e citostatici

190105	p	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190106	p	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi
190107	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110	p	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi
190111	p	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190113	p	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190115	p	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190117	p	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190204	p	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205	p	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190207	p	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208	p	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190209	p	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190211	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190304	p	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08
190306	p	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190308	p	mercurio parzialmente stabilizzato
190402	p	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
190403	p	fase solida non vetrificata
190702	p	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
190806	p	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190807	p	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni
190808	p	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190810	p	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
190811	p	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190813	p	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali
191003	p	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose
191005	p	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
191101	p	filtri di argilla esauriti
191102	p	catrami acidi
191103	p	rifiuti liquidi acquosi
191104	p	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
191105	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
191107	p	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi
191206	p	legno, contenente sostanze pericolose

191211	p	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191301	p	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191303	p	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191305	p	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191307	p	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
200113	p	solventi
200114	p	acidi
200115	p	sostanze alcaline
200117	p	prodotti fotochimici
200119	p	pesticidi
200121	p	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123	p	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200126	p	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
200127	p	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200129	p	detergenti, contenenti sostanze pericolose
200131	p	medicinali citotossici e citostatici
200133	p	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonche' batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200135	p	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
200137	p	legno contenente sostanze pericolose
*P=pericolosi		
CER Uscita: medesimo CER dei rifiuti miscelati.		
Operazione di gestione successiva: R13-R12-R11-R9-R8-R7-R6-R5-R4-R3-R2-R1-D15-D14-D13-D12-D10-D9-D8-D1.		

ALLEGATO 4 - CER LIENEA MISCELAZIONE: NON PERICOLOSI

Gruppo di miscelazione	NP1-Rifiuti non pericolosi
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico simili
CER miscelazione	Descrizione
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
010308	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10
010399	rifiuti non specificati altrimenti
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010409	scarti di sabbia e argilla
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010499	rifiuti non specificati altrimenti
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010599	rifiuti non specificati altrimenti
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	scarti di tessuti animali
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura

020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
020110	rifiuti metallici
020199	rifiuti non altrimenti specificati
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020202	scarti di tessuti animali
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020299	rifiuti non specificati altrimenti
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020399	rifiuti non specificati altrimenti
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	carbonato di calcio fuori specifica
020403	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020499	rifiuti non specificati altrimenti
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020599	rifiuti non specificati altrimenti
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020699	rifiuti non specificati altrimenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020799	rifiuti non specificati altrimenti
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030199	rifiuti non specificati altrimenti
030299	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati
030301	scarti di corteccia e legno
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta

030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
030399	rifiuti non specificati altrimenti
040101	carniccio e frammenti di calce
040102	rifiuti di calcinazione
040104	liquido di concia contenente cromo
040105	liquido di concia non contenente cromo
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040199	rifiuti non specificati altrimenti
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040299	rifiuti non specificati altrimenti
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050117	bitume
050199	rifiuti non altrimenti specificati
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050699	rifiuti non specificati altrimenti
050702	rifiuti contenenti zolfo
050799	rifiuti non altrimenti specificati
060199	rifiuti non altrimenti specificati

060299	rifiuti non specificati altrimenti
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
060399	rifiuti non specificati altrimenti
060499	rifiuti non specificati altrimenti
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
060600	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
060699	rifiuti non altrimenti specificati
060799	rifiuti non specificati altrimenti
060899	rifiuti non altrimenti specificati
060902	scorie contenenti fosforo
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
060999	rifiuti non altrimenti specificati
061099	rifiuti non altrimenti specificati
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
061199	rifiuti non specificati altrimenti
061303	nerofumo
061399	rifiuti non specificati altrimenti
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
070199	rifiuti non altrimenti specificati
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
070213	rifiuti plastici
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070217	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
070299	rifiuti non specificati altrimenti
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
070399	rifiuti non specificati altrimenti
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
070499	rifiuti non specificati altrimenti
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070599	rifiuti non specificati altrimenti

070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
070699	rifiuti non specificati altrimenti
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
070799	rifiuti non specificati altrimenti
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
080199	rifiuti non specificati altrimenti
080201	polveri di scarti di rivestimenti
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
080299	rifiuti non specificati altrimenti
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
080399	rifiuti non specificati altrimenti
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
080499	rifiuti non specificati altrimenti
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
090199	rifiuti non specificati altrimenti
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato

100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100199	rifiuti non specificati altrimenti
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
100210	scaglie di laminazione
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
100215	altri fanghi e residui di filtrazione
100299	rifiuti non specificati altrimenti
100302	frammenti di anodi
100305	rifiuti di allumina
100316	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
100318	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
100320	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
100322	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29

100399	rifiuti non specificati altrimenti
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09
100499	rifiuti non specificati altrimenti
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100504	altre polveri e particolato
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
100599	rifiuti non specificati altrimenti
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100604	altre polveri e particolato
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
100699	rifiuti non specificati altrimenti
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100799	rifiuti non specificati altrimenti
100804	particolato e polveri
100809	altre scorie
100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100813	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
100814	frammenti di anodi
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
100899	rifiuti non specificati altrimenti
100903	scorie di fusione
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
100910	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11

100914	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
100999	rifiuti non specificati altrimenti
101003	scorie di fusione
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
101014	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
101099	rifiuti non specificati altrimenti
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	particolato e polveri
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
101199	rifiuti non specificati altrimenti
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101203	polveri e particolato
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	stampi di scarto
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101299	rifiuti non specificati altrimenti
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

101310	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
101314	rifiuti e fanghi di cemento
101399	rifiuti non specificati altrimenti
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
110199	rifiuti non specificati altrimenti
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
110299	rifiuti non specificati altrimenti
110501	zinco solido
110502	ceneri di zinco
110599	rifiuti non specificati altrimenti
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120113	rifiuti di saldatura
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
120199	rifiuti non specificati altrimenti
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi di vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160103	pneumatici fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose

160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
160605	altre batterie e accumulatori
160799	rifiuti non specificati altrimenti
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190199	rifiuti non specificati altrimenti
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190299	rifiuti non specificati altrimenti
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04

190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
190401	rifiuti vetrificati
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost
190503	compost fuori specifica
190599	rifiuti non specificati altrimenti
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190699	rifiuti non specificati altrimenti
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
190801	residui di vagliatura
190802	rifiuti da dissabbiamento
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190899	rifiuti non specificati altrimenti
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190999	rifiuti non specificati altrimenti
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
191199	rifiuti non specificati altrimenti
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi

191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
200101	carta e cartone
200102	vetro
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200125	oli e grassi commestibili
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200140	metalli
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
200199	altre frazioni non specificate altrimenti
200201	rifiuti biodegradabili
200202	terra e roccia
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200302	rifiuti dei mercati
200303	residui della pulizia stradale
200304	fanghi delle fosse settiche
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

200307	rifiuti ingombranti
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti
Note	Potranno essere miscelati solamente rifiuti di medesimo stato fisico
CER uscita	Descrizione
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D9-D8-D1-R13-R12-R8-R6-R5-R4-R3-R2-R1

ALLEGATO 5 – GRUPPI DI MISCELAZIONE RIFIUTI PERICOLOSI

Gruppo di miscelazione	P1-Liquidi con inquinanti principalmente organici, soluzioni di lavaggio
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080316*	residui di soluzioni per incisione
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090104*	soluzioni di fissaggio
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130702*	benzina
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)

140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati
140603*	altri solventi e miscele di solventi
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160708*	rifiuti contenenti oli
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
200113*	solventi
200117*	prodotti fotochimici
200119*	pesticidi
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-R13-R12-R2-R1

Gruppo di miscelazione	P2-Liquidi con inquinanti principalmente organici, fondi di distillazione
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico simili
CER miscelazione	Descrizione
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati
070108*	altri fondi e residui di reazione
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati
070208*	altri fondi e residui di reazione
070307*	fondi e residui di reazione, alogenati
070308*	altri fondi e residui di reazione

070407*	fondi e residui di reazione, alogenati
070408*	altri fondi e residui di reazione
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati
070508*	altri fondi e residui di reazione
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati
070608*	altri fondi e residui di reazione
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati
140603*	altri solventi e miscele di solventi
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-R13-R12-R2-R1

Gruppo di miscelazione	P3-Liquidi di natura prevalentemente organica contenenti solventi non alogenati
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080316*	residui di soluzioni per incisione
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
140603*	altri solventi e miscele di solventi
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
200113*	solventi
200119*	pesticidi
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-R13-R12-R2-R1

Gruppo di miscelazione	P4-Liquidi di natura prevalentemente organica contenenti solventi alogenati
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico simili

CER miscelazione	Descrizione
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080316*	residui di soluzioni per incisione
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
200113*	solventi
200119*	pesticidi
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-R13-R12-R2-R1

Gruppo di miscelazione	P5-Liquidi di natura acida
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
060101*	acido solforico e acido solforoso
060102*	acido cloridrico
060103*	acido fluoridrico
060104*	acido fosforico e fosforoso
060105*	acido nitrico e acido nitroso
060106*	altri acidi
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060704*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto
090104*	soluzioni di fissaggio
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
110105*	acidi di decappaggio
110106*	acidi non specificati altrimenti
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
200114*	acidi
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	

Destinazione	D15-D14-D13-D9-D8-R13-R12-R6-R2-R1
---------------------	------------------------------------

Gruppo di miscelazione	P6-Liquidi di natura basica
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
060201*	idrossido di calcio
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
060205*	altre basi
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
110107*	basi di decappaggio
110108*	fanghi di fosfatazione
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
200115*	sostanze alcaline
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D9-D8-R13-R12-R6-R2-R1

Gruppo di miscelazione	P7-Solidi di natura prevalentemente organica
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico simili
CER miscelazione	Descrizione
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro
060802*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
061305*	fuliggine
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121*	residui di pittura o di sverniciatori
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti

150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160107*	filtri dell'olio
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
180108*	medicinali citotossici e citostatici
180207*	medicinali citotossici e citostatici
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
200131*	medicinali citotossici e citostatici
200137*	legno contenente sostanze pericolose
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-D1-R13-R12-R5-R4-R3-R1

Gruppo di miscelazione	P8-Solidi di natura prevalentemente inorganica
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico simili
CER miscelazione	Descrizione
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060403*	rifiuti contenenti arsenico
060404*	rifiuti contenenti mercurio
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi

060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160108*	componenti contenenti mercurio
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti pcb (ad esempio sigillanti contenenti pcb, pavimentazioni a base di resina contenenti pcb, elementi stagni in vetro contenenti pcb, condensatori contenenti pcb)
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose

CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-D1-R13-R12-R5-R4-R3-R1

Gruppo di miscelazione	P9-Oli
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico simili
CER miscelazione	Descrizione
080319*	oli disperdenti
080417*	olio di resina
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120110*	oli sintetici per macchinari
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori
130309*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori
130401*	oli di sentina da navigazione interna
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione

130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130702*	benzina
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
130899*	rifiuti non specificati altrimenti
160113*	liquidi per freni
160708*	rifiuti contenenti oli
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
CER uscita	Descrizione
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione (per gli oli scuri)
130899*	rifiuti non specificati altrimenti – oli miscelati, (per gli oli chiari)
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D9-R13-R12-R9-R1

Gruppo di miscelazione	P10-Emulsoni
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
130104*	emulsioni clorurate
130105*	emulsioni non clorurate
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
130802*	altre emulsioni
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D9-R13-R12-R9-R1

Gruppo di miscelazione	P11-Oli contenenti PCB
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti pcb
130301*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti pcb
CER uscita	Descrizione
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela	
Destinazione	D15-D14-D13-D9-R13-R12-R9-R1

ALLEGATO 6 – GRUPPI DI MISCELAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI-RIFIUTI PERICOLOSI

Gruppo di miscelazione	NPP1-Liquidi di natura prevalentemente organica
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, diminuire la pericolosità dei rifiuti e quindi dei rischi collegati, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico simili
CER miscelazione	Descrizione
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110504*	fondente esaurito
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni

191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
CER uscita	Descrizione
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela se pericoloso, CER omologo pericoloso del rifiuto predominante se speculare	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-R13-R12-R2-R1

Gruppo di miscelazione	NPP2-Liquidi di natura prevalentemente inorganica
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, diminuire la pericolosità dei rifiuti e quindi dei rischi collegati, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
060101*	acido solforico e acido solforoso
060102*	acido cloridrico
060103*	acido fluoridrico
060104*	acido fosforico e fosforoso
060105*	acido nitrico e acido nitroso
060201*	idrossido di calcio
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
110106*	acidi non specificati altrimenti
110107*	basi di decappaggio
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso

191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
200114*	acidi
200115*	sostanze alcaline
CER uscita	Descrizione
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela se pericoloso, CER omologo pericoloso del rifiuto predominante se speculare	
Destinazione	D15-D14-D13-D9-D8-R13-R12-R6-R5

Gruppo di miscelazione	NPP3-Liquidi di natura prevalentemente organica
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, diminuire la pericolosità dei rifiuti e quindi dei rischi collegati, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070108*	altri fondi e residui di reazione
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070208*	altri fondi e residui di reazione
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070308*	altri fondi e residui di reazione
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070408*	altri fondi e residui di reazione
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070508*	altri fondi e residui di reazione

070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070608*	altri fondi e residui di reazione
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080316*	residui di soluzioni per incisione
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	soluzioni di fissaggio
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130702*	benzina
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160708*	rifiuti contenenti oli
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
200117*	prodotti fotochimici
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
CER uscita	Descrizione

190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela se pericoloso, CER omologo pericoloso del rifiuto predominante se speculare	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-R13-R12-R3-R2-R1

Gruppo di miscelazione	NPP4-Solidi di natura prevalentemente inorganica
Finalità della miscelazione	Aumentare le quantità conferibile con relativa diminuzione del tempo di stoccaggio e numero di trasporti, diminuire la pericolosità dei rifiuti e quindi dei rischi collegati, miscelare ed omogeneizzare rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisico similari
CER miscelazione	Descrizione
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060403*	rifiuti contenenti arsenico
060404*	rifiuti contenenti mercurio
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
060703*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080201	polveri di scarti di rivestimenti
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
110106*	acidi non specificati altrimenti
110107*	basi di decappaggio
110108*	fanghi di fosfatazione
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110205*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
110501	zinco solido
110502	ceneri di zinco
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
110504*	fondente esaurito

130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
130899*	rifiuti non specificati altrimenti
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160122	componenti non specificati altrimenti
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160307*	mercurio metallico
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti pcb (ad esempio sigillanti contenenti pcb, pavimentazioni a base di resina contenenti pcb, elementi stagni in vetro contenenti pcb, condensatori contenenti pcb)
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
190801	residui di vagliatura
190802	rifiuti da dissabbiamento
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11

190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
200101	carta e cartone
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200137*	legno contenente sostanze pericolose
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
200307	rifiuti ingombranti
CER uscita	Descrizione
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
CER del rifiuto predominante della miscela se pericoloso, CER omologo pericoloso del rifiuto predominante se speculare	
Destinazione	D15-D14-D13-D10-D9-D8-R13-R12-R5-R3-R1

ALLEGATO 7 - SCHEDA COMPATIBILITA' CARATTERISTICHE DI PERICOLO RIFIUTI

Tabella E.2: schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze

N ^a	Gruppo reattivo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1	Acidi e minerali non ossidanti																					
2	Acidi e minerali ossidanti																					
3	Acidi organici																					
4	Alcoli e glicoli																					
5	Aldeidi																					
6	Ammidi																					
7	Ammine alifatiche ed aromatiche																					
8	Composti azotati, idrazine																					
9	Carbammati																					
10	Sostanze caustiche																					
11	Cianuri																					
12	Ditocarbammati																					
13	Esteri																					
14	Eteri																					
15	Fluoruri																					
16	Iidrocarburi, aromatici																					
17	Organoclorogenati																					
18	Isocianati																					
19	Chetoni																					
20	Mercaptani e solfuri organici																					
21	Metalli elementari, alcali, terre alcali																					

90

91

ALLEGATO 8 - PROTOCOLLO DEI TEST DI MISCELAZIONE

La prova di miscelazione verrà effettuata con le seguenti fasi:

- a) Preparazione dei campione;
- b) Esecuzione dei test;
- c) Stesura del rapporto di verifica compatibilità.

Preparazione dei campioni

La prima fase è quella di prelevare i campioni dei rifiuti che verranno sottoposti a miscelazione, al fine di effettuare il test di miscelazione.

I campionamenti dovranno essere effettuati in modo da fornire un campione il più possibile rappresentativo della reale concentrazione degli eventuali contaminanti nello spazio.

Al fine di uniformare il procedimento di campionamento dei rifiuti, indipendentemente dal loro diverso stato fisico e dalla loro giacitura, la campionatura deve essere eseguita secondo quanto previsto dalla norma UNI 10802:2013 relativa al campionamento manuale, alla preparazione ed analisi degli eluati relativi a rifiuti solidi, rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi.

Il campionamento deve essere eseguito da personale qualificato, utilizzando attrezzature e procedure di sicurezza adeguate al rifiuto da campionare.

I campioni di rifiuto verranno così identificati:

- a) Data e ora di prelievo;
- b) Numero progressivo del campione;
- c) Quota di prelievo.

Si prevede, inoltre, l'immediato invio dei campioni all'interno del locale adibito alla miscelazione.

Le campionature saranno eseguite congiuntamente alla stesura di un verbale che conterrà almeno le seguenti informazioni:

- a) Motivo dell'intervento;
- b) Data, ora e luogo del prelievo;

- c) Nominativo del personale prelevatore;
- d) Generalità del legale rappresentante della Ditta incaricata;
- e) Nominativi e qualifica delle persone presenti all'atto del prelievo;
- f) Modalità di campionamento e sigillatura dei campioni;
- g) Eventuali comunicazioni al laboratorio finalizzate alle conclusioni finali;
- h) Firma degli intervenuti.

Test di miscelazione

Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica, da parte del Direttore Tecnico, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche.

I rifiuti in ingresso all'impianto soggetti a miscelazione, saranno sottoposti a prove di miscibilità finalizzate ad accertarne l'effettiva compatibilità, mediante una prova di miscelazione tra i rifiuti da miscelare, osservando se la miscelazione determina:

- a) Variazioni dello stato fisico;
- b) La formazione di precipitati;
- c) La liberazione di vapori e gas;
- d) Un aumento o una diminuzione di temperatura;
- e) Variazioni cromatiche (cambiamenti di colore) della miscela;
- f) Reazioni di polimerizzazione, decomposizione e cristallizzazione;
- g) Variazioni di pH;

La prova avrà durata di 24 ore; trascorso questo tempo ed effettuate le verifiche, il Direttore Tecnico adotta gli opportuni criteri di miscelazione.

In particolare trascorse le 24 h senza il verificarsi di nessuna reazione si procederà alla miscelazione dei lotti esaminati.

Andranno conservati i risultati dei test, compresi quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose, registrando i parametri operativi rilevati.

I test di miscelazione hanno anche la funzione di definire eventuali precauzioni da adottare, ed i parametri critici da monitorare durante la fase di miscelazione.

Stesura del rapporto di verifica compatibilità

Successivamente verrà emesso un rapporto di verifica compatibilità contenente le seguenti informazioni:

- a) CER, descrizione, stato fisico, caratteristiche di pericolo e peso dei rifiuti da sottoporre a miscelazione;
- b) Riferimenti del verbale di campionamento;
- c) Peso di ogni singolo campione sottoposto a test;
- d) Data ed ora di inizio e fine test;
- e) Risultati del test;
- f) Giudizio del test;
- g) Eventuale commenti del test quali parametri critici ed eventuali precauzioni da adottare.

ALLEGATO 9 – CER LINEA REUPERO MATERIA

C.E.R.	P*	Descrizione	Operazioni di gestione	Quantità t/a
020103		scarti di tessuti vegetali	R13-R5-R4-R3	5.000
020104		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
020107		rifiuti derivanti dalla silvicoltura		
020110		rifiuti metallici		
020202		scarti di tessuti animali		
020203		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020304		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020501		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020601		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020704		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
030101		scarti di corteccia e sughero		
030105		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
030301		scarti di corteccia e legno		
030307		scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		
030308		scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		
040109		rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040209		rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
040221		rifiuti da fibre tessili grezze		
040222		rifiuti da fibre tessili lavorate		
070213		rifiuti plastici		
070514		rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		
080318		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
090107		pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
090108		pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		
101103		scarti di materiali in fibra a base di vetro		
101105		particolato e polveri		
101112		rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		
101310		rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09		
120101		limatura e trucioli di metalli ferrosi		
120102		polveri e particolato di metalli ferrosi		
120103		limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		
120104		polveri e particolato di metalli non ferrosi		

120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120113	rifiuti di saldatura
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi di vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost		
190801	residui di vagliatura		
190802	rifiuti da dissabbiamento		
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03		
191201	carta e cartone		
191202	metalli ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
191204	plastica e gomma		
191205	vetro		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
191208	prodotti tessili		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		
200101	carta e cartone		
200102	vetro		
200110	abbigliamento		
200111	prodotti tessili		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200139	plastica		
200140	metalli		
200203	altri rifiuti non biodegradabili		
200301	rifiuti urbani non differenziati		
200302	rifiuti dei mercati		
200307	rifiuti ingombranti		
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti		
*P=Pericolosi			

ALLEGATO 10 – CER LINEA TRATTAMENTO ESTINTORI

C.E.R.	P*	Descrizione	Operazioni di gestione	Quantità t/a
150110	p	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12-R4-R3-D15-D14-D13-D9	300
150111	p	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		
160214		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
160504	p	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		
160505		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		
*P=Pericolosi				

ALLEGATO 11 – CER LINEA TRATTAMENTO FILTRI

C.E.R.	P*	Descrizione	Operazioni di gestione	Quantità t/a
150202	p	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9	300
150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
160107	p	filtri dell'olio		
160121	p	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		
160122		componenti non specificati altrimenti		
160215	p	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
160216		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
170409	p	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
191211	p	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
191212		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
*P=Pericolosi				

ALLEGATO 12 – CER LINEA BONIFICA CONTENITORI

C.E.R.	P*	Descrizione	Operazioni di gestione	Quantità t/a
070213		rifiuti plastici	R13-R12- R5-R4-R3- D15-D14- D13-D9	4.000
101112		rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		
150101		imballaggi di carta e cartone		
150102		imballaggi di plastica		
150103		imballaggi in legno		
150104		imballaggi metallici		
150105		imballaggi compositi		
150106		imballaggi in materiali misti		
150107		imballaggi di vetro		
150109		imballaggi in materia tessile		
150110	p	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
150111	p	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		
160116		serbatoi per gas liquefatto		
160117		metalli ferrosi		
160118		metalli non ferrosi		
160119		plastica		
160120		vetro		
170201		legno		
170202		vetro		
170203		plastica		
170204	p	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
170401		rame, bronzo, ottone		
170402		alluminio		
170403		piombo		
170404		zinco		
170405		ferro e acciaio		
170406		stagno		
170407		metalli misti		
170409	p	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
190801		residui di vagliatura		
190802		rifiuti da dissabbiamento		
191201		carta e cartone		
191202		metalli ferrosi		

191203		metalli non ferrosi		
191204		plastica e gomma		
191205		vetro		
191206	p	legno, contenente sostanze pericolose		
191207		legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
191211	p	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
191212		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
200101		carta e cartone		
200102		vetro		
200137	p	legno contenente sostanze pericolose		
200138		legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200139		plastica		
200140		metalli		
200307		rifiuti ingombranti		
*P=Pericolosi				

ALLEGATO 13 – PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

	Sistema di Gestione Ambientale EMAS	PR 04
	<u>PROCEDURA</u> GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	Rev 00 del 02.06.2009

Pag. 1 di 6

La presente procedura è stata redatta in conformità ai requisiti
Reg. 761/2001 Allegato I punti I-A. 4.7 Preparazione e risposta alle emergenze

GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

Copia num. **1**

Distribuzione copie:

CONTROLLATA			NON CONTROLLATA
Copia num.	Distribuita/ consegnata a	Data	Copia distribuita/ consegnata a
1	DCD di DI CRISCIO DONATINA	02.06.09	
2	CONSULENTE SGA	02.06.09	
3	Verificatore Ambientale	Sorveglianza	

MATRICE DI REVISIONE PR 04						
Data	Rev	Par.	Pag.	Causale	Verifica CONS SGA	Approvazione DA
02.06.2009	00	/	/	Nuova edizione		

DCD di DI CRISCIO Donatina - C.DA MACCHIA PERILLO snc - 86013 Gambatesa (CB) - tel. 0874/719329

INDICE

1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI.....	3
4. RESPONSABILITA'	3
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	4
5.1 Individuazione di fattori che possono potenzialmente condurre ad emergenze ambientali.....	4
5.2 Gestione delle situazioni di emergenza.....	4
5.2.a Classificazione delle emergenze.....	4
5.2.b Rilevazione e Segnalazione dell'emergenza	5
5.2.c Risoluzione dell'emergenza.....	5
5.3 Comunicazione, Registrazione e chiusura dell'emergenza	5
5.4 Taratura della presente procedura.....	5
5.5 Formazione del personale e simulazioni.....	5
6. RIFERIMENTI.....	5
7. ALLEGATI	6

1. SCOPO

La presente procedura:

1. individua le potenziali situazioni di emergenza e i potenziali incidenti che possono avere impatto sull'ambiente;
2. definisce le modalità adottate dalla DCD per fronteggiare le emergenze.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica alla gestione delle situazioni di emergenza ambientale individuate in fase di analisi ambientale iniziale.

3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

Terminologia

Inquinamento atmosferico	ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di uno o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria; da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell'uomo; da compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell'ambiente; alterare le risorse biologiche e gli ecosistemi ed i beni materiali pubblici e privati.
Emergenza ambientale	situazione dovuta a cause incidentali che presenta o è potenzialmente fuorviaria di danni all'ambiente ed in particolare alle acque, all'aria, al suolo ed al sottosuolo, alla comunità in genere, alle risorse naturali

Abbreviazioni

DA	Direzione aziendale
RGA	Responsabile sistema di gestione ambientale
CONS SGA	Consulente sistema di gestione ambientale
ADD INC	Addetto antincendio

4. RESPONSABILITA'

DA	<ul style="list-style-type: none">- Definisce, in collaborazione con RGA e Cons SGA, i criteri per l'individuazione delle fonti potenziali di emergenza ambientale- Individua, in collaborazione con RGA e Cons SGA, i fattori e le attività che possono essere causa di emergenza ambientale- Definisce il programma di formazione/addestramento delle forze operative ad agire in risposta alle emergenze ambientali che si possono presentare- mette a disposizione le risorse necessarie per l'adozione di mezzi di confinamento delle cause di emergenza ambientale e per l'analisi e la rimozione dei danni provocati.
RGA	<ul style="list-style-type: none">- coordina le attività di formazione/addestramento delle forze operative

DCD di DI CRISCIÒ D. - C.DA MACCHIA PERILLO snc - 86013 Gambatesa (CB) - tel. 0874719329

	<ul style="list-style-type: none">- inerenti le emergenze ambientali e le simulazione di incidenti ambientali- comunica alle autorità competenti eventuali situazioni di emergenza ambientale- verifica, a seguito di accadimenti in regime di emergenza ambientale l'adeguatezza e l'efficacia delle provvidenze previste nella presente procedura- gestisce operazioni di confinamento delle cause di emergenza ambientale- coordina le gestione delle emergenze ambientali in caso di sversamenti accidentali
CONS SGA	<ul style="list-style-type: none">- collabora con DA e RGA nella individuazione dei fattori e attività che possono determinare emergenze ambientali
Addetto antincendio	<ul style="list-style-type: none">- è opportunamente addestrato partecipando a corso specifico per addetto antincendio- coordina le gestione delle emergenze ambientali in caso di incendio
Addetti	<ul style="list-style-type: none">- eseguono le procedure gestionali definite per fronteggiare le emergenze ambientali sotto la direzione dell'Addetto Antincendio e/o del RGA

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Individuazione di fattori che possono potenzialmente condurre ad emergenze ambientali

Gli impatti ambientali significativi, come individuati nell'analisi ambientale iniziale, vengono analizzati, dalla DA e dal RGA, sulla base dei seguenti criteri:

- effettiva possibilità che questi in maniera diretta o indiretta conducano a situazioni di emergenza ambientale non eliminabili con la sospensione dell'attività che genera il danno ambientale;
- effettiva possibilità che vengano "inquinati" acque, aria, suolo e sottosuolo;
- effettiva possibilità che vi possa essere dispersione di risorse naturali ed input di produzione.

Definiti gli impatti a potenziale causa di emergenza ambientale, la DA individua le modalità di gestione.

L'iter di individuazione delle potenziali emergenze ambientali va ripercorso ad ogni integrazione o variazione sostanziale degli aspetti ambientali considerati nell'analisi ambientale iniziale.

5.2 Gestione delle situazioni di emergenza

Nel caso si verifichi un'emergenza a carattere ambientale la gestione si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Classificazione delle emergenze
- Rilevazione e Segnalazione dell'emergenza
- Risoluzione dell'emergenza

5.2.a Classificazione delle emergenze

In fase di analisi ambientale iniziale sono state individuate, in considerazione delle attività esercitate dalla DCD le seguenti situazioni di emergenza:

1. incendio;
2. contaminazione del suolo per sversamenti accidentali di rifiuti (sia liquidi che solidi).

Allegati alla presente procedura i comportamenti e le azioni da intraprendere nel caso si verifichino tali emergenze.

5.2.b Rilevazione e Segnalazione dell'emergenza

Nel caso si ravvisi una situazione di emergenza ambientale, occorre comunicarlo al Responsabile designato per la gestione (Addetto Antincendio e/o RGA) e:

1. se la situazione di emergenza rientra tra quelle previste nei paragrafi successivi, si attivano le azioni indicate;
2. se si tratta di una situazione imprevedibile e del tutto anomala in caso di incendio avvisare il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in caso di sversamenti accidentali con contaminazione di corso d'acqua, rete fognaria, suolo o vegetazione contattare, eventualmente, aziende di servizi di pronto soccorso ambientale e avvisare le autorità competenti.

5.2.c Risoluzione dell'emergenza

Per le emergenze gestibili direttamente dall'organizzazione devono essere attuate le indicazioni fornite negli allegati alla presente procedura e mediante l'impiego dei materiali specificati (estintori, segatura o sabbia, ...).

Viene inoltre predisposto il **Piano delle Emergenze Ambientali**.

5.3 Comunicazione, Registrazione e chiusura dell'emergenza

Ogni singola emergenza ambientale deve essere registrata sul **Mod 04 01 Registro emergenze ambientali**.

In caso di incidenti che comportino impatti inquinanti al di fuori del confine aziendale (sia in termini di inquinamento dell'aria, degli scarichi fognari, del suolo e sottosuolo) sarà cura del RGA inviare comunicazione agli Enti preposti (Comune di Campobasso, Provincia di Campobasso, ecc). La comunicazione può essere effettuata utilizzando il **Mod 04 02 Rapporto Incidente**.

Sono attuate azioni di controllo sulle attrezzature installate per la prevenzione dell'incendio (opportunitamente registrate sul modulo predisposto ai sensi dell'art. 5 DPR n. 37 del 12 gennaio 1998, dell'art. 4 DM 10.3.1998 e dell'art. 46 D. Lgs. 81/08 *Registro Adempimenti Antincendio*).

5.4 Taratura della presente procedura

A seguito di emergenze ambientali è possibile per il responsabile Ambiente valutare l'efficacia:

- delle prescrizioni,
 - delle modalità di operazione,
 - dei sistemi di confinamento del rischio ambientale
- presenti in questa procedura.

Sarà pertanto cura del RGA la sua revisione che andrà sottoposta a riapprovazione della Direzione prima della riemissione.

5.5 Formazione del personale e simulazioni

Il personale deve essere addestrato ad intervenire sui fattori a potenziale rischio ambientale.

Sarà cura del RGA, ove possibile, fare effettuare simulazioni periodiche di emergenza ambientale.

Le prove sono registrate sul modulo 04 03 *Verbale Prove Gestione Emergenze*.

6. RIFERIMENTI

- Reg. 761/2001 Allegato I punto I-A.4.7 "Preparazione e risposta alle emergenze"
- D.M. 10.03.1998 "Criteri di sicurezza antincendio"
- D.lgs. n. 81/2008 *Testo Unico sulla Sicurezza*;

PR 04
Rev 00 del 02.06.09
Pag. 6 di 6

- D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. parte IV *Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.*
- Piano Emergenze Ambientali

7. ALLEGATI

MOD 04 01	Registro emergenze ambientali
MOD 04 02	Rapporto incidente
MOD 04 03	Verbale prova gestione emergenze
Allegato 1	Risposta emergenza incendio
Allegato 2	Risposta emergenza sversamenti
-----	Piano delle Emergenze Ambientali

DCD di DI CRISCIO D. – C.DA MACCHIA PERILLO snc – 86013 Gambatesa (CB) – tel. 0874719329

	Gestione Emergenze Ambientali (Pr 04)	
	RAPPORTO INCIDENTE	RAPP INC
		MOD 04.02
		Rev 00 del 02.06.2009

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

- ☐ inquinamento fognario: _____
- ☐ inquinamento atmosferico: _____
- ☐ inquinamento del suolo: _____
- ☐ incendio: _____
- ☐ abbandono di rifiuti: _____
- ☐ odori / puzze: _____
- ☐ altro: _____

DESCRIZIONE LUOGO INCONVENIENTE

Via _____ Località _____

Comune _____ Punti di riferimento _____

Descrizione inconveniente: _____

Eventuale causa individuata presunta: _____

Soggetti coinvolti: _____


Presenza feriti: _____

Eventuali testimoni: _____

Data _____ ora _____

Firma Responsabile Ambiente _____

DCD di DI CRISCIO Donatina - C.DA MACCHIA PERILLO snc - 86013 Gambatesa (CB) - tel. 0874719329

	Gestione Emergenze Ambientali (Pr 04)	
	VERBALE PROVA GESTIONE EMERGENZE	MOD 04.03
		Rev 00 del 02.06.2009

Prova di emergenza n°:

Data:

Tipologia della prova di emergenza:

Descrizione della prova del piano di emergenza:

Aspetti ambientali interessati durante l'effettuazione della prova:

Esito della prova:

RGA _____

	Gestione Emergenze Ambientali (Pr 04)
	RISPOSTA EMERGENZA INCENDIO

Allegato 1 Pr 04
Rev 00 del 02.06.2009

Se l'incendio si genera all'interno del capannone:

1. il primo lavoratore che si accorge dell'innesco deve dare il segnale di allarme **a voce** in un'unica fase;
2. al momento del segnale di allarme dirigersi verso le vie alternative di fuga segnalate, che conducono alle porte di uscita scorrevoli;
3. mantenete la calma onde non generare situazioni di panico;
4. nel caso in cui lo stabile viene invaso dal fumo camminare il più basso possibile vicino al pavimento;
5. evacuati i locali organizzate la squadra di intervento;
6. se l'entità dell'incendio è circoscritto e lo consente, utilizzare gli estintori portatili con polvere estinguente, installati nei punti visibili ed accessibili e noti;
7. tentate lo spegnimento senza mettere a repentaglio la vostra incolumità;
8. se possibile allontanate eventuali sostanze infiammabili (olio, diluente, ecc..) o combustibili (carta, ecc) adiacenti alla zona di incendio;
9. in caso di grave incendio togliere tensione all'intero stabilimento agendo nel quadro elettrico generale e avvertire immediatamente i Vigili del fuoco (telefonare al numero 115 e fare richiesta di intervento).

Se l'incendio si genera all'esterno del capannone

1. il primo lavoratore che si accorge dell'innesco deve dare il segnale di allarme **a voce** in un'unica fase;
2. mantenete la calma onde non generare situazioni di panico;
3. organizzate la squadra di intervento;
4. se l'entità dell'incendio è circoscritto e lo consente, utilizzare gli estintori portatili con polvere estinguente, installati nei punti visibili ed accessibili e noti;
5. tentate lo spegnimento senza mettere a repentaglio la vostra incolumità;
6. se possibile allontanate eventuali sostanze infiammabili (olio, diluente, ecc..) o combustibili (carta, ecc) adiacenti alla zona di incendio;
7. in caso di grave incendio togliere tensione all'intero stabilimento agendo nel quadro elettrico generale e avvertire immediatamente i Vigili del fuoco (telefonare al numero 115 e fare richiesta di intervento).

N.B.

Nel caso sia possibile l'intervento con estintori, cessata l'emergenza, pulire le aree collocando i materiali incendiati e le sostanze utilizzate per lo spegnimento in appositi contenitori e provvedere allo smaltimento secondo procedura.

	Gestione Emergenze Ambientali (Pr 04)
	RISPOSTA
	EMERGENZA SVERSAMENTI

Allegato 2 Pr 04
Rev 00 del 02.06.2009

Prima di attuare le azioni definite nel presente documento, avvisare il Responsabile del Sistema di Gestione ambientale Bozza Antonietta

MATERIALE	AZIONI DA INTRAPRENDERE
	Su pavimento senza infiltrazioni nel sottosuolo o nella rete fognaria
SOSTANZE CHIMICHE (additivi, diluenti, ecc)	<ol style="list-style-type: none">1. confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;2. circoscrivere lo spandimento spargendo, ad iniziare dal lato verso il quale il fluido si dirige o verso eventuali tombini o scarichi, apposite sostanze assorbenti (filler, segatura, ecc.);3. raccogliere le sostanze assorbenti intrise del liquido e porle in un contenitore vuoto, capiente, ermetico ed idoneo alla conservazione della sostanza;4. completare la detersione del pavimento se possibile con le sostanze a disposizione;5. identificare il recipiente segnalando il contenuto;6. smaltire il materiale di bonifica come rifiuto speciale, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.
OLI	<ol style="list-style-type: none">1. confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento tamponando con materiale assorbente per limitare lo spandimento ed evitando che raggiunga caditoie e/o tombini;2. raccogliere l'olio sversato e cospargendo la zona con materiale assorbente;3. raccogliere le sostanze assorbenti intrise del liquido e porle in un contenitore vuoto, capiente, ermetico ed idoneo alla conservazione della sostanza;4. completare la detersione del pavimento se possibile con le sostanze a disposizione;5. identificare il recipiente segnalando il contenuto;6. smaltire il materiale di bonifica come rifiuto speciale, secondo le modalità previste dalle norme vigenti
RIFIUTI SOLIDI	<ol style="list-style-type: none">1. confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;2. raccogliere il rifiuto sversato;3. depositarlo nel contenitore adibito al deposito della tipologia4. smaltire secondo procedura.

N.B. IN CASO DI SVERSAMENTO DEI MATERIALI INDICATI CON IMMISSIONE IN CORSO D'ACQUA, IN RETE FOGNARIA, O CONTAMINAZIONE SUOLO O VEGETAZIONE OLTRE ALLE AZIONI INDICATE:

1. RACCOGLIERE CON MEZZI IDONEI LA MAGGIORE QUANTITÀ SVERSATA POSSIBILE SIA DAI POZZETTI CHE NELLE CANALIZZAZIONI;
2. CONTATTARE, SE NECESSARIO, SOCIETÀ DI SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO AMBIENTALE;
3. COMUNICARE L'INCIDENTE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI;
4. AVVIARE ATTIVITÀ DI ANALISI DEI DANNI PROVOCATI.

	Gestione Emergenze Ambientali (Pr 04)	Rev 00 del 02.06.2009 Pag. 1 di 4
	PIANO DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	

1. SVERSAMENTI (olio e altri liquidi, sostanze corrosive, rifiuti solidi)

Responsabilità attuazione:	RGa
Addetti all'intervento di emergenza	Addetto raccolta e addetto impianto
Aree/reparti sensibili	Impianto e aree toccate dal giro di raccolta
Numeri telefonici riferimento	Polizia di Stato tel. 113 Vigili del fuoco tel. 115 Pronto soccorso tel. 118
Descrizione origine del rischio ambientale	Azioni preventive
• Sversamento provocato da perdita in area di stoccaggio	Stoccaggio rifiuti liquidi e solidi in idonei contenitori
• Sversamento in fase di carico/scarico presso l'impianto	Le operazioni di carico/scarico sono effettuate da personale adeguatamente addestrato e con strumenti idonei, atti ad evitare perdite
• Sversamento per incidente durante il trasporto	I mezzi utilizzati per il trasporto sono adeguatamente equipaggiati per evitare fuoriuscite.
• Sversamento per incidente in fase di carico/scarico presso cliente/altro impianto	Utilizzare strumenti idonei per l'esecuzione delle operazioni e operare in collaborazione con gli addetti presso i luoghi di carico/scarico

Azioni da effettuare durante l'emergenza

Indossare i DPI previsti (guanti, occhiali, tuta) e isolare la zona coinvolta con coni stradali e fettuccia evidenziatrice. Allontanare dall'area dello sversamento materiali e oggetti che possano essere attaccati.

Intervento per messa in sicurezza di terzi coinvolti: far allontanare dall'area personale non preposto all'intervento e che non indossa i DPI previsti.

In caso il liquido sia venuto a contatto con la pelle di personale presente sul posto, portarlo lontano dall'area, togliere i vestiti eventualmente bagnati del liquido disperso ed irrorare con acqua abbondante. In caso di arrossamenti persistenti e/o lacerazioni dell'epidermide, chiamare il pronto soccorso. In caso di inalazione: i vapori o i gas contenenti acido solforico sono fortemente irritanti per le vie respiratorie, si raccomanda di trasportare la persona interessata in luogo aerato. Somministrare ossigeno e in caso si sia sviluppato un edema polmonare mantenere sotto osservazione per qualche ora. In caso di contatto con gli occhi: irrorare l'occhio prima con acqua e poi con soluzione tampone di fosfati per almeno 15 minuti, poi instillare localmente un anestetico corticosteroide e qualche goccia di olio. In caso di ingestione: se è possibile far bere molta acqua. Non indurre vomito. In ogni caso ricorrere alle cure mediche.

Intervento per bloccare la perdita: assorbire gli spandimenti del liquido con materiale assorbente (vietata la segatura). Non inviare getti d'acqua sulla perdita o sugli spandimenti. Per piccoli spandimenti utilizzare la neutrite e raccoglierla in contenitori. Impedire che il liquido penetri dentro fogne, scavi, cantine. Posizionare i sistemi di protezione attorno alle caditoie interessate dallo sversamento allo scopo di impedire che la sostanza venga scaricata all'interno della rete fognaria (lo sversamento di discreti quantitativi può interferire negativamente con il processo di trattamento acque). Nel caso il liquido corrosivo abbia attaccato materiali sensibili e si abbia l'emissione di gas e/o vapori, allontanare i materiali ancora intatti dall'area o proteggerli dal contatto e isolare i materiali già deteriorati.

Intervento per eventuale incendio: eventuali principi di incendio del carico possono essere estinti con schiumogeni, polvere chimica o CO₂. In caso di incendio grave attendere l'arrivo dei vigili del fuoco.

Interventi post emergenza: se il liquido è defluito in un corso d'acqua o in una fogna o ha contaminato il suolo o la vegetazione avvisare il proprietario dell'area, eventualmente la Polizia e in seguito RGA che deciderà se effettuare la comunicazione al comune interessato ai sensi del DM 471/99. Il materiale assorbente contaminato va raccolto con pala antiscintilla e deposto in contenitori adeguati su cui sia evidenziata la scritta "Rifiuti contenenti residui di liquido/sostanze sversate." I residui di oggetti che abbiano subito eventuali azioni di corrosione vanno raccolti e conferiti in un'area adeguata, prima di assicurarsi che vengano adeguatamente smaltiti.

2. INCENDIO PRESSO IMPIANTO

Responsabilità attuazione:	RGA
Addetti all'intervento di emergenza	Addetto impianto
Aree/reparti sensibili	Impianto
Numeri telefonici riferimento	Vigili del fuoco tel. 115 Pronto soccorso tel. 118
Descrizione origine del rischio	Azioni preventive
• Incendio presso ufficio dell'impianto	Accorgimenti atti a scongiurare l'evento
• Incendio materiale plastico, legnoso, cartaceo, ecc. in aree in cui il materiale è deposto (anche solo temporaneamente).	Disporre in evidenza cartelli di divieto utilizzo fiamme libere nelle aree a rischio. Evitare operare manutenzioni con fiamma libera nelle aree dove è esposto il divieto e nel caso l'operazione non possa essere evitata allontanare temporaneamente dalla zona tutti i materiali facilmente infiammabili. Regolare manutenzione dei macchinari
• Incendio cabina elettrica e quadri elettrici dovuto a cortocircuito	Manutenzione regolare dell'impianto elettrico
Azioni da effettuare durante l'emergenza	
L'operatore che individua il focolaio, accede al più vicino estintore (NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE ACQUA) e lo aziona per ridurre l'estensione delle fiamme, quindi avverte il suo diretto superiore. Nel caso l'estintore non sia raggiungibile o utilizzabile o nel caso il suo intervento non sia sufficiente a limitare l'estensione delle fiamme e le fiamme siano già estese, chiamare i VVFF. Nel caso le fiamme abbiano attaccato personale presente in prossimità del focolaio, coprire la persona con un telo di cotone o con una coperta in modo da soffocare le fiamme e chiamare immediatamente il Pronto Soccorso tel 118. <u>Interventi post emergenza</u> : Il materiale attaccato dal fuoco viene raccolto e inserito all'interno dei contenitori vuoti; tali contenitori vanno trasferiti all'interno di un contenitore adeguato ed opportunamente etichettato. I residui di oggetti che siano stati interessati dall'incendio vanno raccolti e conferiti in un'area adeguata, prima di assicurarsi che vengano adeguatamente smaltiti.	

3. Cedimenti strutturali e terremoti

Responsabilità attuazione:	RGA
Addetti all'intervento di emergenza	Addetto impianto
Aree/reparti sensibili	Impianto
Numeri telefonici riferimento	Vigili del fuoco tel. 115 Pronto soccorso tel. 118
Descrizione origine del rischio ambientale	Azioni preventive
<ul style="list-style-type: none">• Terremoti di entità tale da mettere a rischio la stabilità e quindi l'agibilità degli edifici	L'impianto è antisismico
<ul style="list-style-type: none">• Cedimenti strutturali di edifici e strutture dove risiede personale	Corrette valutazioni in fase di calcolo delle strutture. Non distribuire sulle strutture carichi superiori a quanto previsto in fase di progettazione
Azioni da effettuare durante l'emergenza	
<p>In caso di cedimenti strutturali o di terremoto, il personale di tutto l'impianto abbandona le postazioni di lavoro dirigendosi verso la prevista uscita di sicurezza (o verso la più comoda se quest'ultima non fosse agibile); raggiunge quindi il punto di raccolta previsto al cancello di entrata degli automezzi.</p> <p>L'evacuazione del personale avviene indipendentemente dal sopraggiungere di eventuali segnali.</p> <p>L'addetto all'impianto deve intercettare l'alimentazione elettrica.</p> <p>RA valuta l'opportunità di richiedere l'intervento degli aiuti esterni (Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Polizia, Carabinieri, Pronto Intervento)</p> <p><u>Assistenza eventuali persone portatrici di handicap:</u> ogni persona impedita o limitata nei movimenti va aiutata durante l'evacuazione. Fra le persone da considerarsi limitate nei movimenti vanno annoverate anche le donne in stato di gravidanza e le persone con arti inferiori fratturati.</p> <p><u>Coordinamento operazioni di soccorso:</u> Il coordinamento delle operazioni di soccorso viene effettuato (fino all'arrivo degli aiuti esterni) dall'addetto all'impianto (o da un suo sostituto in sua assenza). Il compito di avvisare gli aiuti esterni è affidato ad AI.</p>	

4. Eventi meteoclimatici

Responsabilità attuazione:	RGA
Addetti all'intervento di emergenza	Addetto impianto
Aree/reparti sensibili	Impianto
Numeri telefonici riferimento	Vigili del fuoco tel. 115 Pronto soccorso tel. 118
Descrizione origine del rischio ambientale	Azioni preventive
• Tromba d'aria.	

Azioni da effettuare durante l'emergenza

In funzione del tipo di evento in atto RGA valuterà l'opportunità o meno di decretare l'evacuazione dello stabilimento; nel caso ritenga necessario evacuare il personale, che è tenuto a:

- sospendere le operazioni in corso;
- disattivare le apparecchiature di lavoro;
- non attardarsi a recuperare oggetti personali;
- abbandonare il proprio posto di lavoro dirigendosi verso l'uscita di emergenza più vicina;
- raggiungere il previsto "luogo di raccolta" situato presso il cancello di entrata degli automezzi.

Qualora venga segnalato l'avvicinarsi di un evento atmosferico a carattere molto violento (come ad esempio una tromba d'aria) il personale dovrà rimanere nell'impianto.

L'addetto all'impianto si occupa dell'interruzione dell'alimentazione elettrica.

Qualora venga segnalato l'avvicinarsi di un evento atmosferico a carattere molto violento (come ad esempio una tromba d'aria) si dovranno attuare in aggiunta le seguenti misure:

- tutte le aperture (porte, finestre) dovranno essere chiuse; ovviamente le uscite di emergenza benché chiuse dovranno rimanere facilmente apribili;
- il personale non dovrà stazionare vicino a vetrate o punti deboli degli edifici;
- dovrà essere garantita l'assistenza ad eventuali persone portatrici di handicap.

FIRMA DA _____

ALLEGATO 14 – SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE

1	Produttore/Detentore nome o ragione sociale					
C.F.			P.IVA			
Unità Locale: luogo di produzione o di detenzione dei rifiuti		Via:				
		Comune:		Prov.		Cap
Sede Legale: solo se diversa dall'unità locale o dal luogo di produzione o detenzione dei rifiuti		Via:				
		Comune:		Prov.		Cap
2	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO (¹ secondo la decisione 2001/118/CE)					
C.E.R. ¹ :			descrizione:			
Stato Fisico: <input type="checkbox"/> solido non polverulento <input type="checkbox"/> solido polverulento <input type="checkbox"/> fangoso palabile <input type="checkbox"/> liquido						
Caratteristiche organolettiche:			<input type="checkbox"/> Pungente e/o irritante <input type="checkbox"/> Sgradevole <input type="checkbox"/> Inodore			
3	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ORIGINE:					
Attività del produttore ² :						
Processo di origine del rifiuto ³ :						
Elenco delle materie o sostanze presenti nel rifiuto:						
4	PRESENZA DI COMPONENTI PERICOLOSE ai sensi dell'Allegato D del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Pericolosità del rifiuto in base alle materie utilizzate nei processi e sulla specifica conoscenza del ciclo produttivo da cui ha origine il rifiuto stesso, nonché in base alla presenza di componenti pericolose. Barrare la7e caratteristica/he di pericolo, solo se pericoloso.					
<input type="checkbox"/> HP1 <input type="checkbox"/> HP2 <input type="checkbox"/> HP3 <input type="checkbox"/> HP4 <input type="checkbox"/> HP5 <input type="checkbox"/> HP6 <input type="checkbox"/> HP7 <input type="checkbox"/> HP8 <input type="checkbox"/> HP9 <input type="checkbox"/> HP10 <input type="checkbox"/> HP11 <input type="checkbox"/> HP12 <input type="checkbox"/> HP13 <input type="checkbox"/> HP14 <input type="checkbox"/> HP15						
5	Modalità di conferimento e trasporto					
6	Documenti allegati (analisi, ecc.):					

Il Produttore/Detentore dichiara che quanto dichiarato nella presente scheda corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali e civili previste dalla legge per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Si impegna inoltre a dare immediata comunicazione e di ripresentare la presente scheda debitamente compilata in caso di eventuali variazioni delle caratteristiche del rifiuto e /o dell'origine e/o del processo produttivo che lo genera.

Dichiara inoltre di essere stato informato ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.196/03 e s.m.i., che i dati personali forniti saranno trattati, anche con sistemi informatici, **esclusivamente nell'ambito del rapporto per cui sono stati forniti** e per le sole finalità o obblighi previsti dalle leggi.

data:

Timbro e firma del produttore o detentore

²Indicare l'attività prevalente, es: industria metalmeccanica, farmaceutica, attività di ristorazione, alberghiera, ufficio pubblico, autolavaggio, ecc.

³descrivere il processo di origine, es: fanghi depuratore acque dei soli servizi igienici, depuratore civile, fanghi depuratore chimico fisico, biologico, pulizia fossa biologica dei servizi, acque lavaggio pavimenti, macchinari, piazzali di sosta, pulizia degrassatore mensa/ristorante, autolavaggio carrozzerie esterne, ecc.

ALLEGATO 15 – QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

AZIENDA: D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA										
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI										
Punto di emissione n.	Descrizione	Portata m ³ /h	Durata emissione h/giorno	Frequenza in g/anno	Temperatura (°C)	Tipo sostanza inquinante	Concentrazione inquinante (mg/mc)	Altezza dal suolo (m)	Sezione emissione (m ²) circa	Tipo impianto abbattimento (*)
E1	Sfiato serbatoio	42	0,02	300	Ambientale	Idrocarburi	<1	2,5	0,004	Carboni attivi
E2	Sfiato serbatoio	42	0,18	300	Ambientale	Idrocarburi	<1	2,7	0,004	Carboni attivi
E3	Sfiato serbatoio	42	0,09	300	Ambientale	Idrocarburi	<1	2,7	0,004	Carboni attivi
E4	Sfiato serbatoio	42	0,01	300	Ambientale	Idrocarburi	<1	1,7	0,004	Carboni attivi
E5	Triturazione e miscelazione	3.000	8	300	Ambientale	Polveri	<150	7,1	0,083	Filtro a maniche + carboni attivi
						COV	<5			
ED6	Macinazione	-	8	300	Ambientale	Polveri	<50	1,5	-	A.U.
(*) C = ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattitore ad umido; A.U.V. = abbattitore ad umido Venturi; A.S. = assorbitore; AD = adsorbitore; P.T. = postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; altri = specificare										